Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2021 - SETTEMBRE 2022







Parte prima: Ottobre - Dicembre 2021

Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

OTTOBRE 2021



L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2021 • SANTA MARIA FAUSTINA KOWALSKA • EURO 1,50 FONDATO NEL 1880. NUMERO 274 • www.ecodibergamo.it

MD

LE AMMINISTRATIVE IN ITALIA: ASTENSIONISMO RECORD E STOP AI SOVRANISTI

Cresce il centrosinistra, flop grillini

Il centrosinistra conquista Milano, Napoli e Bologna ed è avanti a Torino. Roma verso il ballottaggio Michetti-Gualtieri. La Lega in calo al Nord, FdI cresce. Il Pd è primo in quasi tutte le grandi città, male i 5Stelle. Tornata amministrativa, ma i risultati potrebbero influenzare gli equilibri della maggioranza che sostiene Draghi

ALLE PAGINE 2, 3 E 4



MD

Nuovi sindaci, vince la continuità

Solo Caravaggio al ballottaggio. A Treviglio Imeri passa al 1° turno. Pochi i «ribaltoni»

Il primo a brindare è stato Enzo Milesi a Valnegra, dichiarato eletto alle 16,06, poco più di un'ora dopo l'inizio dello spoglio. Ma per l'ora di cena avevano già un volto anche tutti gli altri 37 nuovi sindaci eletti nei Comuni bergamaschi. Ed erano, per la stragrande maggioranza, volti già familiari: se c'è un filo comune, in questa tornata amministrativa che arriva in un periodo certamente difficile, è il trionfo della continuità, con tantissimi sindaci (o maggioranze) uscenti confermati alla guida dei rispettivi municipi. È stato così, ed è certamente una delle notizie più rilevanti di ieri, per Juri Imeri, che ha riconquistato Treviglio al primo turno, senza nemmeno il ricorso al ballottaggio. Secondo turno che invece si terrà il 17 e 18 ottobre a Caravaggio, con la sfida tra il sindaco uscente Claudio Bolandrini, di centrosinistra, e l'ex primo cittadino Giuseppe Prevedini, sostenuto dal centrodestra. L'elenco dei sindaci confermati è lungo e include Tiziano Piccioli Cappelli ad Adrara San Rocco, Camillo Bertocchi ad Alzano Lombardo, Yvan Caccia ad Ardesio, Roberto Facchinetti a Bedulita, Rossano Pirola a Bottanuco, Fabio Ferla a Calvenzano, Giuseppe Ondei a Carobbio degli Angeli, Angelo Migliorati a Castione della Presolana, Chiara Drago a Cologno al Serio, Umberto Mazzoleni a Costa Valle Imagna, Daniele Medici a Filago, Giampiero Calegari a Gorno, Sara Riva a Gromo, Simona Carminati a Locatello, Giulio Baronchelli a Oltressenda Alta, Mario Mazza a Palosco, Paolo Bertazzoli a Predore, Mauro Barelli a Pumenengo, Riccardo Cornali a Strozza, Antonio Marchetti a Torre Pallavicina, Silvano Zanoli a Verdellino, Pietro Orrù a Vilminore di Scalve. Un totale di 23 uscenti confermati, su 25 che si presentavano.

DA PAGINA 31 A PAGINA 52



FRENATA SOVRANISTI PD E GOVERNO PIÙ FORTI

di **FRANCO CATTANEO**

Il centrodestra ha perso il tocco magico, non è più un'armata invincibile, mentre il Pd è il baricentro del centrosinistra: così, in base alle proiezioni, il voto amministrativo di ieri come all'incirca dicevano le previsioni. Il secondo esito è la caduta dell'affluenza, mai così bassa anche nella Bergamasca, solitamente disciplinata, che lascia sul terreno 10 punti: scivolone di lunga tendenza che fa riflettere, tanto più che la scelta del sindaco è un voto «amico», di prossimità. Il partito del neodeputato Enrico Letta porta a casa al primo colpo 3 delle grandi città (Milano,

CONTINUA A PAGINA 7

SALARIO MINIMO NON SOLO NUMERI

di **BEPPE FACCHETTI**

La questione del salario minimo obbligatorio sembra semplice da risolvere, per certi versi sacrosanta, trattandosi di mettere fuori legge livelli scandalosamente bassi. Ma qual è il punto di riferimento giusto? I 5 Stelle, a cui il salario minimo piace, perché coerente con il loro dirigismo sociale, parlano di 9 euro lordi, corrispondenti a circa 7 netti. In Germania, Scholz aveva indicato nel suo programma elettorale il livello 12 euro. Nel contratto metalmeccanico è praticamente 10 euro.

CONTINUA A PAGINA 7

La campagna

Vaccini anti Covid e contro l'influenza in un'unica seduta

Ieri la call tra Guido Bertolaso, Ats e Asst per fare il punto sulla campagna vaccinale. Oggi la Regione illustrerà le novità

BONZANNI ALLE PAGINE 14 E 15



Proseguono le vaccinazioni

Quattro ruote

Ecobonus per l'usato Tante richieste, ma mancano le auto

Da qualche giorno l'ecobonus si può chiedere anche per l'acquisto di un'auto usata. Tante richieste, ma mancano le vetture

LAZZARI A PAGINA 17



Tante richieste per l'ecobonus

Atalanta

Le prime volano Champions più dura da conquistare

Il cammino dell'Atalanta è nella media di Gasp ma quest'anno le prime tre corrono e andare in Champions sarà più complicato

ALLE PAGINE 56, 57 E 58



Gian Piero Gasperini FOTO AFB

CONFINDUSTRIA BERGAMO

EVOLVE

ASSEMBLEA GENERALE E INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2021 ORE 16.00
VIA STEZZANO N. 87, BERGAMO
KILOMETRO ROSSO, GATE 5

Accredito dalle ore 15.00. Registrazione e Green Pass obbligatori.
Per iscrizioni: www.confindustriabergamo.it



Main sponsor INTESA SANPAOLO BONALDI GRUPPO EUROCAR ITALIA

Con il sostegno di AVALON SERVIZI UMANA

Convolume+dorphi elvino di Lombardia+€1,00 (offerta valida solo per Bergamo e provincia)

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Sul nostro sito i risultati Comune per Comune

Il sito www.ecodibergamo.it ha seguito ieri in tempo reale la lunga giornata elettorale. On line i dati sono disponibili per la consultazione.



Ecco i nuovi sindaci, vince la continuità Caravaggio unico Comune al ballottaggio

Lo spoglio. Colpo al primo turno di Imeri che resta al comando di Treviglio. Pochissimi i «ribaltoni», confermati 31 tra sindaci e maggioranze uscenti. Solo 4 le donne elette. Ce la fanno tutte le liste solitarie: nessun commissario

FAUSTA MORANDI

Il primo a poter brindare è Enzo Milesi a Valnegra, dichiarato eletto alle 16,06, poco più di un'ora dopo l'inizio dello spoglio. Ma per l'ora di cena avevano già un volto anche tutti gli altri 37 nuovi sindaci eletti nei Comuni bergamaschi. Ed erano, per la stragrande maggioranza, volti già familiari: se c'è un filo comune, in questa tornata amministrativa che arriva in un periodo certamente difficile, è il trionfo della continuità, con tantissimi sindaci (o maggioranze) uscenti confermati alla guida dei rispettivi municipi.

È stato così, ed è certamente una delle notizie più rilevanti di ieri, per Juri Imeri, che ha riconquistato **Treviglio** al primo turno, senza nemmeno il ricorso al ballottaggio. Secondo turno che invece si terrà il 17 e 18 ottobre a **Caravaggio**, con la sfida tra il sindaco uscente Claudio Bolandrini, di centrosinistra, e l'ex primo cittadino Giuseppe Prevedini, sostenuto dal centrodestra.

L'elenco dei sindaci confermati è lungo e include Tiziano Piccioli Cappelli ad **Adrara San Rocco**, Camillo Bertocchi ad **Alzano Lombardo**, Yvan Caccia ad **Ardesio**, Roberto Facchinetti a **Bedulita**, Rossano Pirola a **Bottanuco**, Fabio Ferla a **Calvenzano**, Giuseppe Ondei a **Carobbio degli Angeli**, Angelo Migliorati a **Castione della Presolana**, Chiara Drago a **Cologno al Serio**, Umberto Mazzoleni a **Costa Valle Imagna**, Daniele Medici a **Filago**, Giampiero Calegari a **Gorno**, Sara Riva a **Gromo**, Simona Carminati a **Locatello**, Giulio Baronchelli a **Oltressenda Alta**, Mario Mazza a **Palosco**, Paolo Bertazzoli a **Predore**, Mauro Barelli a **Pumenengo**, Riccardo Cornali a **Strozza**, Antonio Marchetti a **Torre Pallavicina**, Silvano Zanoli a **Verdellino**, Pietro Orrù a **Vilminore di Scalve**. Un totale di 23 uscenti confermati, su 25 che si presentavano. E se Claudio Bolandrini, a Caravaggio, proverà a diventare il ventiquattresimo tra due settimane, non raggiunge invece il traguardo del sesto mandato nella sua **Cornalba** Alessandro Vistalli, battuto dal cugino di secondo grado Luca Vistalli, che incassa il 57,29% dei voti.

Ma la continuità va anche oltre i sindaci confermati: molti degli eletti infatti, pur nuovi al ruolo di guida del municipio, si pongono in continuità con le amministrazioni uscenti. È il caso di Piermauro Nembrini a **Chiuduno**, Federico Baiguini a **Costa Volpino**, Andrea Bolognini a **Palazzago**, Matteo Macoli a **Ponte San Pietro**, Enrica Bonzi a **San Giovanni Bianco**, Fausto Galizzi a **San Pellegrino Terme**, Marco Gastoldi a **Urgnano**, Enzo Milesi a **Valnegra**.

Ribaltone sul filo di lana per soli sei voti invece a **San Paolo d'Argon**, dove Graziano Frassini (padre della parlamentare leghista Rebecca) riesce ad avere la meglio sulla lista uscente «L'Alveare».


Tiziano Piccioli Cappelli


Gianmario Zanga


Camillo Bertocchi


Yvan Caccia


Roberto Facchinetti


Rossano Vania Pirola


Angelo Orlando


Fabio Ferla


Sindaco di Caravaggio


Giuseppe Ondei


Angelo Migliorati


Piermauro Nembrini


Chiara Drago


Luca Vistalli


Umberto Mazzoleni


Federico Baiguini


Daniele Medici


Giampiero Calegari


Sara Riva


Simona Carminati


Alessandro Medolago Albani


Giulio Baronchelli


Andrea Bolognini


Mario Mazza


Matteo Macoli


Paolo Bertazzoli


Mauro Barelli


Enrica Bonzi


Graziano Frassini


Fausto Galizzi


Simone Biffi


Riccardo Cornali


Antonio Marchetti


Juri Imeri


Marco Gastoldi


Enzo Milesi


Silvano Zanoli


Pietro Orrù

A Calcinate la lista di Gafforelli battuta dall'ex vicesindaco Angelo Orlando

Fronte «divorzi»: a **Calcinate**, nella spaccatura della maggioranza uscente, la spunta l'ex vicesindaco Angelo Orlando, lasciandosi alle spalle l'ex collega di Giunta Laura Lorenzi, che aveva anche il sostegno del sindaco Gianfranco Gafforelli. Gafforelli entra comunque (salvo sua successiva rinuncia) in Consiglio comunale, tra i banchi della minoranza, e dunque mantiene la possibilità di essere eventualmente candidato come consigliere in Provincia. Ente di cui attualmente è presidente, e che andrà al voto a dicembre. Su questo fronte però gli sviluppi saranno tutti da seguire nei prossimi giorni. A Verdellino è invece il sindaco uscente Silvano Zanoli ad avere la meglio sull'ex vice Umberto Valois, dopo uno scontro tutto interno all'area di centrodestra.

Albano Sant'Alessandro, unico Comune che arrivava da un commissariamento, vede la vittoria di Gianmario Zanga, già sindaco negli Anni '90, mentre la ex maggioranza (caduta lo scorso anno dopo lo scandalo che ha coinvolto l'ex sindaco, non più in lista) si ferma al 18,55%. Tra le curiosità, da segnalare un primo cittadino di nobili discendenze: Alessandro Medolago Albani, pronipote del conte Stanislao, eletto a **Medolago**. A **Solza** la vittoria va a Simone Biffi.

Nessun commissariamento in vista nei 38 paesi al voto: sono riusciti infatti a battere il quorum tutti i 12 Comuni con lista unica.

La tornata è «avara», invece, sul fronte femminile: sono solo 4 le sindache elette, a fronte di sei uscenti.

E i più giovani tra i nuovi primi cittadini sono in realtà figure già esperte di amministrazione: Matteo Macoli, 33 anni, a Ponte San Pietro, e Sara Riva, 34, a Gromo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Il quorum «ribassato» funziona Fin quando?

Il miglior racconto di cosa voglia dire una sana competizione elettorale ieri forse lo facevano due numeri apparentemente marginali. Quelli relativi all'affluenza di Calcinate e Vilminore di Scalve: unici Comuni al voto a registrare – in controtendenza col resto della provincia – una crescita piuttosto significativa dell'affluenza, intorno ai 10 punti percentuali. Guarda caso, si tratta di paesi che cinque anni fa vedevano in lizza una sola lista, mentre a questa tornata la sfida si è animata con diversi «competitor». Attirando alle urne più elettori. Su tutto il resto del territorio (con l'eccezione di Adrara San Rocco) l'affluenza cala e si ferma al 57,58%, contro il 66,47 del 2016. E se tutti i dodici Comuni «monolista», che se la vedevano solo col quorum, sono alla fine arrivati a eleggere il primo cittadino, per ben cinque di loro questo è stato possibile solo grazie alle regole «agevolate» (quorum più basso ed esclusione elettori Aire non votanti) introdotte in via eccezionale per quest'anno. Non sono infatti arrivati alla «vecchia» soglia del 50% di affluenza Ardesio (48,46%: cinque anni fa, con due candidati, era al 71,9), Castione (44,73, quasi 30% in meno che nel 2016), Gromo (47,91%), Locatello (43,67%), Medolago (45,52%). Certo, con il quorum come solo «scoglio» l'astensione può rappresentare, almeno per una parte dell'elettorato, una scelta politica di dissenso rispetto all'unico candidato disponibile. E questa tornata, arrivata in autunno nel bel mezzo di una pandemia, con campagne elettorali in molti casi «last minute», ha ben poco di ordinario. Ma in generale la diminuzione della partecipazione al voto, che segue quella già ampiamente registrata nelle candidature, è un campanello d'allarme che richiederà una riflessione ben più larga di pur utili misure «salvagente».

F. Mor.

Cornalba



Nuovo Sindaco: **VISTALLI LUCA**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
VIVI IL COMUNE VISTALLI ALESSANDRO	82	42,71	3
SULLA BUONA STRADA VISTALLI LUCA	110	57,29	7

Consiglio Comunale VISTALLI ALESSANDRO (82), Cristina Carrara (15), Renato Carrara (6), Dario Bolzoni (13), Lara Comincini (4), Maurizio Ferrari (3), Marco Leone De Magistris (3), Maddalena Pennati (9), Oscar Rota (4), Paolo Vistalli (10)

Elettori: 303. Votanti: 199. Bianche: 3. Nulle: 4.

Costa Valle Imagna



Nuovo Sindaco: **MAZZOLENI UMBERTO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
COSTA COMUNE CAPOFERRI CARLO FRANCESCO	108	27,20	3
UNITI PER COSTA TRADIZIONE FUTURO MAZZOLENI UMBERTO	289	72,80	7

Consiglio Comunale CAPOFERRI CARLO FRANCESCO (108), Luca Ferracini Mazzoleni (11), Paolo Ferracini Mazzoleni (19), Federica Brumana (21), Alberto Brumana (16), Ahmad Rami Youssef (37), Francesca Mazzoleni Ferracini (23), Mario Tonani (43), Antonio Brumana (23), Katerina Mazzoleni (15)

Elettori: 534. Votanti: 408. Bianche: 3. Nulle: 8.

Costa Volpino



Nuovo Sindaco: **BAIGUINI FEDERICO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
IDEA CIVICA - FACCHINETTI SINDACO FACCHINETTI NICOLA	1.322	29,92	4
COSTA VOLPINO CAMBIA BAIGUINI FEDERICO	3.096	70,08	8

Consiglio Comunale FACCHINETTI NICOLA (1.322), Rachele Amighetti (161), Gianpietro Bettoni (374), Andrea Bonadei (243), Mauro Bonomelli (781), Maria Grazia Capitanio (366), Simona Figaroli (228), Laura Pellegrinelli (376), Michele Raineri (162), Massimo Azzalini (102), Francesca Bianchi (141), Elena Epilotti (95)

Elettori: 7168. Votanti: 4539. Bianche: 36. Nulle: 85.

Filago



Nuovo Sindaco: **MEDICI DANIELE**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
IMPEGNO COMUNE INSIEME MEDICI DANIELE	1.232	100,00	12

Consiglio Comunale Giovanna Alberta (9), Cristian Baratelli (32), Ivano Del Prato (12), Oliviero Locatelli (37), Claudio Marra (58), Luca Medici (9), Giacomo Monzani (21), Massimiliano Passera (11), Silvia Pizzigoni (4), Monica Teli (37), Giovanna Testa (2), Riccardo Vielmi (24)

Elettori: 2484. Votanti: 1292. Bianche: 22. Nulle: 38.

Gorno



Nuovo Sindaco: **CALEGARI GIAMPIERO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
RINNOVAMENTO PER GORNO CALEGARI GIAMPIERO	587	60,64	7
PROGETTO PER GORNO QUISTINI VALTER	381	39,36	3

Consiglio Comunale QUISTINI VALTER (381), Marco Carobbio (48), Luca Fabrello (71), Lucio Furia (0), Fabrizio Scolari (32), Italo Serturini (44), Adriano Samuele Zanotti (70), Francesco Zanotti (49), Paolo Abbadini (51), Ugo Marelli (46)

Elettori: 1339. Votanti: 983. Bianche: 5. Nulle: 10.

Gromo



Nuovo Sindaco: **RIVA SARA**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
GROMO DA VIVERE RIVA SARA	443	100,00	9

Consiglio Comunale Diego Colleoni (21), Matteo Gandelli (19), Livio Angelo Grasseni (34), Matteo Oprandi (67), Antonio Pasquin (26), Lidia Pezzoli (31), Fabio Santus (55), Umberto Simoncelli (10), Davide Tiozzo (5)

Elettori: 1077. Votanti: 516. Bianche: 30. Nulle: 43.

Locatello



Nuovo Sindaco: **CARMINATI SIMONA**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
INSIEME PER LOCATELLO CARMINATI SIMONA	330	100,00	10

Consiglio Comunale Monica Brescianini (10), Nicola Bugada (8), Eleonora Frosio (1), Alessio Invernizzi (9), Tiziano Locatelli (6), Carlo Plaino (12), Leonardo Rota (20), Rossella Rota (9), Simona Rota (7), Valentino Rota (32)

Elettori: 813. Votanti: 355. Bianche: 16. Nulle: 9.

Medolago



Nuovo Sindaco: **MEDOLAGO ALBANI ALESSANDRO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
MEDOLAGO FUTURA MEDOLAGO ALBANI ALESSANDRO	795	100,00	10

Consiglio Comunale Katiuscia Cassar (15), Michela Epinati (22), Loredana Furio (18), Michael Locatelli (46), Antonietta Lombardi (12), Antonello Martelengo (17), Giancarlo Previtali (33), Mattia Riva (15), Ivana Rossi (19), Morgan Zonca (80)

Elettori: 1896. Votanti: 863. Bianche: 20. Nulle: 48.

Oltressenda Alta



Nuovo Sindaco: **BARONCHELLI GIULIO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
INSIEME PER OLTRESSENDA ALTA BARONCHELLI GIULIO	94	100,00	10

Consiglio Comunale Diego Baronchelli (8), Ilaria Baronchelli (1), Ivan Baronchelli (4), Pierluigi Baronchelli (3), Sara Baronchelli (8), Silvia Baronchelli (5), Stefano Baronchelli (7), Domenico Bellini (16), Santina Borlini (2), Pierino Messa (2)

Elettori: 127. Votanti: 95. Bianche: 0. Nulle: 1.

Palazzago



Nuovo Sindaco: **BOLOGNINI ANDREA**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
CITTADINI LIBERI GALIZZI ENZO	206	15,33	4
LEGA PALAZZAGO BOLOGNINI ANDREA	1.138	84,67	8

Consiglio Comunale GALIZZI ENZO (206), Roberto Barrile (23), Barbara Bonomi (27), Stefania Carozza (34), Cristina Mandelli (18), Denise Mangili (34), Denis Martinelli (70), Giovanni Rota (15), Fabio Sigismondi (24), Lidia Elvira Zanetti (0), Marina Pasini (0), Tiziano Dozio (0)

Elettori: 3642. Votanti: 1493. Bianche: 67. Nulle: 82.

Palosco



Nuovo Sindaco: **MAZZA MARIO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
PALOSCO ADESSO REDOLFI SANTINA	1.147	40,25	3
PALOSCO MAZZA MAZZA MARIO	1.187	41,65	8
PROGETTO COMUNE PAGANI DAVIDE EMILIANO	516	18,11	1

Consiglio Comunale REDOLFI SANTINA (1.147), PAGANI DAVIDE EMILIANO (516), Giovanni Foresti (140), Michela Carlessi (128), Alessandro Verzeletti (41), Filippo Mora (49), Franco Guerini (28), Ivan Pedroni (56), Maria Grazia Volpi (65), Massimo Finazzi (37), Silvia Pinetti (85), Ulisse Plebani (51)

Elettori: 4358. Votanti: 2917. Bianche: 19. Nulle: 48.

Ponte San Pietro



Nuovo Sindaco: **MACOLI MATTEO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
TU X PONTE AL FUTURO FACHERIS MICHELE	1.494	36,24	5
MATTEO MACOLI SINDACO MACOLI MATTEO	2.406	58,36	11
PONTE NEL CUORE BARALDI VALERIO ACHILLE	223	5,41	0

Consiglio Comunale FACHERIS MICHELE (1.494), Marco Carissimi (116), Patrizia Farina (108), Jacopo Masper (204), Valentina Suardi (95), Marzio Zirafa (450), Barbara Bertoletti (77), Giordano Bolis (98), Elena Brocca (61), Ivonne Maestroni (181), Laura Magni (55), Mario Mangili (158), Stefania Migliazza (61), Fabio Ratti (53), Giulio Valsecchi (74), Monalisa Adela Zeng (60)

Elettori: 8506. Votanti: 4250. Bianche: 46. Nulle: 81.

Predore



Nuovo Sindaco: **BERTAZZOLI PAOLO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
INSIEME PER PREDORE BERTAZZOLI PAOLO	558	53,65	7
PREDORE INCONTRA SERRA MARIO LUIGI	482	46,35	3

Consiglio Comunale SERRA MARIO LUIGI (482), Fiorindo Alari (27), Angelo Bonardi (40), Paolo Bonardi (39), Elisabetta Ghirardelli (30), Fabio Ghirardelli (93), Manuela Martinelli (21), Giovanni Paissoni (23), Stefania Bonardi (34), Laura Suardi (84)

Elettori: 1604. Votanti: 1057. Bianche: 8. Nulle: 9.

Pumenengo



Nuovo Sindaco: **BARELLI MAURO**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
UN PROGETTO IN COMUNE BARELLI MAURO	528	62,49	7
PUMENENGO 2021 CECCHI ROBERTO	317	37,51	3

Consiglio Comunale CECCHI ROBERTO (317), Matteo Annoni (17), Federico Bolognini (7), Enrica Antonietta Cantarelli (9), Manuel Facchi (10), Anna Maria Lanzanova (29), Clara Vezzoli (11), Giuseppe Vezzoli (7), Giuseppe Cecchi (29), Simone Vezzoli (29)

Elettori: 1273. Votanti: 886. Bianche: 6. Nulle: 35.

San Giovanni Bianco



Nuovo Sindaco: **BONZI ENRICA**

LISTE	VOTI	%	SEGGI
CREA FUTURO SAN GIOVANNI BIANCO VALAGUZZA LUCIANO	281	12,85	4
GRUPPO CIVICO CON ENRICA BONZI SINDACO BONZI ENRICA	1.905	87,15	8

Consiglio Comunale VALAGUZZA LUCIANO (281), Marco Milesi (361), Sara Annovazzi (83), Davide Gamba (103), Claudio Cristoforo Plevani (71), Ilaria Riva (149), Annunziata Giuseppina detta Nuci Scalvini (78), Giacomo Siboldi (83), Amelio Adolfo Sonzogni (65), Anna Maffioletti (24), Cristian Carrara (14), Demis Signorini (15)

Elettori: 4542. Votanti: 2277. Bianche: 36. Nulle: 55.

Macoli è il sindaco più giovane «Subito al lavoro»

Gli esiti. Vittoria netta del candidato di centrodestra Facheris: «Da noi importante ricambio generazionale» Resta fuori dal Consiglio l'ex primo cittadino Baraldi

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Ponte San Pietro sceglie il suo primo cittadino più giovane dal dopoguerra: è Matteo Macoli, 33 anni, vicesindaco uscente del Carroccio, sostenuto dal centrodestra compatto e da una componente civica. Macoli non è certo un «novellino» sul fronte amministrativo: dal 2011 al 2016 è stato assessore allo Sport, mentre nel mandato appena concluso si è occupato di Bilancio, Lavori pubblici, Sport e Comunicazione.

Ieri ha strappato la vittoria agli sfidanti, Michele Facheris e Valerio Baraldi, con un margine netto: ha ricevuto 2.406 voti, il 56,61%, ottenendo il miglior piazzamento in tutte e dieci le sezioni elettorali allestite nei quartieri. Una vittoria segnata peraltro da un incremento di voti rispetto a cinque anni fa, quando lo stesso gruppo di centrodestra, allora guidato da Marzio Zirafa, ottenne 1808 preferenze. Nonostante il netto calo dell'affluenza (ferma al 49,96%, contro il 61,37% di cinque anni fa: quasi novecento voti in meno), dunque, la maggioranza uscente riesce a incrementare il proprio «tesoretto» di voti.

«Dato inequivocabile»

«Ringrazio i cittadini per il sostegno e la vicinanza – sono state le prime parole del vincitore, che ieri in municipio è stato raggiunto da alcuni sostenitori per un brindisi –. Dalle urne emerge un dato inequivocabile». Ovvero, è la lettura di Macoli, «la popolazione dà un ottimo giudizio sull'amministrazione uscente, e garantisce una chiara "apertura di credito" sui nuovi progetti e sulla nuova squadra. Da parte mia posso dire che manterremo il nostro solito stile, con poche parole e tanti fatti. Oltre alla soddisfazione, sento l'importante responsabilità a cui siamo chiamati, e ringrazio le forze politiche per il convinto sostegno».

Ora l'intento per Macoli, che sarà «sindaco a tempo pieno», è di (ri)mettersi subito al lavoro: «Riprendiamo in mano tutti i dossier aperti». E da buon assessore uscente snocciola già i prossimi interventi in partenza sul territorio: «A breve abbiamo la riqualificazione energetica delle scuole medie, con le luci a led, e il rifacimento di via XI Febbraio».

Se dunque la lista di centrodestra ha visto crescere in modo significativo i propri voti, più in chiaroscuro è il dato di «Tu x Ponte al Futuro», del candidato sindaco Michele Facheris. Il quale vede crescere il totale delle preferenze ottenute rispetto a cinque anni fa (arriva a 1.494, il 35,15%, contro le 1.242 del 2016). Ma la sua lista non intercetta tutti i voti che aveva totalizzato l'area di centrosinistra, all'epoca spaccata in due compagini. Rosalba Cattaneo infatti aveva «portato a casa» 887 preferenze, e nonostante parte del suo gruppo (ma non lei stessa) sia oggi confluita con Facheris, lo stesso non sembra accaduto per i voti, segnale forse di una «fusione» riuscita solo in parte.

> Alta l'astensione: l'affluenza si ferma al 49,96%, con un crollo di 11 punti sul 2016

Le analisi si potranno certamente approfondire nei prossimi giorni, ma intanto Facheris guarda avanti: «Abbiamo ottenuto cinque seggi in Consiglio, un risultato ottimo. Sono particolarmente contento che entrino ragazzi giovani, abbiamo garantito un forte ricambio generazionale e anche la parità di genere». Oltre allo stesso Facheris, la nuova minoranza includerà infatti Jacopo Masper, consigliere comunale uscente di 31 anni, Marco Carissimi, ventiseienne, Patrizia Farina, ventottenne, e Valentina Suardi. Il gruppo di Facheris sarà il solo a rappresentare in aula l'opposizione, che invece nello scorso mandato era «spacchettata» in tre gruppi.

«Opposizione attenta»

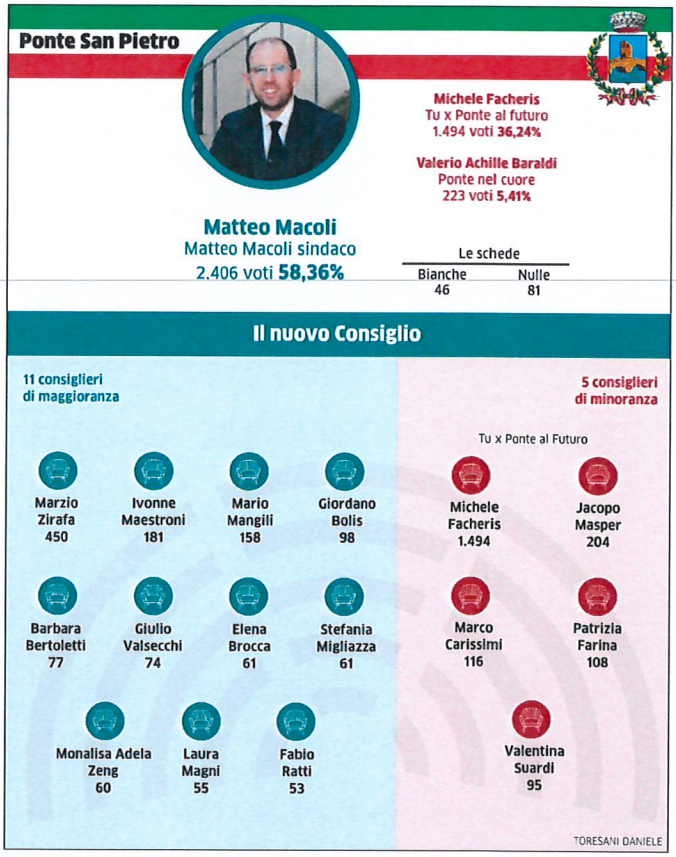
Quanto ai dati, Facheris sottolinea come «salti all'occhio l'astensione molto elevata, non ha votato un elettore su due. Non c'è collegamento tra amministrazione e cittadinanza, e questo è un peccato, è difficile poi ricreare un senso di comunità. La differenza di 900 punti, comunque, è lì da vedere: tanto di cappello all'attuale amministrazione. Saremo un'opposizione attenta, sicuramente rinnovata, e cercheremo di dare il nostro contributo». Facheris conclude dicendosi «contentissimo del lavoro svolto da attivisti e sostenitori, ringrazio gli elettori. Un po' di amarezza c'è, ma abbiamo fatto bene la campagna elettorale, accettiamo il voto della cittadinanza. Tra l'altro in tutta la Bergamasca c'è un andamento di grande continuità, questo è stato in generale un voto di conferma per molte amministrazioni».

Rimane fuori dal Consiglio comunale, dove era entrato vent'anni fa diventando poi anche sindaco, Valerio Baraldi: la sua «Ponte nel Cuore» non va oltre il 5,25%, 223 voti che non bastano a conquistare un seggio. Cinque anni fa Baraldi, da primo cittadino uscente (in rotta con il resto del gruppo di centrodestra, poi risultato vincitore) aveva ottenuto quasi il triplo dei voti, 647.

«Voto legato ai partiti»

Ora invece il nuovo progetto civico non sfonda: «Ha prevalso un po' il voto legato ai partiti, una civica non supportata da forze politiche fa più fatica a trovare sbocco – ragiona –. E ha votato davvero poca gente. Ma sono contento di essermi giocato questa possibilità. Ovvio che dispiace dopo tanti anni in amministrazione, ho però trovato degli amici nella squadra che ho messo in piedi, e il mio impegno non finisce: continuerò a far da riferimento per i tanti che mi chiedono aiuto per rapportarsi con il Comune e gli uffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Lo spoglio a Ponte San Pietro

Zirafa campione di preferenze, ne ha 450 Sarà vicesindaco: «Premiata la continuità»

La staffetta l'avevano decisa e concordata già mesi fa: Marzio Zirafa, sindaco uscente, avrebbe potuto riproporsi come sindaco di Ponte San Pietro, ma la scelta è stata di mettere in campo un avvicendamento con il vice Matteo Macoli.

E il cambio non ha prodotto «scossoni», anzi: «È stata premiata la continuità del lavoro dell'amministrazione – commentava ieri a caldo Zirafa –. Abbiamo sempre lavorato insieme in armonia, condivisione e amicizia». E così la «coppia di vertice» è pronta a riproporsi: Macoli ha infatti già annunciato che proprio Zirafa sarà il suo vice alla guida del Comune. forte anche di un notevole risultato personale in termini di preferenze: ne ha ottenute 450. «Un dato che mi fa molto piacere – commenta l'ex sindaco –. Mi ripaga del lavoro di questi cinque anni di amministrazione: la gente mi è stata vicina e ha apprezzato quanto fatto». Ieri pomeriggio, una volta emerso con chiarezza il risultato, in municipio sono arrivati alcuni sostenitori per un brindisi – avvistato tra gli altri l'onorevole Alberto Ribolla – e per festeggiare il neosindaco.

Al quale da Zirafa arriva l'augurio «di continuare come ha sempre fatto, con passione, bravura e competenza, non potrà che fare bene. Io sarò al suo fianco». Il gradimento nei confronti dell'amministrazione uscente è confermato anche dal buon numero di preferenze ottenute dagli assessori che si erano ricandidati: Ivonne Maestroni, scelta da 181 elettori, e Mario Mangili, che arriva a 158. Curiosità: tra i nuovi consiglieri di maggioranza ce n'è una di origini straniere, Monalisa Adela Zeng, rumena, operatore sociale che vive a Ponte San Pietro da vent'anni.

F. Mor.


Il brindisi in municipio per Matteo Macoli (al centro) FOTO FRAU

Macoli riparte «Votati anche oltre i nostri soliti confini»

Ponte S. Pietro. Giornata al telefono per il neosindaco. Zirafa sarà vice
In Consiglio otto donne, esatta parità

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Telefono rovente, ieri, per il neosindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli: per tutta la giornata ha risposto ai complimenti e auguri di concittadini (e non solo), ma ha anche avviato i contatti con i componenti della sua maggioranza per impostare la formazione della Giunta. Che ha almeno un componente già noto, l'ex sindaco Marzio Zirafa, che, forte anche dei suoi 450 voti di preferenza, sarà vicesindaco.

«Ringrazio per la stima e l'affetto la comunità di Ponte San Pietro, che abbiamo sentito particolarmente vicina in questi anni, negli ultimi giorni e anche in queste ore – ha detto ieri Macoli –. Il voto, da una parte, è un segnale inequivocabile di apprezzamento del lavoro svolto dall'amministrazione Zirafa e, dall'altra, è l'espressione di una chiara fiducia nei confronti delle persone della nostra squadra e dei progetti proposti. L'esito elettorale certifica inoltre che abbiamo ricevuto consenso ben oltre i confini tradizionali della nostra coalizione e questa è un'ulteriore nota di merito». Il nuovo sindaco assicura che «con responsabilità continueremo con il nostro stile: far parlare i fatti, non le polemiche inutili che la cittadinanza ha dimostrato di non apprezzare. Un particolare augurio di buon lavoro alle sei donne della nostra lista tutte elette in Consiglio: un significativo en-plein».

Il nuovo Consiglio comunale vede infatti una perfetta parità di genere, con otto donne elette su 16 consiglieri. Per la maggioranza entrano in aula Ivonne Maestroni (già assessore nella precedente amministrazione), e poi Barbara Bertoletti, Elena Brocca, Stefania Migliazza, Monalisa Adela Zeng e Laura Magni, tutte alla prima esperienza comunale, così come le due esponenti di minoranza (Tu per Ponte al Futuro) Patrizia Farina e Valentina Suardi. Zeng, rumena, è anche tra i pochissimi consiglieri comunali di origine straniera eletti in Bergamasca. «Essendo cittadina comunitaria – dice – sono davvero onorata della fiducia che i cittadini di Ponte San Pietro hanno riposto in me. Amo da sempre la città che mi ha adottata ed è per questo che sono orgogliosa di poter servire i miei concittadini».

Michele Facheris e la sua «Tu per Ponte al futuro» vanno all'opposizione, con 5 consiglieri: «Un dato negativo queste elezioni lo hanno evidenziato – dice –: la grande astensione. A Ponte ha votato solo un elettore su due. Troppo poco per sperare in un cambiamento. Del resto l'amministrazione uscente non è stata in grado di allacciare con la comunità un rapporto attiva: dai banchi dell'opposizione ci impegneremo per creare una cittadinanza viva e partecipe». Facheris osserva che «i 1.494 voti con il 35% dei consensi sono un buon risultato, ma non sufficiente per battere la lista Macoli: al neosindaco congratulazioni e auguri per una buona e oculata amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il neosindaco Matteo Macoli con l'uscente (e futuro vice) Marzio Zirafa

> Facheris: «Al voto uno su due, troppo poco per sperare nel cambiamento»

> Eletta con la maggioranza anche Zeng, rumena di origine: «Amo questa città»

Bertocchi sui monti riflette e prepara la programmazione

Alzano Lombardo
Il primo giorno da sindaco rieletto comincia sul Valtrusa «Bello che tre donne siano in testa per preferenze»


Bertocchi dopo la proclamazione

Staccare la spina, riempirsi gli occhi del panorama che la valle regala e, anche senza volerlo, ripensare ai compagni di squadra e alle deleghe da distribuire. Ha (ri)cominciato così ieri la sua storia da sindaco Camillo Bertocchi, confermato dagli alzanesi con 3.510 voti, il 63,24% che gli ha fatto vincere su Mario Zanchi di «Alzano Futura».

«Mi sono preso un po' di tempo per me, tra le mie montagne, compagne di tanti pensieri» spiega, il monte Valtrusa sopra casa sua (abita a Nembro con la moglie e i due figli), «erano le passeggiate che facevo durante il lockdown, mi ha aiutato a festeggiare e a riflettere per preparare la ripresa dei lavori». Ancora presto per annunciare la sua Giunta: «L'ho già in mente – spiega –, ma sto lavorando su tutte le deleghe e per correttezza preferisco avere le idee chiarissime, prima di fare annunci». Il secondo mandato di Bertocchi si apre quindi con la definizione dei ruoli da ricoprire e con la programmazione, «il buon funzionamento della pubblica amministrazione si fonda sulla programmazione, quindi tutto il primo mese lo investo su questo. Mi prenderò questo spazio per programmare bene con tutti quelli che faranno parte del progetto».

Il sindaco, che continuerà anche a lavorare a tempo pieno al Comune di Gazzaniga dove è responsabile dell'Ufficio tecnico, rimarca il «bel risultato ottenuto dai giovanissimi Benedetta Benigni, Raul Merelli e Gabriele Foresti che assieme fanno 63 anni, come bello il fatto che i primi tre consiglieri in ordine di preferenza siano tre donne: Giovanna Zanchi, Elena Bonomi e Angelica Contessi Manenti».

Dai banchi della minoranza il candidato sconfitto Mario Zanchi – al quale sono andati 2.040 voti – ammette che «quello che ci aspetta in Consiglio comunale nei prossimi cinque anni sarà un lavoro impegnativo, ma il nostro impegno più grande sarà quello di esserci tra la gente, e di stimolare attraverso temi di comune interesse la partecipazione e il coinvolgimento di più persone alla vita sociale e politica del nostro paese». Fuori dai giochi e da ruoli ufficiali l'associazione Alzano Viva e la squadra «Alzano Viva Nowak sindaco» fanno notare sui social che «Bertocchi esulta ma prende gli stessi voti del 2014 e del 2016: solo 3.510 su 11.037 aventi diritto» e ne hanno anche per Zanchi che «aveva 1.507 voti nel 2016 e ora ne prende solo 536 in più, nonostante i 1.554 lasciati liberi dalla desistenza responsabile di Alzano Viva».

Marta Todeschini

Bonzi di San Giovanni Bianco «L'ospedale è tra le priorità»

Servizi
La neo sindaca, prima volta per una donna: «Gli ambulatori vanno potenziati»


La neo sindaca Enrica Bonzi

«Chiederemo un ospedale efficiente, con ambulatori adeguati. Vero che sono stati fatti investimenti, però sulla parte radiologica e ambulatoriale ancora non ci siamo. C'è una bassa natalità e non servono pediatri, ma allora si potenzino geriatri, neurologi, urologi e diabetologi. Ma non una volta al mese come ora».

Enrica Bonzi, neo sindaca di San Giovanni Bianco, per 25 anni in servizio all'ospedale di Bergamo, poi caposala proprio nel presidio brembano fino alla pensione, ribadisce l'impegno dell'Amministrazione comunale per un ospedale all'altezza. «Servono attività ambulatoriali con continuità - prosegue -, non basta dire che ci sono. Insisteremo su questo aspetto». E, come da programma elettorale, ricorda l'impegno per un pronto soccorso h 24, un maggior dialogo tra ospedale e medici di medicina generale, e un ospedale in grado di effettuare visite specialistiche e di diagnostica. La lista che guidava alle elezioni dello scorso fine settimana, erede della maggioranza uscente, ha ottenuto un plebiscito: l'87% delle preferenze, contro il 13% della squadra di Luciano Valguzza.

Che ieri aveva criticato l'operato dell'Amministrazione comunale uscente per scarsità di ampie visioni sulle problematiche del paese. «Se si fanno solo lampioni e si tappano le buche, il paese è destinato a morire», aveva detto.

«Una critica ingenerosa - replica la neo sindaca -, ma non voglio fare polemiche. Solo ricordare che in questi anni l'Amministrazione comunale di Marco Milesi ha dovuto affrontare bilanci difficili. Con i mutui ereditati da pagare ogni anno per 960 mila euro non è facile andare avanti. E sarà così per almeno altri cinque anni».

«Al contrario - continua Bonzi - va dato atto all'Amministrazione di quanto è stata in grado di fare nonostante le limitazioni di bilancio. Un ponte nuovo sul Brembo, una nuova piazza alla stazione, opere che si sono riuscite a fare grazie agli accordi raggiunti con i privati ma che andranno a beneficio di tutto il paese e anche della valle, visto che alla Smi lavorano 500 persone. Gli investimenti e le iniziative sono lì da vedere, altro che solo lampioni o buche asfaltate».

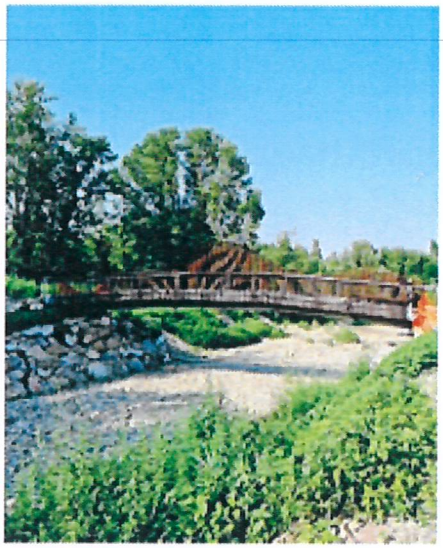
G. Gh.



Passerella sul Quisa I lavori sono finiti Presto il via libera

Il nuovo ponticello

Il passaggio sul torrente che collega le sponde di Curno e Ponte San Pietro nei pressi dell'Isolotto



La passerella sul Quisa

Sono terminati i lavori per la passerella ciclopedonale sul torrente Quisa: collega la sponda di Curno a quella di Ponte San Pietro, nell'area fluviale lungo il basso corso del Brembo, presso l'Isolotto. Il ponte è fresco di collaudo e in attesa di essere inaugurato: nelle prossime settimane verranno realizzate opere complementari, come la sistemazione degli approdi e dei sentieri, l'installazione di pannelli informativi.

Nel 2019 le due amministrazioni comunali avevano sottoscritto un accordo per regolare le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori, oltre alla gestione del ponte per i successivi trent'anni: il progetto della passerella è stato redatto dagli architetti Massimo Bernardelli e Angela Ceresoli («aBC Studio»). Il costo è stato di 250.000 euro: il consorzio Bim (Bacino imbrifero montano) ha deliberato un contributo di 30.000 euro, la restante quota è stata suddivisa al 50% tra i due Comuni. «Questo ponte è una possibilità per poter vivere e godere di una parte bella del nostro territorio, ovvero l'oasi naturalista del Brembo – ha detto Luisa Gamba, sindaco di Curno –. Un ulteriore tassello di questa valorizzazione ambientale sarà la vicina pista ciclopedonale, di cui abbiamo appaltato i lavori, che inizieranno entro novembre, per 257.000 euro. Partendo nei pressi dell'approdo della passerella, arriverà fino al confine con Treviolo, ricongiungendosi al tracciato del parco Callioni».

«Attraversare il torrente Quisa con una passerella è un progetto apprezzato poiché è frutto del gioco di squadra tra amministratori, associazioni e comitati locali che si impegnano da tempo per la pulizia e la salvaguardia della zona – ha commentato Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro –. Nelle nostre intenzioni è anche un primo passo che si concretizza per una rivitalizzazione sostenibile dell'Isolotto, che, negli ultimi periodi, sta vivendo un periodo positivo di riscoperta con podisti, cicloamatori, amici a quattro zampe, pescatori e cittadini».

D. A.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese e giovani talenti, nuove strategie per intercettarli

Questionario Skille-L'Eco
Come trovare, attrarre e poi trattenere le migliori promesse che si affacciano sul mondo del lavoro

È dura trovare lavoro. Ma per un imprenditore è forse più difficoltoso trovare i giovani da assumere, intercettare e inserire i talenti giusti. L'ultimo rapporto Excelsior, combinato con il report delle agenzie del lavoro sul fabbisogno di profili, indica un aumento del 50% della domanda di figure come tecnici e specialisti, con punte di difficoltà fra il 70% e l'80% a reperire le competenze più avanzate come operatori di robot industriali o di impianti automatizzati. E poi ci sono oltre 20 mila Neet, giovani che non studiano più, non cercano più un lavoro, usciti dai percorsi di formazione.

Ecco perché davanti a questa difficoltà, quando poi i giovani talenti si trovano, diventa altrettanto cruciale non bruciarsi le migliori risorse, trattenerli e non farseli scappare. E si dice che «coccolare i talenti fa bene al business».

La sfida oggi, con un disallineamento fra domanda e offerta di lavoro che si allarga sempre più, è tutta qui: scoprire i giovani migliori, essere capaci di attrarre i talenti, offrire validi percorsi di crescita personale professionale sapendo come valorizzare le abilità di ciascuno, prevedere sistemi che incentivino, coinvolgano e premino i meritevoli. Per far questo occorre anche rendere ogni luogo di lavoro capace di ascoltare chi li vive.

Il tema è di forte attualità: come le aziende del nostro territorio si relazionano ai giovani e quali strategie adottano per rendersi attrattive nei loro confronti. È un argomento quotidiano, ma ancora con molti punti oscuri: che cosa manca esattamente perché domanda e offerta si incontrino a soddisfare fabbisogni reali? Quali sono i fattori che rendono così faticoso?

Per capire e approfondire ancora meglio i termini e i risvolti di questo tema, Skille-L'Eco di Bergamo hanno avviato un'indagine con un questionario online, del tutto anonimo, proprio per raccogliere nuovi dati e comprendere ancora di più il rapporto tra imprese e giovani, fra imprenditori e manager e i talenti del territorio. Il questionario è rivolto a imprenditori, dirigenti d'azienda, manager, responsabili e direttori d'area che gestiscono le risorse umane.

È possibile partecipare all'indagine anche per chi ricopre altre posizioni professionali, ma che in azienda si occupa, o si è occupato di gestire i dipendenti. L'indagine dura pochi minuti ed è possibile rispondere collegandosi al link: https://bit.ly/impresegiovani. Il questionario si divide in 3 sezioni. La prima è incentrata sulla presenza dei giovani nelle imprese e sulle prospettive che queste hanno nei loro confronti; la seconda sul loro coinvolgimento nelle attività dell'azienda; la terza ha domande di carattere generico.

È possibile partecipare all'indagine andando anche sul sito web de L'Eco di Bergamo www.ecodibergamo.it.

«San Donato continuerà con gli investimenti nei 2 poli bergamaschi»

Sanità. Galli confermato a.d. degli Istituti orobici «A fine anno nuove opere al Policlinico San Pietro» Al via gli «ospedali di comunità» a Zingonia e Ponte

GERARDO FIORILLO

Un nuovo assetto societario e una nuova governance per rispondere alle sfide di un mercato sempre più ampio e complesso anche nel quadro della pandemia. Il Gruppo San Donato (19 ospedali) guarda al futuro con nuovi manager e investimenti mirati che porteranno benefici anche nella Bergamasca, con il Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro e il Policlinico San Marco di Zingonia (Istituti Ospedalieri Bergamaschi – Gruppo San Donato) al centro di nuovi investimenti e infrastrutture entro il 2022 e un cda snellito da 5 a 3 componenti: resta confermato l'a.d. Francesco Galli, coadiuvato da Nicola Grigoletto (presidente) e Angelo Capelli (consigliere). Galli ricoprirà anche un importante ruolo all'interno del Gruppo San Donato, visto che è stato nominato presidente del comitato di programmazione strategica e controllo che vigilerà sull'applicazione degli standard qualitativi e le migliori pratiche trasversali ai 19 ospedali del Gruppo San Donato. Con la semplificazione dell'assetto societario viene concentrato direttamente nella holding Papiniano (famiglia Rotelli) il 100% di Velca Spa, che controlla a sua volta tutti gli ospedali del gruppo. I consiglieri nei cda degli ospedali saranno 5 nei tre Irccs (Ospedale San Raffaele, Policlinico San Donato e Istituto Galeazzi) e 3 negli altri ospedali. «Abbiamo il dovere di guardare al futuro, una governance più agile e solida è al servizio di innovazione, ricerca e benessere delle persone», ha rimarcato Paolo Rotelli, vicepresidente del Gruppo San Donato, che ha prodotto un fatturato di 1 miliardo e 600 milioni di euro nel 2020 e investito 490 milioni di euro nel biennio 2020-2021 (12 mila pazienti Covid curati e 90 posti aggiuntivi di Terapia intensiva). «Sono contento di questo nuovo incarico alla guida del comitato di programmazione strategica e controllo – ha sottolineato Francesco Galli - avremo cda più operativi. Inoltre il Gruppo crede nei due ospedali bergamaschi e negli ambulatori creati sul territorio. Continueremo gli investimenti sui due Policlinici per concludere il processo di ristrutturazione e il definitivo compimento di varie opere». Già quest'anno - ha continuato - «si è avuta l'apertura per il Policlinico San Marco del nuovo grande "satellite" con più di 20 milioni di investimenti, mentre al Policlinico San Pietro tra Natale e febbraio 2022 saranno ultimate le opere di fronte alla struttura, che vedranno il nuovo ingresso, il nuovo Cup e tutta l'area universitaria di Scienze infermieristiche operativi, oltre al nuovo centro prelievi e a un ampio e moderno centro congressi».


Francesco Galli a.d. Istituti Ospedalieri

«Il territorio bergamasco - ha detto ancora Galli - è stato il primo in cui sono state sperimentate con successo le "Smart Clinic" nei centri commerciali (Le Due Torri di Stezzano e Orio-center). Intendiamo ulteriormente ampliare queste strutture. Ci siamo proposti con la Regione per aprire dentro i nostri due ospedali già da gennaio due "ospedali di comunità" (20 posti letto a Zingonia e 20 posti letto a Ponte San Pietro) e portare a Orio al Serio una Casa della comunità, sottomettendoli anche agli accordi con l'Ats di Bergamo». «La struttura del Gruppo è stata ripensata per rafforzare l'efficienza, la trasparenza delle procedure e la meritocrazia nella crescita professionale», ha aggiunto Angelino Alfano, presidente del Gruppo San Donato.


Paolo Rotelli, vice presidente S. Donato

Il vicepresidente Rotelli ha evidenziato anche mancati pagamenti di compensazioni tariffarie da parte della Regione, che ha così replicato con una nota della direzione Welfare: «I ministeri di Economia e Finanze e Salute hanno, al momento, solo elaborato il decreto interministeriale che disciplina le maggiorazioni tariffarie e le funzioni Covid. Il decreto non risulta ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale e pertanto la Regione non può procedere ad alcun pagamento. La Regione ha comunque attivato un tavolo di lavoro paritetico con Ats ed erogatori privati, che ha già definito le modalità applicative delle tariffe».


Il Policlinico San Marco di Zingonia fa parte del gruppo San Donato

CISL POST SENTENZE
«Auchan-Conad: 5 addetti in attesa»

Dopo che il Tribunale di Torino ha stabilito l'illegittimità del comportamento di Conad nella gestione delle procedure di trasferimento di un supermercato nel capoluogo piemontese. La vicenda riapre il confronto sindacale sugli esuberi dichiarati dal gruppo in occasione dell'acquisizione di Auchan. A Bergamo, erano rimasti «in sospeso» 11 tra lavoratori. «Dopo i vari passaggi - precisa la Fisascat-Cisl Bergamo -, dei primi 11 esuberi, 6 erano stati assunti da Ovs ad aprile 2021, mentre tuttora è in corso (tra Margherita e un altro player) la trattativa per ricollocare le ultime 5 lavoratrici per le quali rimane attiva la Cassa straordinaria fino al 31 marzo 2022. Fisascat continuerà l'azione di attenzione fino a quando sarà collocata l'ultima lavoratrice».

A CIVIDATE AL PIANO
Logistica, la Cgil apre uno sportello

Si moltiplicano gli insediamenti della logistica nel territorio della Bassa Bergamasca: per questo la Cgil ha ritenuto utile aprire un punto di tutela aggiuntivo, dedicato ai lavoratori del settore: lo Sportello Logistica, gestito da Nidil-Cgil per i dipendenti in somministrazione e da Filt-Cgil per chi lavora nelle grandi aziende e nelle coop, è attivo da ieri a Cividate al Piano, nella sede di via Cesare Battisti 1, aperto ogni mercoledì dalle 14,30 alle 18.



Ponte San Pietro: corso per costruire presepi

Tradizioni

L'associazione Amici del Presepio propone un corso con le tecniche di base. Si parte domani

L'associazione italiana Amici del Presepio, sede di Ponte San Pietro, riprende il corso di «Tecnica Presepistica» arrivato alla 36ª edizione. Il programma del corso prevede: domani la prima lezione su ideazione e progettazione, cenni di prospettiva e la tecnica del polistirene (prima parte); sabato 16 ottobre: la tecnica del polistirene (seconda parte) e la colorazione; sabato 26 ottobre: la vegetazione, l'illuminazione, i dettagli del presepio e la scelta delle statue. Il corso si tiene nel Centro Giovanile Giovanni XXIII in vicolo Scotti a Ponte San Pietro.

Le iscrizioni si ricevono direttamente sul posto all'inizio della prima lezione. Il costo dell'intero corso è di 35 euro. Ad ogni partecipante verranno consegnati una dispensa e un dvd. Per maggiori informazioni 375.5532756, tutti i pomeriggi dalle 14 alle 17 e il martedì e giovedì dalle 21 alle 22,30.

«Nidi gratis», al via il bando regionale per azzerare le rette

Da lunedì 18 ottobre

Stanziati 10 milioni di euro. Possono presentare domanda i genitori con Isee inferiore o uguale a 20 mila euro



Riparte la misura «Nidi gratis»

Aprirà lunedì 18 ottobre il bando regionale per accedere alla misura «Nidi gratis», attraverso la quale Regione Lombardia, con uno stanziamento di 10 milioni di euro, intende azzerare le rette a carico delle famiglie per i nidi e i micronidi pubblici o privati.

Il finanziamento è destinato ai genitori con Isee ordinario/corrente inferiore o uguale a 20.000 euro, ma anche a persone con Isee minori nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta. La retta mensile, inoltre, dovrà essere superiore all'importo rimborsabile da Inps, pari a 272,72 euro. «Attraverso questa misura Regione Lombardia – ha dichiarato l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità Alessandra Locatelli – prosegue il suo impegno nel sostenere concretamente le famiglie lombarde, con particolare attenzione ai nuclei in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. L'obiettivo è facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo così ai bisogni di conciliazione vita-lavoro. Con uno stanziamento di 10 milioni di euro, anche quest'anno rinnoviamo una misura che negli anni ha aiutato tantissime famiglie, in quanto ha favorito la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle mamme. Le domande ammesse per il 2020/2021 sono state 6.452 e anche l'adesione da parte dei Comuni lombardi quest'anno è notevolmente incrementata». Le domande di adesione alla misura Nidi gratis-Bonus 2021/2022 possono essere presentate da lunedì 18 ottobre, alle 12, fino a venerdì 12 novembre, sempre alla stessa ora e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it). Le domande possono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi online, esclusivamente attraverso il sistema pubblico di identità digitale (Spid), la Carta regionale dei servizi (o Carta nazionale dei servizi e la Carta di identità elettronica.

Cure sul territorio Via libera a ospedali e case di comunità

La delibera. In Bergamasca individuate 10 strutture: passa il progetto per il presidio di San Giovanni Bianco e quello per il riutilizzo dell'ex Onp in Borgo Palazzo

CARMEN TANCREDI

Potenziamento della medicina territoriale, attivazione dei «punti cardine» dell'assistenza per i cronici, come previsto anche dalla legge di riforma sanitaria lombarda, all'esame del Consiglio regionale, ma soprattutto un primo passo per l'avvio della «rivoluzione» del sistema sanitario secondo le «mission» del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza: la Giunta regionale ha approvato lunedì la delibera che istituisce in Lombardia le prime case e ospedali di comunità. Si tratta della Fase 1 dell'ampio progetto che prevede in totale in Lombardia 203 case della comunità (una ogni 50 mila abitanti), 60 ospedali di comunità (uno ogni 150 mila abitanti) e 101 Cot, Centrali operative territoriali (una ogni 100 mila abitanti): nella delibera vengono individuate le prime 115 case e 53 ospedali di comunità in edifici del servizio sanitario regionale.

Hub e spoke

Per il territorio di competenza dell'Ats di Bergamo sono 10 le strutture previste: 6 case della comunità sia hub che spoke, 3 ospedali di comunità con altrettante case e un ospedale di comunità; per l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo sono previste una casa della comunità a Bergamo, una a Sant'Omobono e un ospedale di comunità a San Giovanni Bianco; per l'Asst Bergamo Est due case della comunità a Sarnico e a Grumello del Monte, e un ospedale della comunità con relativa casa a Calcinate, mentre per l'Asst Bergamo Ovest le case della comunità sono a Treviglio e Dalmine mentre a Ponte San Pietro due ospedali di comunità con relative case.

Queste prime sedi riguardano stabili di proprietà del sistema sanitario regionale e dovranno essere attivate a breve, alcune anche entro la fine dell'anno. Si è privilegiata quindi l'opzione per quelle sedi che non hanno bisogno di corposi interventi di recupero edilizio: non a caso, infatti, nelle prime strutture indicate in delibera ci sono gli ospedali di San Giovanni Bianco e di Calcinate, realtà già esistenti e funzionanti, e, per esempio, per la casa della comunità a Bergamo con ogni probabilità, secondo fonti attendibili, si fa riferimento al progetto già avanzato dall'Asst Papa Giovanni per l'utilizzo degli spazi all'ex ospedale psichiatrico in Borgo Palazzo (la nuova organizzazione invece progettata dall'Asst per il Matteo Rota, con un intervento sugli stabili, e dove è prevista una casa della comunità, è facile che venga presa in considerazione più avanti). «Siamo soddisfatti che progetti qualificanti in sedi di nostra proprietà siano stati inseriti in questa Fase 1 dalla delibera di Giunta – rimarca Maria Beatrice Stasi, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII – . La nostra Asst ha presentato diversi progetti che riguardano gli ambiti di Bergamo, della Valle Brembana e della Valle Imagna. Tenuto conto dei criteri di eleggibilità, la Regione ha avviato un percorso a partire da sedi già disponibili e potenziabili. È una importante tappa iniziale e credo non certo esaustiva per rafforzare il percorso ospedale-territorio e valorizzare le adeguate risposte alle necessità di salute dei cittadini attraverso un modello integrato e multidisciplinare con équipe territoriali. Rilevante per noi è anche l'approvazione del progetto di ospedale di comunità a San Giovanni Bianco a integrazione dei servizi già esistenti ed elemento qualificante del nostro ospedale valle».

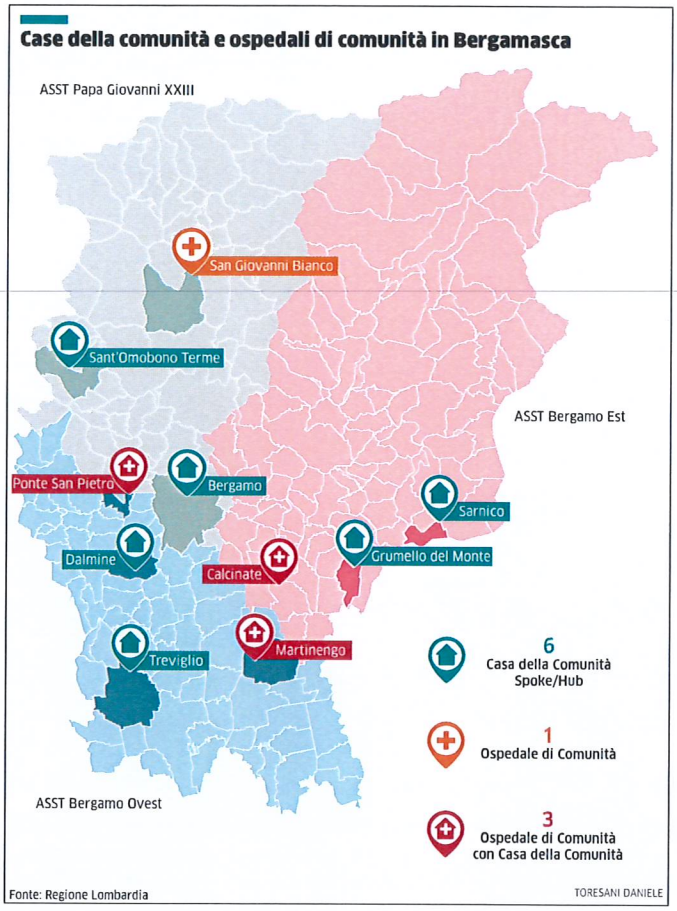
La «Fase 2»

Le nuove strutture per una nuova organizzazione sanitaria non si fermeranno quindi qui; infatti i progetti presentati dalle varie Asst, anche in collaborazione con istituzioni locali e associazioni, e da avviare con i fondi del Pnrr, sono decisamente molto più numerosi delle prime 10 strutture «autorizzate» con la delibera di Giunta: per l'individuazione di altre case e ospedali di comunità, ipotizzati in stabili di altre proprietà (per lo più comunali), si dovrà attendere la cosiddetta «Fase 2».

«Questa delibera – specifica Massimo Giupponi, direttore generale dell'Ats di Bergamo – , definisce le prime sedi delle case e degli ospedali di comunità che verranno attivati nella nostra provincia in sedi delle 3 Asst. Entro fine anno verranno individuate ulteriori nuove sedi anche attraverso la collaborazione delle amministrazioni comunali e degli operatori dei servizi. A quel punto avremo una mappatura completa dell'intera rete territoriale. I lavori stanno proseguendo alacremente».

Il nodo del personale

Cruciale, oltre alla definizione «fisica», sarà anche quella della forza lavoro, come rimarca Guido Marinoni, presidente dell'Ordine dei medici di Bergamo: «Siamo nella prima fase di una riorganizzazione e di un potenziamento della medicina territoriale. Le case e gli ospedali di comunità sono senza dubbio un'occasione per portare i servizi sanitari più vicini alla popolazione, e i medici di medicina generale avranno un ruolo. Ma non si può pensare che tutti i medici di base lavorino nelle case della comunità; peraltro, per il funzionamento di queste strutture non si è letta ancora una parola a proposito degli organici. Per potenziare la medicina del territorio servono le persone».



Le nuove realtà di cura

Servizi unificati per i cronici e ricoveri a «bassa intensità»

Case e ospedali di comunità: come funzioneranno, che tipo di strutture saranno? Nella revisione della legge sanitaria regionale, anche alla luce delle linee guida della riorganizzazione sanitaria prevista con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, le case della comunità dovranno coordinare e unificare i servizi offerti, in particolare per i malati cronici: vi opereranno team multidisciplinari con medici di medicina generale, specialisti, pediatri, infermieri di comunità e ospiteranno anche gli assistenti sociali. In queste strutture è prevista l'integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e servizi sociali territoriali; inoltre funzioneranno come «poliambulatori» e verrà attivata anche la telemedicina. Gli ospedali di comunità, invece, sono strutture di ricovero di cure intermedie, tra quelle destinate al paziente acuto e quelle territoriali: saranno destinati a ricoveri brevi, per pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica. La gestione sarà prevalentemente infermieristica: per questi ospedali la Regione Lombardia prevede la ristrutturazione o l'aggiornamento delle funzioni di strutture già esistenti, per esempio ambulatori o anche reparti ospedalieri già attivi.

E sul fronte dei medici di medicina generale, la carenza si è fatta preoccupante, come rimarca Niccolò Carretta, consigliere regionale di Azione, che ha chiesto in una interrogazione quali siano gli interventi previsti dalla Regione: «In Bergamasca si parla di 77 posti vuoti, ovvero 100 mila cittadini senza medico di famiglia». Carretta interviene anche su case e ospedali di comunità: «Seppur questo sia l'elenco delle strutture in Fase 1 – sottolinea – non può non balzare all'occhio la carenza, spero provvisoria, di strutture in Bergamasca. Bergamo città al momento prevede una sola casa della comunità contro le tre di Brescia; in Valle Seriana zero così come in Valle Brembana. La politica e le istituzioni bergamasche dimostrino di fare squadra a Milano per non subire trattamenti di serie B. Dal confronto con le altre province lombarde Bergamo appare indietro».

Ieri 37 positivi e un morto È il quarto da inizio mese

Il report

In Lombardia tornano a salire i numeri delle infezioni: sono 306. La saturazione delle Terapie intensive è al 4%

Il rimbalzo del martedì. Come da prassi, dopo il lunedì con numeri ribassati, il bollettino quotidiano della pandemia segnala un'oscillazione verso l'alto dei principali indicatori epidemiologici. Sono stati 37 i nuovi positivi segnalati ieri in provincia di Bergamo, con l'incidenza che risale al valore di 15 nuovi casi settimanali ogni 100 mila abitanti. In Lombardia, invece, ieri sono emerse 306 infezioni su un totale di 61.739 tamponi processati, con un tasso di positività che comunque rimane stabile allo 0,50% (24° giorno consecutivo al di sotto dell'1%). A livello territoriale ieri si sono contati 106 nuovi casi nel Milanese (di cui 29 in città), 41 in provincia di Brescia, 8 a Como, 12 a Cremona, 3 a Lecco, 1 a Lodi, 4 a Mantova, 48 a Monza e Brianza, 18 a Pavia, 1 a Sondrio e 16 a Varese; per 11 casi non c'è la provincia di localizzazione. L'incidenza regionale resta stabile attorno a quota 20 nuovi casi settimanali ogni 100 mila abitanti, a ormai un mese esatto (oggi) dalla riapertura delle scuole. Sono stati 3 i decessi per Covid in Lombardia, uno in provincia di Bergamo: è il secondo giorno consecutivo con una vittima del virus in terra orobica; quattro le vittime bergamasche da inizio ottobre. Vira leggermente verso l'alto la pressione ospedaliera lombarda, con i ricoverati che risalgono a 389 (nove in più di lunedì); nel dettaglio sono 56 i pazienti in Terapia intensiva (1 in più) e 333 quelli nei reparti ordinari (8 in più). Cala, di una sola unità, il numero di posti letto occupati al «Papa Giovanni», il riferimento della Bergamasca: sono 19, di cui 4 di Terapia intensiva (stabili) e 15 di degenza (1 in meno). Secondo il monitoraggio dell'Agenas, la saturazione delle Terapie intensive lombarde è al 4%, al 5% per i reparti ordinari.

Luca Bonzanni



Ieri sono stati 61.739 i tamponi processati

Pianura e Isola

Ponte, Giunta a cinque Su Bilancio e Lavori ancora in pista Macoli

La squadra. Confermato il ruolo di vice per Zirafa
Il neosindaco mantiene le sue «vecchie» deleghe
Restano Mangili e Maestroni, entrano Bolis e Bertoletti

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Era stato ventilato già in campagna elettorale, e le 450 preferenze raggiunte non hanno fatto che confermarlo: Marzio Zirafa, primo cittadino uscente, sarà il nuovo vicesindaco di Ponte San Pietro, e si occuperà di Istruzione, Cultura, Infanzia e Sicurezza; resterà inoltre presidente del Sistema Bibliotecario dell'area Nord-Ovest. L'annuncio arriva dal neosindaco Matteo Macoli, che ha definito la composizione della Giunta e fissato il primo Consiglio comunale, previsto per la mattina di sabato 23 ottobre all'aperto, in piazza della Libertà.

> Pronti a rimetterci all'opera, gruppi di lavoro per collaborare con i consiglieri»

Detto di Zirafa, la squadra di Macoli include due conferme e due «new entry». Resta assessore Ivonne Maestroni, che con 181 preferenze è stata la candidata femminile più votata: seguirà le materie del Commercio, Associazioni, Tempo Libero e Pari Opportunità. Confermato anche l'altro assessore uscente, Mario Mangili, che si occuperà di Urbanistica, Viabilità, Servizi Cimiteriali e Personale.

Nel conferimento degli incarichi è stato rispettato il criterio dei voti di preferenza ricevuti. Giordano Bolis, consigliere comunale uscente, sarà così il nuovo assessore a Politiche Sociali, Salute, Lavoro e Giovani: impiegato presso il Distretto Ats di Ponte San Pietro, Bolis è anche consigliere dell'Azienda Isola Bergamasca, l'ente sovracomunale che si occupa dei servizi alla persona. Barbara Bertoletti, imprenditrice nel settore energetico e servizio calore e alla prima esperienza in amministrazione, è stata invece nominata assessore all'Ambiente, Ecologia, Verde Pubblico e Arredo Urbano.

Da sottolineare che Macoli stesso ricoprirà alcune deleghe di peso, le stesse di cui già si era occupato nello scorso mandato, da vicesindaco: Bilancio, Lavori Pubblici, Sport e Comunicazione.

Ratti rimane alla Polisportiva

«La nostra squadra è pronta a rimettersi al lavoro – commenta il sindaco – e ringraziamo i cittadini per l'apprezzamento raccolto: ora abbiamo davanti cinque anni per continuare il buon lavoro avviato nell'ultimo mandato e programmare nuovi progetti per Ponte San Pietro. La collaborazione tra la Giunta e i consiglieri sarà assicurata attraverso gruppi di lavoro interni a seconda delle varie tematiche trattate dagli assessorati».

Capogruppo di maggioranza sarà il consigliere Giulio Valsecchi, che è anche delegato ai rapporti con la frazione di Locate. E la prima seduta di Consiglio vedrà sicuramente almeno una surroga tra gli eletti: Fabio Ratti, per risolvere l'incompatibilità con la carica di presidente della Polisportiva, ha infatti optato per rimanere alla guida del sodalizio sportivo cittadino: gli subentrerà quindi Cesare Rota, consigliere dal 2011. «Insieme a Ratti, a cui le società sportive hanno costantemente rinnovato la fiducia negli ultimi anni, continueremo a impegnarci concretamente per lo sport nei rispettivi ambiti – conclude Macoli – in continuità con i numerosi traguardi raggiunti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Giunta in una foto scattata in campagna elettorale, durante la visita del senatore Adriano Galliani (al centro). Da sinistra Mangili, Zirafa, il sindaco Macoli, Bertoletti, Maestroni e Bolis

Gli appuntamenti

Il Consiglio in piazza E un aperitivo

All'aperto, meteo permettendo, per coinvolgere i cittadini: la prima seduta del Consiglio comunale, che inaugurerà il nuovo mandato amministrativo a Ponte San Pietro, è fissata per sabato 23 ottobre alle 11 in Piazza della Libertà. Si punta così a consentire la partecipazione del pubblico, che da quasi due anni non era possibile a causa dell'emergenza epidemiologica. In caso di maltempo, tuttavia, la seduta si trasferirà in sala consiliare.

Tra i punti del Consiglio comunale di insediamento ci saranno, come previsto dalle norme, la convalida degli eletti e il giuramento del nuovo sindaco, Matteo Macoli.

Prima di questo appuntamento ufficiale è stato però previsto anche un momento conviviale: domenica, dalle 10 alle 12 in Piazza SS. Pietro e Paolo, il gruppo di maggioranza con i nuovi eletti ha organizzato un aperitivo di ringraziamento a cui sono invitati tutti i cittadini e simpatizzanti.

Giovane preso con 150 grammi di hashish

Bottanuco
Il diciottenne di Solza era fermo con un amico su un ciclomotore davanti al supermercato «Il Gigante»

I carabinieri della Compagnia di Treviglio lo hanno notato martedì nel primo pomeriggio davanti al supermercato «Il Gigante» di via Papa Giovanni XXIII di Bottanuco e hanno deciso di controllarlo. M.R., disoccupato incensurato residente a Solza, appena diciottenne, è stato trovato in possesso di oltre 150 grammi di hashish e 17,5 grammi di marijuana, oltre a diverso materiale per il confezionamento delle dosi ed è finito in manette per detenzione di droga ai fini di spaccio. Il controllo durante l'orario della pausa pranzo: i militari della Sezione Radiomobile hanno visto il diciottenne con un altro ragazzo fermi su un ciclomotore all'ingresso del supermercato. L'atteggiamento sospetto dei due, e in particolare il nervosismo del diciottenne, hanno indotto i carabinieri a perquisirlo. Gli hanno trovato addosso un bilancino di precisione, due pezzi di hashish per un peso di 43 grammi e una piccola quantità di marijuana. Nell'abitazione in cui il giovane risiede a Solza con il fratello maggiore, gli uomini dell'Arma hanno poi sequestrato altri 107 grammi di hashish e alcune dosi di marijuana, un altro bilancino di precisione e diverso materiale per il confezionamento delle dosi. Processato ieri per direttissima, l'arresto è stato convalidato e il diciottenne è stato scarcerato con l'obbligo di firma due volte a settimana.



La droga e i bilancini sequestrati al diciottenne di Solza

Un murale per dare voce e ascolto agli adolescenti

Bariano

Un progetto finalizzato alla conoscenza del territorio, ai cambiamenti e al vissuto di questo periodo storico. L'iniziativa, denominata «Un territorio che si orienta», è promossa dalle Acli provinciali in collaborazione con le diverse realtà del territorio e pone al centro gli adolescenti dai 13 ai 19 anni. A Bariano sta prendendo forma proprio in queste ore, su una porzione di muro che delimita il piazzale dello Stallo della Misericordia, il murale realizzato dai ragazzi sotto la supervisione di docenti ed esperti. «L'obiettivo principale di quest'iniziativa che, come Comune abbiamo deciso di appoggiare – spiega l'assessore ai Servizi alla persona Michela De Stefani – è proprio quello di dare voce e ascolto agli adolescenti, i più toccati da questo difficile periodo. Il tema del murale è stato definito proprio da loro e, nel giro di qualche giorno, verrà ultimato». L'opera riporterà la scritta «Bariano» su sfondo raffigurante lo spazio e le costellazioni, dove ogni lettera indicherà alcuni elementi presenti nel territorio barianese.

Niall Ferri

Natale porta gli ultimi lavori alle elementari

Arcene
Durante le feste natalizie si eseguiranno gli interventi necessari per la messa in sicurezza della struttura

Le scuole elementari Unione Europea di Arcene si apprestano ad affrontare l'ultimo e, si spera definitivo, step di lavori per la sistemazione dei soffitti della struttura che in passato hanno creato non pochi problemi. Esattamente due anni fa, infatti, si è verificato il distaccamento di alcuni calcinacci che fortunatamente non avevano procurato danni alle persone. Ora, con un investimento di circa 100 mila euro, l'Amministrazione Ravanelli ha dato vita a un nuovo progetto che interverrà sulle ultime criticità in modo da chiudere definitivamente il capitolo legato al problema sfondellamento: «A seguito di verifiche - spiega il primo cittadino - abbiamo individuato delle problematiche che interessano in particolare alcune classi e l'area mensa. Per questo motivo ci siamo attivati immediatamente per predisporre un prospetto che vada a risolvere in modo definitivo il problema». I primi sopralluoghi e alcuni interventi sull'area mensa sono avvenuti nel mese di agosto, mentre il resto dei lavori sarà svolto durante le pause scolastiche dovute alle prossime festività: «I lavori, che saranno principalmente di installazione di nuovi pannelli in cartongesso fonoassorbente, li realizzeremo durante le pause dalle lezioni - spiega il sindaco - nel periodo natalizio. Le ditte appaltatrici durante l'estate hanno parecchio lavoro e non abbiamo trovato la disponibilità; abbiamo così deciso di concluderli durante le pause scolastiche. Una volta ultimato tutto questo potremo finalmente chiudere il discorso legato a questo problema».

Diego Defendini



Le elementari di Arcene, durante le feste di Natale ultimo step dei lavori

Gianmaria Scotti nobile conquistato dall'idea nazionale

Riscoperte. Mimma Forlani ha scritto la prima biografia del colto patriota di Ponte San Pietro, che influenzò la generazione successiva, decisiva per la causa italiana



Gianmaria Scotti nel famoso ritratto che ne fece il Piccio nel 1848

VINCENZO GUERCIO

«L'hanno dimenticato tutti». Per restituire alla memoria della città, e non solo, la figura di Gianmaria Scotti, la giornalista, scrittrice, organizzatrice di incontri culturali Mimma Forlani ha steso la prima biografia del patriota bergamasco (Ponte San Pietro, 5 ottobre 1820 – Bergamo, 14 febbraio 1880): «Sulle tracce di Gianmaria Scotti nobile patriota del Risorgimento» (Lubrina Bramani editore, pagine 404).

Il libro è stato presentato in Sala dei Giuristi dall'autrice, insieme allo storico Duccio Balestracci, già docente di Storia medioevale all'Università di Siena, che firma l'introduzione.

L'indagine non si limita alla ricostruzione della vita dello Scotti, ma cerca di restituire quell'humus culturale e ideale che ha spinto diversi giovani dell'aristocrazia anche bergamasca, come lo Scotti o i Camozzi, che conducevano vite comode e agiate, a sacrificarsi, prendendo le armi per la causa nazionale. Il libro, spiega Forlani, «nasce su sollecitazione della baronessa Ninì Scotti, che voleva recuperare alla memoria della città il suo antenato ormai dimenticato. Quello che doveva essere un breve ritratto, una sorta di illustrazione del famoso dipinto del Piccio che appare in copertina, è diventato, anche, un'inchiesta sulla prima e seconda generazione dei patrioti bergamaschi. Come Giovanni Battista e Gabriele Vertova, il primo nato nel 1818 e il secondo nel 1823, o Luigi Enrico Dall'Ovo, Vittore Tasca, Giovanni Battista Spinelli, tutti del 1821. La generazione successiva, che ha continuato il cammino tracciato dai "fratelli maggiori", annovera Francesco Nullo (1826), Daniele Piccinini (1830) e Francesco Cucchi (1834). Sulla via dell'eroismo si erano già posti i due marchesi Terzi, che avevano seguito Napoleone in Russia: Pietro (1780-1812) morì nella battaglia di Borodino, Giuseppe (1790-1819) venne rintracciato da Quarenghi nei dintorni di San Pietroburgo».

> La baronessa Ninì Scotti voleva recuperare alla memoria il suo avo quasi dimenticato»

> Nel 1848 lui si rese conto della impreparazione dei corpi volontari saliti in Trentino»

Certamente importante dovette essere, per lo Scotti, l'influenza dello zio Francesco, «colonnello napoleonico, nominato Barone dall'imperatore». La cui figura e mito ebbero grande peso nella formazione «sia dei giovani a lui contemporanei sia di quelli delle generazioni successive, che sostituirono agli ideali di conquista quelli di riscatto di una patria avvilita, già culla della civiltà romana».

Dopo gli studi di giurisprudenza al Collegio Ghislieri di Pavia, poco gradito al suo carattere, e poi a Milano, la prova più notevole dello Scotti patriota è la partecipazione alla sventurata e un po' «velleitaria» spedizione in Trentino del 1848. Resta, di quell'impresa, il suo diario, che va dal 13 al 21 aprile 1848: «Si sottopone a grandi fatiche, guida con oculatezza il centinaio di volontari della Terza Compagnia della Legione Civica di Bergamo, si mostra diplomatico con i patrioti trentini e con le popolazioni locali, denuncia, nelle sue pagine, l'impreparazione dei corpi dei volontari che nello scontro finale di Malé, del 20 aprile, soccombono impietosamente». Ne segue una disastrosa ritirata («inversata).

Una pericolosa febbre

«Lo Scotti, come scrive Giovan Battista Spinelli, "è preso da violenta febbre (...) e si sviluppò un'encefalite tanto grave da porre in pericolo i suoi giorni". Al suo aiutante, il trevigliese Giuseppe Setti "si gonfiarono tutte le membra del corpo da sembrare una botte"». Riuscito, dopo non poche peripezie, a tornare «a baita», per lo Scotti si apre, dall'8 agosto, la via dell'esilio volontario, in cui «ridiventa un aristocratico anche un po' viziato. Lugano, Lione, Marsiglia, Firenze, Roma, Napoli. Manda lettere alla madre chiedendo soldi e abiti.

È un periodo un po' di sbandamento». Per sollevarsi dal quale, importante è la macchina familiare, segnatamente nella persona della sorella, che lo richiama a un principio di realtà: "Nel libro hanno grande importanza le lettere delle donne di famiglia: la madre, marchesa Fulvia Fossati de Regibus, austriacante, la sorella Giulia, che sposa il feldmaresciallo luogotenente Alois Pfersmann nel 1837 e la moglie Giovanna Ginevra Rota Basoni che sposa Gianmaria al suo rientro dall'esilio nel 1850. Sono la madre e la sorella che richiamano il giovane, del quale non condividono le idee, a una maggiore concretezza. La madre gli invia denari e abiti che gli servono nel suo esilio *doré*, lo sollecita a ritornare per non incorrere nel sequestro dei beni. La sorella Giulia, molto spiritosa, in una lettera si rallegra con lui per il suo "felice ritorno" e aggiunge: "Ti si è offerta l'occasione di dimostrarti buon patriota e di non lasciare più dubbio sul tuo coraggio e valore. Ora ti devi dimostrare un uomo sensato, politico e che sa prendere le cose tali sono e non tali dovrebbero essere o fors'anche come taluni se le creano nella loro immaginazione piena di false e non pratiche idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giosuè Paninforni dalla politica alla poesia

Esperienza
Sindaco di Zogno per due mandati, da trent'anni scrive liriche che ora ha pubblicato: «Mi chiedo dove andiamo»

Prima uomo di calcolo e istituzioni, ora poeta. È Giosuè Paninforni, 74 anni, di Zogno.

Dopo una vita trascorsa a lavorare in banca e ad amministrare il territorio in cui è nato e ancora oggi vive (è stato sindaco di Zogno per due mandati, eletto nel 1995 e rieletto nel 1999, ma anche giudice conciliatore prima e di pace poi, nonché membro della Comunità Montana di Valle Brembana per 5 anni e per 3 del consiglio dei sindaci presso l'Asl di Bergamo in rappresentanza di tutti i comuni della Valle Brembana), dal 2003, anno in cui ha raggiunto la pensione, ha deciso di dedicarsi a una delle sue passioni, la scrittura di poesie.

> Nonostante questa enorme tecnologia la gente è smarrita, non ha più certezze»

«Non mi andava più di usare i numeri – racconta l'uomo, che oggi, oltre a scrivere poesie in italiano e dialetto, lavora al Patronato San Vincenzo, dove insegna grammatica e sintassi dal 2010 agli immigrati – e quindi ho voluto dedicarmi a una passione nata in me a inizio anni '90 e che tenevo nel cassetto». Paninforni è passato così alle parole, pubblicando già due libri, «Tra emozioni e sogni» (2003) ed «Essere nel sogno» (2006), il primo a favore dell'Anffas (associazione di aiuto reciproco per i bambini portatori di handicap e le loro famiglie), mentre il secondo in favore dell'Associazione umanitaria onlus «Padre Pietro Noris», operante in Messico.



Giosuè Paninforni

«Sono entrambi volumi di poesie – spiega –, in cui scrivo le mie idee, riflessioni, momenti. Negli oltre 250 testi che ho scritto (non tutti appartenenti alle due raccolte pubblicate) ci sono temi molto ricorrenti: la sera della vita, il vivere, il vivere tra le parole che si sentono e che si dicono e la realtà che invece è altra cosa. E un altro tema che mi sta sicuramente a cuore è: dove sta andando la società di questo nostro tempo?».

Una domanda a cui Paninforni stesso cerca di dare risposta nei suoi scritti. «Forse abbiamo creato qualcosa che ci è sfuggito di mano, a causa di due transizioni: la prima è quella che ci ha trovati tutti impreparati, che ha portato l'economia a essere sovrastata dalla finanza (primo maledetto errore, perché la finanza porta così l'economia lontano dall'etica); la seconda è quella che ora sta portando la tecnologia a superare la finanza. Una tecnologia che escluderà chi non la accetta», in un mondo in cui (come scrive l'autore in una delle sue poesie), «sembra che il vivere, sia pure un dovere, di coglier occasioni, per non essere soli».

«Nonostante questa enorme tecnologia, però – conclude –, ci troviamo in una situazione in cui la gente è smarrita, dove, anche a causa della pandemia, non abbiamo più certezze, perché nemmeno il potere le ha. E nemmeno la pandemia, nonostante tutti i morti che la Bergamasca ha registrato, ci ha insegnato la verità, perché la verità non fa comodo a nessuno»

«Povero nostro mondo/
senza lumi cortesi,/ la verità
tradita/ha coperto bandiere».

Andrea Taletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMI

A Nicola Lagioia il Lattes Grinzane

Nicola Lagioia, con «La città dei vivi», ha vinto quest'anno l'11° Premio Lattes Grinzane, dedicato ai migliori libri di narrativa pubblicati nell'ultimo anno. Premio che ha la prerogativa di venir assegnato dagli studenti, quest'anno 400 ragazzi di 25 giurie scolastiche delle superiori.

TREVISO

Il Comisso narrativa a Marco Belpoliti



Marco Belpoliti

Marco Belpoliti e Alessandra Necci sono i vincitori della XL edizione del premio «Giovanni Comisso» rispettivamente per la sezione narrativa italia e Biografia. La cerimonia si è svolta a Treviso. Belpoliti si è imposto con «Pianura» (Einaudi), Necci con «Al cuore dell'impero. Napoleone e le sue donne fra sentimento e potere» (Marsilio).

ROMA

Menzione del Coni per Gigi Riva



Gigi Riva FOTO FRAU

Già a luglio era arrivato terzo al Premio Bancarella Sport. Ora il romanzo «Non dire addio ai sogni» (Mondadori) del bergamasco Gigi Riva, giornalista del gruppo «L'Espresso», ha ottenuto la menzione speciale della giuria alla 55ª edizione del Concorso letterario Coni 2021, sezione Narrativa. Concorso che Riva aveva già vinto, nel 2017, con «L'ultimo rigore di Faruk». «Non dire addio ai sogni», spiega l'autore, è «fiction basata su un fenomeno reale»: le truffe perpetrate da finti procuratori che ingolosiscono ragazzi africani e le loro famiglie promettendo ingaggi in importanti club calcistici europei. Il protagonista è una di queste giovani vittime, Amadou, che Riva segue dai 14 ai 16 anni, fra il 2014 e il 2016. «La famiglia del ragazzo, poverissima, si procura i soldi per mandare il figlio in Europa facendo sposare la figlia con un ricco possidente terriero. Spesso questi finti procuratori fanno carichi con più di cento ragazzi, che, arrivati in Europa, vengono abbandonati e finiscono nelle spire della malavita». È quello che accadrà anche ad Amadou, che, a Nizza, vivrà, da lontano, i peggiori attentati della storia recente (Charlie Hebdo, il Bataclan), per poi approdare a Roma, zona Termini. Ma il finale «apre il cuore alla speranza».

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

A Ponte tornerà a funzionare il palazzo in piazza Libertà

Da tempo oggetto dell'attenzione del Comune, il palazzo ex Inam di proprietà di Asst Bergamo Ovest ospiterà Ospedale e Casa di comunità



Pnrr di Pianura e Isola Iniezione da 8,4 milioni per la sanità territoriale

I fondi. Entro dodici mesi le Case di comunità saranno aperte a Treviglio, Dalmine, Martinengo e Ponte S. Pietro
In questi ultimi due siti si attiveranno anche gli ospedali



Da sinistra Flavia Pirola direttore sanitario, Pier Mario Azzoni direttore amministrativo, Peter Assembergs direttore generale, Andrea Ghedi direttore socio sanitario CESNI

FABRIZIO BOSCHI

Con l'approvazione da parte della Regione dei progetti territoriali legati al Pnrr, anche l'Asst Bergamo Ovest avvierà nei distretti di propria competenza l'allestimento di quattro Case e due Ospedali di comunità, in edifici di proprietà.

A Martinengo e Ponte San Pietro verranno riqualificati immobili per ricavare entrambi i tipi di strutture sanitarie e socio sanitarie; a Treviglio e Dalmine in due edifici saranno ospitate le sole Case di comunità.

Ad annunciarlo ieri per l'Asst Bergamo Ovest il direttore generale, Peter Assembergs, e quello socio sanitario Andrea Ghedi. La Casa di comunità è il luogo fisico di prossimità dove i cittadini accedono per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio sanitaria: promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Ma dove saranno realizzate? A Treviglio nella sede ex Inam di via Matteotti, attualmente un poliambulatorio, da ristrutturare; a Martinengo in un'ala dell'ex ospedale di piazza Maggiore; a Dalmine nell'attuale sede del Presst di via Betelli; a Ponte San Pietro nel seminterrato e al pianterreno dell'edificio degli ex poliambulatori di piazza Libertà.

Per realizzare al massimo entro 12 mesi le Case di comunità, la Regione finanzierà complessivamente 4,8 milioni di euro. Potenzialmente, e in base al bacino d'utenza di 400 mila persone, si potrebbero realizzare in futuro ulteriori quattro analoghe strutture.

Due invece, per ora, con possibile raddoppio, gli ospedali di comunità, da realizzare non oltre i 24 mesi, finanziati dalla Regione con 3,6 milioni di euro. Si tratta di strutture con un livello di cure brevi e intermedie, che si collocano tra il ricovero ospedaliero e le cure territoriali/domiciliari. I ricoveri, con un massimo di 20 degenti, sono per interventi sanitari di bassa intensità clinica e a gestione infermieristica, coordinabile da un solo medico.

A Martinengo sarà ricavato, come per la casa di comunità, nella stessa ala dell'ospedale. In attesa di completare i lavori, i 20 posti letto già nel primo semestre del 2022 potranno essere attivati in una zona dell'ospedale di Romano, al pianterreno e sotto la Medicina generale.

A Ponte San Pietro sarà al primo e secondo piano dell'edificio in disuso di piazza Libertà, un tempo già sede dei poliambulatori specialistici.

Il direttore generale Assembergs commenta: «Si tratta dei primi progetti finanziati con i fondi del Pnrr. Finanziamenti che tengono conto di quattro distretti, attualmente esistono quelli di Treviglio, Dalmine e Isola, ma ne creeremo uno per Romano. Queste strutture – spiega il direttore generale Assembergs – avranno la mission di assicurare continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria sociale, con un ruolo fondamentale svolto dagli infermieri di famiglia e di comunità, dagli assistenti sociali e con il pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei medici di medicina generale».

Il direttore socio sanitario Andrea Ghedi prosegue: «Già il Piano nazionale cronicità prevedeva un progressivo passaggio della centralità dai presidi ospedalieri alla rete territoriale. Sarà anche l'occasione per evitare ricoveri ospedalieri impropri e favorire sempre più dimissioni protette in luoghi più idonei per diversi fattori e prossimi al domicilio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Media pianura

Infermiere di comunità per due mesi

La «Comunità della salute» costituita dai Comuni di Ciserano, Verdellino, Levate e Osio Sopra mette in campo un nuovo servizio per la popolazione: l'infermiere di comunità. Questa nuova figura non si sostituisce ai medici di base, ma si mette in relazione con loro oltre che con gli assistenti sociali, i soggetti del Terzo Settore e con le scuole per individuare eventuali situazioni di fragilità. Fino al 31 dicembre 2021 Valentina Cipolla, infermiera di Levate, avrà il compito di identificare le condizioni di grave fragilità e ideare interventi allo scopo di orientare le persone e le loro famiglie nella rete dei servizi sanitari e sociali, monitorare le situazioni e prevenire le criticità, promuovere l'educazione sanitaria relativa ai sani stili di vita e l'autogestione terapeutica, addestrare i caregiver. Anche i cittadini dei quattro paesi potranno fare richiesta chiamando il numero del Punto di Ascolto 3515544874, attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

Calusco, riapre il poliambulatorio Nuovo centro vaccinale a Treviglio

Asst Bergamo Ovest
Entro fine mese anche due infermiere di comunità
E alla Rsa «Anni sereni» arriva il consultorio familiare

Era chiuso dallo scorso anno, con l'inizio della diffusione del Covid. Da fine mese il poliambulatorio di Calusco d'Adda riaprirà e inizierà a funzionare a pieno regime, anche con l'implementazione dei servizi offerti. Attualmente la sede ospita la continuità assistenziale (ex guardia medica), il consultorio familiare, il punto vaccinazioni e i prelievi effettuati da Habilita.

A comunicare la riapertura è stato il direttore socio sanitario dell'Asst Bergamo Ovest, Andrea Ghedi, ieri mattina, il giorno dopo avere incontrato il sindaco Michele Pellegrini. Il poliambulatorio/Presst di Calusco è sempre stato punto di riferimento socio-sanitario e sanitario per l'area della bassa Isola Bergamasca. Entro la fine del mese sarà così attivato il servizio delle due infermiere di comunità e famiglia ma anche l'ambulatorio infermieristico.

Dal 2 novembre il Presst attiverà nuovamente lo sportello unico amministrativo, che comprende scelta/revoca dei medici, cup ed esenzioni, seguirà la ripartenza delle attività consultoriali con due ostetriche, inoltre l'esecuzione 4 ore la settimana del pap test e l'arrivo di una nuova psicologa. Sempre a novembre riprenderà la specialistica ambulatoriale di otorinolaringoiatria, ginecologia, cardiologia, fisiatria e dermatologia. Come anticipato dall'Asst c'è anche una novità: «Il poliambulatorio di Calusco si candida nei prossimi anni a diventare una Casa di comunità succursale di quella di Ponte San Pietro, in base allo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale di Agenas».



Il poliambulatorio di Calusco riapre a novembre

Compiaciuto il sindaco Michele Pellegrini che ha attivato una raccolta firma per sensibilizzare l'Asst Bergamo Ovest sul problema della chiusura: «Quello che era importante per noi era la riapertura dello sportello unico amministrativo per l'assistenza ai cittadini, penalizzati, soprattutto quelli di una certa età, ad affidarsi con difficoltà a sistemi di prenotazione con strumenti digitali, o magari recandosi a Ponte San Pietro. Siamo molto contenti che la riapertura avvenga e ben vengano le altre prestazioni. La raccolta firme avviata dieci giorni fa non può essere fermata – fa sapere il sindaco – ma domani e domenica, nell'apposita occasione, ai cittadini diremo che il poliambulatorio riapre». Quella del poliambulatorio di Calusco non è l'unica apertura decisa nelle proprie strutture dall'Asst Bergamo Ovest. Ieri infatti è stato comunicato che entro la fine dell'anno al pianterreno della nuova palazzina alla Rsa «Anni sereni», in fase di ultimazione e confinante con l'ospedale, nello spazio da 500 metri quadrati troveranno posto il consultorio familiare e tutti i servizi per la donna e la famiglia. Inoltre nell'ala amministrativa della struttura ospedaliera, verranno forniti i servizi del Presst, che saranno così traslocati dall'edificio in locazione del centro cittadino di via Rossini. Tra i progetti anche quello di realizzare un nuovo centro vaccinale, sempre all'ospedale, con una discreta capacità produttiva: saranno predisposti nuovi e appositi spazi, a servizio di tutta la comunità del distretto. Tra i prossimi interventi anche quello che riguarda i Pronto soccorso di Treviglio e di Romano: saranno creati percorsi fissi per consentire l'accesso separato degli utenti infetti Covid da quelli risultati negativi.

Fa. Bo.

Via XI Febbraio, cantiere sprint per la sicurezza

Ponte San Pietro. Lunedì l'inizio dei lavori, istituiti divieti di transito e sosta. Entro il 20 novembre si riapre

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lunedì scatta il cantiere per il rifacimento di via XI Febbraio a Ponte San Pietro e di conseguenza verranno introdotte alcune modifiche viabilistiche provvisorie per consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza entro il termine fissato per il 20 novembre. L'Amministrazione comunale ha finanziato l'opera con un investimento di 140.000 euro avvalendosi di un contributo regionale finalizzato a interventi per la ripresa economica: l'appalto è stato affidato all'impresa Bergamelli di Nembro.

«Poniamo fine a una situazione che si trascina da troppi anni – spiega il sindaco Matteo Macoli – poiché via XI Febbraio è da tempo ridotta come un gruviera a causa della continua formazione di buche che si creano soprattutto in occasione di forti temporali o abbondanti nevicate. Questo accade soprattutto a causa di un sottofondo scadente realizzato tanto tempo fa e che ha causato numerosi pericoli, costringendo altresì a continui interventi di riparazione comunque non risolutori. Con l'opera in attuazione non ci si limiterà a una semplice riasfaltatura, ma l'intervento di messa in sicurezza sarà radicale e consisterà pertanto nella creazione di un nuovo sottofondo stradale per l'intera lunghezza delle corsie, nella realizzazione di un nuovo e più efficiente sistema di smaltimento delle acque piovane e nel rifacimento conclusivo della pavimentazione e della segnaletica».



La via XI Febbraio sarà rinnovata con un impegno di 140 mila euro

Via XI Febbraio è una delle principali strade di Ponte San Pietro: l'arteria stradale corre a fianco dei binari della ferrovia e collega il centro cittadino con la frazione di Locate toccando anche i quartieri del Villaggio Santa Maria e della Clinica.

La viabilità verrà quindi temporaneamente modificata con l'istituzione di divieti di transito, divieti di sosta, sensi unici alternati e doppi sensi di circolazione secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 30 emanata dal comando di polizia Locale. Nello specifico verrà interdetto l'accesso alla via XI Febbraio e sarà istituito il doppio senso di circolazione con divieto di sosta e con accesso dall'interno del quartiere Villaggio per la via Bartolomeo Colleoni, via San Francesco d'Assisi, via San Giovanni Bosco, via degli Orti e via Nino Bixio. Verranno inoltre individuati percorsi alternativi per pedoni, pullman e veicoli in generale; per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio tecnico comunale (035.6228436).

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, Atb ha comunicato che le vetture della linea 8 dirette alla Clinica e a Locate, oltre alle vetture della linea 10 dirette in via Berizzi, giunte in via Roma, percorreranno in entrambi i sensi di marcia via Adda, via Milano, via F.lli Calvi, quindi riprenderanno il percorso tradizionale. Viene infine istituita una fermata provvisoria in via Adda dopo l'incrocio con via Locatelli per le corse dirette a Ponte San Pietro e a Locate e una coppia di fermate provvisorie in via F.lli Calvi in prossimità dell'incrocio con via XI Febbraio per le corse per e da Locate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianura e Isola

Macoli rilancia i suoi obiettivi «con passione e disciplina»

Ponte San Pietro. Insediato il Consiglio. Il sindaco: «Scelta chiara dei cittadini nel segno della continuità». La minoranza: collaboreremo

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Il primo Consiglio comunale, presieduto dal neo sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli, si è svolto ieri mattina in piazza della Libertà davanti allo storico palazzo comunale. Qui il sindaco ha prestato giuramento davanti a un centinaio di cittadini.

«È simbolico – ha spiegato il primo cittadino nel suo discorso d'insediamento – iniziare questo percorso "in presenza", guardandoci negli occhi, dopo quasi due anni di Consigli comunali al chiuso e un lungo periodo di sofferenza: anche questo è un piccolo segno di ripartenza».

La seduta si è aperta con l'esecuzione dell'inno nazionale, seguito dalla convalida degli eletti e la surroga del consigliere Fabio Ratti che ha optato per rimanere alla presidenza della Polisportiva: al suo posto, sui banchi della maggioranza, è subentrato il consigliere Cesare Rota.

Dopo il giuramento, il sindaco Matteo Macoli si è rivolto alla cittadinanza: «L'esito delle elezioni comunali del 3-4 ottobre è stato, come poche altre volte avvenuto da quando è stata introdotta l'elezione diretta del sindaco, inequivocabile: i cittadini di Ponte San Pietro hanno compiuto una scelta chiara nel segno della continuità del lavoro avviato, affidando a una lista - per la prima volta dal 1993 - più del 50% dei voti. Abbiamo già raggiunto numerosi risultati che sono stati apprezzati e che resteranno a testimonianza di come, nonostante le difficoltà burocratiche, si possa passare dalle parole ai fatti. Ora desideriamo continuare con altri progetti da realizzare sulla base del programma presentato: affronteremo questo compito con passione, disciplina e onore. Per conseguire i nuovi obiettivi sarà necessaria, come sempre, la collaborazione di tutte le forze che gravitano attorno alla nostra città: giunta, Consiglio, dipendenti comunali, enti sovracomunali, società partecipate, affidatari di pubblici servizi, collaboratori e volontari».



Il primo Consiglio in piazza con il sindaco Matteo Macoli

In merito alla composizione della giunta, il sindaco manterrà le deleghe relative a Bilancio, lavori pubblici, sport e comunicazione; Marzio Zirafa, vicesindaco e consigliere più votato, si occuperà di Istruzione, cultura, infanzia e sicurezza; Ivonne Maestroni assessore al Commercio, associazioni, tempo libero e pari opportunità; Mario Mangili assessore all'Urbanistica, viabilità, servizi cimiteriali e personale; Giordano Bolis assessore alle Politiche sociali, salute, lavoro e Giovani; Barbara Bertoletti assessore all'Ambiente, ecologia, verde pubblico e arredo urbano. Giulio Valsecchi sarà il capogruppo di maggioranza e delegato per i rapporti con la frazione di Locate; tutti i consiglieri verranno invece coinvolti con gruppi di lavoro tematici dei vari assessorati.

Michele Facheris, candidato sindaco della lista «Tu x Ponte al futuro» e capogruppo di minoranza, è intervenuto formulando, i migliori auguri di buon lavoro alla nuova Amministrazione e al Consiglio assicurando una fattiva collaborazione per il bene della città.

L'adunanza si è chiusa con la nomina della commissione elettorale e della commissione giudici popolari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CALOLZIOCORTE

Marinai in festa per i 50 anni

La sezione dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, guidata da Luigi Radaelli e che comprende tutta la Valle San Martino, festeggia oggi la ricorrenza del traguardo del 50° della fondazione. La fondazione era avvenuta nel 1970 con la denominazione del gruppo a Beniamino Bonaiti, ma la situazione sanitaria lo scorso anno non aveva consentito di festeggiare. Il programma prevede il ritrovo al piazzale Marinai d'Italia, a Calolziocorte. Alle 10 l'alzabandiera con la deposizione di una corona d'alloro ai caduti. Poi la benedizione del monumento ristrutturato, con i successivi discorsi delle autorità. Alle 11 la Messa al santuario di Santa Maria del Lavello.

CAPRINO

Un aperitivo con i geologi

Oggi pomeriggio a Caprino, negli spazi del palazzo municipale si tiene il «Geo-aperitivo». Dalle 16,45 i geologi Simone Baio e Lorenzo Barazzetta racconteranno le loro tesi di laurea dedicate alla ricerca e allo studio delle rocce della Val Seriana. Una narrazione accompagnato da un bicchiere di ottimo vino. Al Museo geologico Luigi Torri si potranno ammirare i fossili raccolti dall'autodidatta caprinese Luigi Torri, in oltre 30 anni, nella zona dell'Albenza.

Biffi al via: immaginiamo insieme i percorsi per affrontare il futuro

Solza
Alla prima seduta del Consiglio, il sindaco si è affidato alle parole incoraggianti di Padre Sorge

«Capacità di ascolto, condivisione, confronto, critica, ma soprattutto capacità di trovare insieme soluzioni» sono i punti cardine del discorso pronunciato, dopo il giuramento, dal neo sindaco di Solza Simone Biffi durante la seduta di insediamento del nuovo Consiglio comunale. Parole a cui il sindaco ha voluto aggiungere quelle del gesuita Padre Bartolomeo Sorge: «Un grandissimo uomo, ha detto, con cui ho avuto occasione di crescere e confrontarmi negli ultimi 15 anni, che sosteneva: "la nostra generazione deve inventare strade nuove con il rischio anche di sbagliare, perché i modelli di ieri non mi servono più, i modelli di domani non li ho ancora e li dobbiamo inventare noi"».

«Sono e siamo convinti - ha aggiunto Biffi - di essere in una fase in cui occorre la capacità di immaginare nuovi percorsi con cui affrontare il futuro e questa capacità potrà nascere esclusivamente insieme». Un «insieme» che Simone Biffi ha ribadito più volte, anche in chiusura del suo intervento, chiedendo ai solzesi «il loro costante contributo e apporto, di suggerimenti e partecipazione». La seduta è proseguita poi con la convalida degli eletti e l'assegnazione degli incarichi e delle deleghe. Il sindaco ha assunto in capo a sè la delega ai lavori pubblici, alla sicurezza del vivere civile e alle politiche di Bilancio, Società e Enti partecipati. Due gli assessorati assegnati: Giovanna Perego, avvocata che si occupa di Diritto di famiglia, sarà assessora e vice sindaca con delega all'Istruzione, Servizi all'Infanzia e Politiche educative mentre Attilio Agazzi sarà assessore con delega all'Ambiente e Territorio e politiche per la prevenzione primaria.

A tutti i consiglieri sono state assegnate deleghe: Giuseppe Colombo, capogruppo di maggioranza, delega per la pianificazione finanziaria e del personale; Linda Colleoni per i Servizi alla Persona ed alle Marginalità; Laura Zonca alla Cultura e Inclusione sociale; Fabio Ravasio allo Sport e stili di vita salutari e Laura Agazzi rapporti con le associazioni e coordinamento del volontariato. Per quando riguarda i consiglieri di minoranza «Per Solza», lista guidata dalla candidata Jessica Martino, ci sono stati due cambi in corsa: agli eletti Mirko Boschini e Pierlorenzo Locatelli, che hanno rinunciato all'incarico, sono subentrati i consiglieri Cosimo Perrone e Enrico Gatto, nominato anche capogruppo. Al termine della seduta omaggio floreale del sindaco a alle consigliere e buffet di dolci casalinghi preparato, a sorpresa, da alcune cittadine solzesi che hanno così voluto dare il benvenuto alla nuova amministrazione.



Il sindaco Simone Biffi con i componenti del Consiglio comunale

Presentata la giunta. Deleghe assegnate a tutti i consiglieri. E buffet di dolci a sorpresa

Annamaria Franchina

Progetto per i ragazzi sul divario digitale

Treviglio
Inaugurato il «Punto di comunità» nell'ambito di «DigEducati» per imparare a muoversi nello spazio digitale

Ieri mattina è stato inaugurato il «Punto di comunità» di Treviglio, uno dei 28 realizzati nell'ambito di «DigEducati», il progetto per ridurre il divario digitale nella fascia d'età 6-13 anni, promosso dalla Fondazione della Comunità Bergamasca con il contributo della Fondazione Cariplo e dell'Impresa sociale «Con i bambini».

Le proposte si rivolgono prioritariamente a giovani che frequentano le elementari e medie. «DigEducati» è un luogo virtuale (piattaforma Digeducati) e in versione fisica (Punti di comunità) dove trovare risposte utili alle domande su come si usa il digitale per imparare, studiare, divertirsi, giocare, socializzare e stare in contatto: è stato pensato e realizzato per bambini e ragazzi, dai contenuti agli allestimenti, dal linguaggio all'organizzazione, tutto realizzato su misura. Mette a disposizione dei ragazzi e delle loro curiosità e necessità educatori digitali (educatori e bibliotecari) e tutor (universitari): insieme all'educatore sarà più facile per i giovani imparare a muoversi nello spazio digitale. Dentro la piattaforma si trovano contenuti per insegnanti, genitori, educatori e per i giovani: i ragazzi delle medie possono richiedere il supporto di un tutor per lo studio e il digitale. Ogni giorno, per due ore, nella biblioteca centrale dedicato a «DigEducati» sono a disposizione un educatore digitale, un bibliotecario, 12 pc portatili e la connessione a internet. Il «Punto di comunità» di Treviglio si trova nell'emeroteca, all'interno della biblioteca in vicolo Bicetti 11, ed è aperto martedì e giovedì dalle 15 alle 18, sabato dalle 9.30 alle 12.30. Per info sul progetto: https://www.fondazionebergamo.it/digeducati/.



Il sindaco Imeri inaugura il Punto

Fa. Bo.

Il nuovo polo della sanità per l'Isola apre all'ex Inam

Ponte San Pietro. Nell'edificio gli spazi per Casa e ospedale di comunità
Il sindaco: la Regione ha accolto una richiesta condivisa con AsstBg Ovest

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Tra fine 2010 e inizio 2011 chiudeva il poliambulatorio di Ponte San Pietro nei locali del palazzo ex Inam in Piazza della Libertà. Undici anni più tardi è arrivata una delle notizie più attese da parte della cittadinanza non solo di Ponte ma dell'intera Isola Bergamasca: il palazzo tornerà alla sua naturale vocazione socio-sanitaria con la creazione di una Casa della Comunità e di un Ospedale di Comunità.

I lavori di riqualificazione e gli interventi per l'attivazione dei servizi di questa nuova cittadella della salute dovrebbero essere attuati, secondo il cronoprogramma, tra il 2022 e il 2023 con ritmi che si preannunciano quindi serrati.

«Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – spiega il sindaco Matteo Macoli – nell'ambito della salute è focalizzato sul potenziamento della rete di prestazioni sul territorio grazie alla creazione di presidi quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità. La delibera regionale n. 5373 dell'11 ottobre ha individuato le prime strutture idonee ad ospitare questi servizi: per Ponte San Pietro è stata quindi accettata la proposta formulata dall'Azienda Socio-Sanitaria Bergamo Ovest, proprietaria del palazzo, e dall'Amministrazione comunale, che negli scorsi mesi si è fatta portavoce in Regione Lombardia, che ringraziamo, di una forte e giusta richiesta condivisa dall'intera comunità. È stato un importante gioco di squadra con tutti gli enti e gli attori coinvolti: ora insieme passiamo alla fase della concretizzazione».



L'edificio ex Inam diventerà un presidio sanitario per l'Isola: i lavori inizieranno nel 2022

Staff multidisciplinari

Le Case della Comunità, una ogni 50.000 abitanti, diventeranno un punto di riferimento per la popolazione attraverso l'integrazione tra i servizi sanitari e i servizi sociali: all'interno opereranno staff multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti e potranno ospitare anche assistenti sociali. Gli Ospedali di Comunità, uno ogni 150.000 abitanti, saranno invece strutture finalizzate a ricoveri brevi destinati a pazienti che necessitano di interventi a bassa intensità clinica, dotati di circa 20 posti letto.

Seguirà da vicino l'operazione Giordano Bolis, neoassessore comunale alle Politiche sociali e salute: «Abbiamo appreso con compiacimento la notizia e il pensiero è corso all'impegno di questi ultimi anni, agli innumerevoli sopralluoghi e alle richieste continuamente inoltrate per il rilancio della struttura. Ora speriamo in una realizzazione senza troppe lungaggini burocratiche, risolvendo altresì il problema del reperimento delle risorse umane in considerazione della costante riduzione del personale nel corso del tempo. Indirizziamo un particolare ringraziamento anche all'ex consigliere Rosalba Cattaneo per essersi sempre caparbiamente battuta durante lo scorso mandato per il recupero di questo palazzo della salute».

Interrogazioni e tempi

«Esprimo viva soddisfazione per l'intera comunità – commenta Rosalba Cattaneo, consigliere comunale nel recente mandato 2016-2021 – visto l'annuncio ufficiale di rendere lo stabile ex Inam di Piazza della Libertà un centro servizi socio-sanitario al servizio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino. Sono stati cinque anni di interrogazioni su questo tema, fino alla richiesta di modifica della destinazione d'uso accolta nella variante al Pgt: confido infine che gli enti interessati accelerino le tempistiche previste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Al Casello sporcizia e danni, ma i vandali pagheranno tutto»



La zona del Casello San Marco divenuta ritrovo notturno per vandali

Bagnatica
Ennesimo episodio in una zona di aggregazione. Il sindaco: già 15 ragazzi individuati, chi sa parli

Nuovo allarme vandalismo al Casello San Marco di Bagnatica. Uno dei luoghi di aggregazione più noti del paese, posto in un'area collinare di pregio (alle pendici del monte Tomenone), è stato nuovamente preso di mira da orde di giovanissimi che per «divertirsi» hanno provocato danni alla zona e ai suoi manufatti.

A renderlo noto è stato lo stesso sindaco Roberto Scarpellini, che nell'ultimo anno ha dovuto più volte intervenire in situazioni di questo genere. Nella serata di sabato (e nella notte) ignoti ragazzini hanno dato fuoco ai pali della segnaletica, lasciando spazzatura e sporcando, probabilmente dopo avere alzato un po' troppo il gomito, sotto al gazebo che serve da riparo per coloro che passeggiano nella zona. Di giorno questo è un punto di aggregazione per le famiglie e i più piccoli.

Il tema del vandalismo è all'attenzione dell'Amministrazione comunale – e degli stessi cittadini, esasperati – da tempo, e non solo al Casello San Marco. «Si tratta dell'ennesimo episodio, ma mi preme dire alla comunità di Bagnatica che come Amministrazione non siamo inerti – ha spiegato il primo cittadino –. Nel silenzio, e senza proclami, negli ultimi sei mesi ho ricevuto una quindicina di ragazzi con i rispettivi genitori, autori a vario grado di gesti di vandalismo. Hanno pagato tutti: chi attraverso opere sociali e chi in denaro come gli ultimi tre giovani che avevano svuotato degli estintori. So già che a seguito di queste mie parole ci sarà chi invocherà l'installazione di telecamere e chi insulterà i vandali e i loro genitori. Tengo a precisare che siamo il paese con più telecamere del circondario e che questo mio messaggio è invece una richiesta di aiuto: chi sa qualcosa o conosce qualcuno dei personaggi di sabato sera, parli. Sarà coperto dall'anonimato. Perché vogliamo che questi soggetti paghino caro, e paghino tutto».

Luca Bordoni

COSTA VOLPINO
Ubriaco esce di strada Ritirata la patente

Notte di controlli, quella tra sabato e domenica a Darfo Boario Terme, per i carabinieri della Compagnia di Breno. Particolare attenzione è stata prestata alla vigilanza dei luoghi più frequentati dai giovani. Per guida in stato di ebbrezza i carabinieri hanno denunciato a piede libero e ritirato la patente a un 36enne di Breno, un 30enne di Malonno e un 29enne di Costa Volpino, rimasto coinvolto in un incidente: l'uomo, a Boario, ha perso il controllo dell'auto finendo su una rotonda. Sottoposto all'etilometro, aveva un tasso alcolico di 1,47 g/l. A un quarto automobilista è stata comminata una sanzione amministrativa poiché il suo tasso non era superiore a 0,8 g/l. Un 18enne, identificato nei pressi di un bar del centro, è stato trovato in possesso di una dose di hashish e segnalato alla prefettura di Brescia come assuntore di droga.

FONTANELLA
Sportello ascolto per genitori

Riparte lo sportello ascolto gratuito per genitori di bambini da 0 a 6 anni, un servizio istituito dal Comune di Fontanella in collaborazione con la psicologa Simonetta Battistella. Due le date: quella del 25 ottobre e quella del 15 novembre dalle 13,30 alle 15,30, da remoto, tramite la piattaforma Zoom. Per prenotare tel. 0363 997555 interno 5 oppure mail a servizisociali@comune.fontanella.bg.it.

URGNANO
Primo soccorso pediatrico: un corso

Il «Comitato per Basella» organizza un corso di primo soccorso pediatrico, che si terrà il 9 e il 23 novembre, dalle 20 alle 23, nel salone dell'oratorio della frazione di Urgnano. Le due lezioni, condotte da Paolo De Lia, infermiere e istruttore BLSD, tratteranno le tecniche base. Costo di iscrizione: 25 euro. Per informazioni: 349.8169864.

4 Appartamenti

BERGAMO interno, autonomo trilocale triplo affaccio, luminoso soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, balconi. Box, cantina. Ottime finiture. Euro 143.000 Mutuo permuta. Classe F - 142,80 Kwh/mqa. 035.4520330 . 3338440146 www.leaderimmobiliareber gamo.it

SAN Paolo d'Argon nel plis delle Valli dArgon, impeccabile trilocale doppi servizi, 2 livelli. Terrazza vivibile con ariosa vista collina e vigneti. Ampio box singolo. Euro 175.000 Mutuo permuta. In attesa di A.p.e. 035.4520330 3338440146 www.leaderimmobiliareber gamo.it

5 Case, Ville e Terreni

GRUMELLO del Monte sontuosa villa singola di notevoli dimensioni, sviluppo principale su 2 livelli oltre a locali accessori. Ascensore ai piani, piscina coperta, area privata. Impeccabile. Da vedere. Classe C - 63,81 Kwh/mqa. 035.4520330 3338440146 www.leaderimmobiliareber gamo.it

12 Offerte Impiego

GIOIELLERIA storica in Bergamo centro cerca giovane diplomato/ a per mansione di commesso/ a. Orari negozio da martedì a sabato. No part-time. E-mail: negoziostorico44@gmail.com

STUDIO contabile in Romano di Lombardia cerca impiegata/impiegato con esperienza, tel. 0363.903336.

14 Offerte Lavoro

AERRE Logistic srl Ricerca urgentemente per cliente UPS/ GLS Autista patente B addetto alle consegne. Si richiede esperienza di almeno 2/ 3 anni nel settore del trasporto; massima serietà e disponibilità. Zona di lavoro Lombardia. Inviare curriculum all'indirizzo mail: info@aerrelogistic.it

AZIENDA Vitivinicola Belcredi ricerca dinamico pensionato che part-time si dedichi alla vendita dei nostri vini. Telefonare: 0385.262189.

AZIENDA di confezioni in Verdellino ricerca figura da inserire come apprendista impiegata ufficio contabilità. Inviare C.V. si paff@tin.it

AZIENDA storica nel settore dell'arredamento di interni di alta qualità cerca montatore con esperienza. Inviare CV a: info@dimensioniarredamenti.it

CARROZZERIA in provincia di Bergamo cerca verniciatore e lattoniere. Tel. 336.521333.

CERCASI operaio autista con patente C/E settore edilizia Bergamo. Tel. 351.7191321 dalle 17.00 alle 19.00.

DITTA impianti elettrici sita in Grassobbio ricerca operai anche con minima esperienza. Inviare C.V. a info@slemmglobalservice.it

FALEGNAMERIA a Trezzo sull'Adda cerca falegname da banco con esperienza per inserimento nel suo organico no perditempo. Av Arreda 02.9091034.

IDRAULICA Seriate cerca operaio idraulico e artigiani. Tel. 340.9304651

LA ditta Loipoll Srl ingrosso carni in Bergamo cerca autista part - time. Mandare curriculum tramite Email: loipoll@libero.it

MARLEGNO ricerca: n. 3 geometra con esperienza in ambito cantieristico edilizia residenziale; n. 2 capocantiere con esperienza in ambito cantieristico edilizia residenziale; n. 2 geometra neodiplomato; n. 2 ingegneri edili/civili neolaureati; n. 1 agente immobiliare. Si prega trasmettere curriculum a risorseumane@marlegno.it

RISTORANTE pizzeria a seriate cerca cameriere/a, si richiede capacità, serietà, professionalità. Tel 347.6630719.

RISTORANTE La Dogana in Bergamo cerca urgentemente aiuto cuoco/ cuoco. Tel. 035.239483

15 Domande Lavoro

ITALIANA automuntia Oss cerca serio lavoro come dama compagnia giornata, serale, altro serio. Bergamo limitrofe. 345.7670099..

SIGNORA referenziata, libera subito, esperta, vaccinata, cerca lavoro: badante, 24 ore. 328.88.11.600.

16 Opportunità per Giovani

BERGAMO centro studio professionale di commercialista & avvocati affitta a giovane commercialista ampia stanza finemente arredata attrezzata servizi accessori in condivisione, possibile sinergie tra professionisti dello studio. Per appuntamento tel. 328.3245567.



Gruppo di cammino

Ponte San Pietro. È ripartito il Gruppo di cammino di Ponte San Pietro! Appuntamento ogni giovedì alle 14,15 con ritrovo presso il Centro La Proposta e uscita a piedi per tutti.

Pianura e Isola

Giù i ponteggi dal palazzo Chiude tre giorni via Roma

Ponte San Pietro. Modifiche alla viabilità nella zona dell'«Ex Piazzini» Sarà istituita una fermata provvisoria dei bus all'incrocio di viale Italia

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Via Roma, nel centro di Ponte San Pietro, sarà chiusa al traffico da mercoledì 3 a venerdì 5 novembre tra il civico 4 e il civico 48: questo divieto consentirà alla ditta Perico Renato di Villa Serio le operazioni di smontaggio dei ponteggi del cantiere comunale di riqualificazione del palazzo «Ex Piazzini» davanti alla chiesa vecchia. L'Amministrazione ha inoltre appaltato all'impresa Pesenti di Covo la riasfaltatura del tratto stradale prima e dopo il ponte sul fiume Brembo. È stata invece già riaperta al traffico via XI Febbraio, strada di collegamento tra Ponte e Locate che corre parallelamente alla linea ferroviaria, dopo i lavori di rifacimento, terminati in anticipo. Nei prossimi giorni sarà completata anche la nuova segnaletica.

«L'importante e nevralgico cantiere di messa in sicurezza e ristrutturazione del palazzo di via Roma – ha annunciato il sindaco Matteo Macoli – si sta avviando alla sua conclusione». La chiusura di via Roma riguarderà il traffico veicolare mentre sarà garantito il passaggio pedonale.



Il palazzo «Ex Piazzini»: lo smontaggio dei ponteggi comporterà deviazioni del traffico

Il provvedimento comporterà la modifica della viabilità di accesso alle vie Moroni, Rattini, Garibaldi e Scotti. Nello specifico sarà interdetto l'accesso da via Roma alle vie Moroni, Garibaldi e Scotti. Verrà contemporaneamente istituito il doppio senso di marcia in via Garibaldi (con divieto di accesso su via Roma) e via Moroni con accesso da via Rampinelli-Camozzi (i parcheggi saranno accessibili solo per i residenti).

ATB, adotterà le seguenti modifiche di percorso per gli autobus: le vetture delle linea 8 e 10 dirette alla Clinica e Locate percorreranno la strada provinciale Briantea, via Manzoni, via Kennedy, via Marconi, via Sabotino e percorso normale; le vetture delle linee 8 e 10 dirette a Bergamo effettueranno percorso normale fino a via XI Febbraio, quindi via Sabotino, via Marconi, via Kennedy, via Manzoni, viale Italia, via Vittorio Emanuele e percorso normale. Verrà istituita una fermata provvisoria in direzione Ponte San Pietro all'incrocio semaforizzato tra la strada provinciale Briantea e viale Italia, in corrispondenza di quella prevista per l'Autoservizi Locatelli.

ROMANO

Agricoltori in festa e sfilata dei trattori

Stamattina a Romano si svolge la «Giornata del ringraziamento 2021» promossa dagli agricoltori della città della Bassa. Raduno dei trattori in viale Dante Alighieri alle 9, la Messa alle 9,30 nella chiesa di San Pietro e quindi la benedizione dei mezzi agricoli. Al termine, la sfilata dei mezzi verso il centro storico e la sosta in piazzale Fiume per salutarsi con un aperitivo.

BREMBATE SOPRA

Pizze per donare fioriere agli anziani

A Brembate Sopra si conclude oggi il progetto della pizza solidale per l'acquisto di fioriere per gli ospiti della casa di riposo Serena. Chiunque acquisterà una pizza presso «La bottega della pizza», «Galaxy pizza», «Limbo ristorante pizzeria», «Il Cavallino» e «Avanti un altro», contribuirà alla raccolta fondi per finanziare il progetto di ortopedia «Fioriere per gli ospiti». Le pizzerie che hanno aderito al progetto doneranno 0,50 euro per ogni pizza. Il progetto consentirà di acquistare fioriere e dare la possibilità all'ospite di affondare le mani nella terra, seminare, potare, riconoscere fiori e frutti, avere un impegno costante «di cura». Sono attività semplici ma importanti nella quotidianità degli anziani.

Halloween a Leolandia tra dolci e scherzetti

Capriate S. Gervasio
Stasera apertura prolungata fino alle 21. Streghe e zucche fino al 7 novembre, poi iniziano i temi natalizi

Mancano pochi giorni alla notte di Halloween e a Leolandia, Capriate S. Gervasio, che quest'anno celebra il suo 50° anniversario, è tutto pronto per una grande festa: in concomitanza con il ponte festivo, il parco resterà aperto tutti i giorni fino al 2 novembre, e con orario prolungato fino alle 21 per questa sera, con feste divertimenti tra dolcetti e scherzetti, incantesimi, zucche colorate, vampiri e scope volanti.

Oggi si comincia con una caccia ai fantasmi che coinvolgerà i bambini, trasformandoli in piccoli ghostbuster alla ricerca di dispettosi spiritelli che invaderanno il parco. E al tramonto, appuntamento con la parata delle streghe in un tripudio di colori, canzoni, formule magiche e incantesimi. La serata proseguirà fino al gran finale a base di fuochi di artificio. La magia di Halloween continuerà fino al weekend del 7 novembre, per poi lasciare spazio al «Natale incantato», la nuova tematizzazione che comincerà dal 13 novembre.

Gabriella Pellegrini



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

NOVEMBRE
2021



Contributi per la ripartenza Tari scontata nel commercio

Ponte San Pietro. Da meno 10% fino a meno 60% per bar e ristoranti
Riduzione del 25% per le famiglie con almeno quattro persone

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

L'amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha predisposto una serie di interventi di bilancio riguardanti Tari, commercio e scuola, del valore complessivo di 500 mila euro per sostenere alcuni settori della vita cittadina in questa fase di ripartenza, attraverso la riduzione della tassa rifiuti, l'erogazione di contributi alle attività economiche e il sostegno al mondo scolastico.

Sul versante della tassa rifiuti (Tari), agevolazioni in vista: «Per dare sollievo ai bilanci degli esercenti – commenta il sindaco Matteo Macoli – si è intervenuti con riduzioni per le utenze non domestiche, vale a dire commercianti e imprese, per un valore totale di 110. mila euro. Si va da un -10% garantito a tutte le tipologie fino al -60% per bar, ristoranti, trattorie, alberghi, piscine, palestre e associazioni; -20% invece per fioristi ed edicole, mentre -40% per i settori dell'abbigliamento, calzature, barbieri, parrucchieri, estetisti e attività artigianali. Per quanto riguarda le utenze domestiche, ossia le abitazioni, vi è stata una lieve riduzione per tutti e, con uno specifico stanziamento di 50 mila euro, una riduzione più marcata di circa il 25% per i nuclei con quattro o più componenti al fine di sostenere le nostre famiglie». Il pagamento della Tari è in corso in queste settimane con scadenza al 31 ottobre per la rata unica oppure attraverso quattro rate.


Tari scontata per il commercio a Ponte San Pietro

«Per l'anno scolastico da poco iniziato – aggiunge Marzio Zirafa, vicesindaco e delegato all'istruzione – sono state stanziate risorse aggiuntive pari a 100 mila euro per aumentare le ore di assistenza educativa degli alunni con disabilità, per incrementare l'assistenza degli studenti durante lo svolgimento della mensa e per garantire i costi aggiuntivi dell'appalto del trasporto scolastico. Inoltre sono stati previsti 20 mila euro per le attività integrative delle scuole e 30 mila euro per l'acquisto e la fornitura di nuovi arredi tra i quali alcune lavagne interattive multimediali (Lim) e attrezzature per gli studenti disabili. In tale ambito sottolineiamo anche gli 80 mila euro messi a disposizione nel corso dei precedenti mesi estivi per sostenere i Cre da 0 a 17 anni e mantenere calmierate le rette delle famiglie, oltre ai 10 mila euro stanziati per la misura "Nidi gratis" che consente la frequentazione gratuita di 20 utenti all'asilo nido».

Bandi specifici sono stati predisposti anche nel settore del commercio, come illustrato dall'assessore Ivonne Maestroni: «Per sostenere i negozi colpiti dalle restrizioni della zona rossa di inizio anno, sono stati stanziati 50 mila euro a fondo perduto: ne hanno beneficiati circa 70 richiedenti.

Insieme ad altri comuni limitrofi abbiamo realizzato anche un bando per finanziare opere e lavori di miglioria legati all'assolvimento delle normative anti Covid-19 con un contributo minimo di 500 euro e massimo di 2.500 euro: il comune di Ponte San Pietro, con 50 mila euro, è intervenuto per 25 beneficiari del suo territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un viale per il Milite Ignoto e luci tricolori ai monumenti

Ponte San Pietro
Lunedì la cerimonia di intitolazione dell'ingresso al cimitero. Il sindaco: ringraziamo i nostri militari

«Viale del Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al Valor Militare»: a Ponte San Pietro è stato intitolato il viale di accesso al cimitero cittadino e lunedì si è svolta la cerimonia ufficiale alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Sotto una pioggia battente hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni combattentistiche del territorio: Alpini di Ponte e Locate, Associazioni Carabinieri, Marinai, Bersaglieri e Aeronautica. Erano presenti anche i volontari di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana.

Il sindaco Matteo Macoli ha scoperto la targa: «Cento anni fa il popolo italiano si scoprì nazione, raccogliendosi attorno al Milite Ignoto accompagnato da ali di folla riverenti da Aquileia all'Altare della Patria. Cento anni dopo, nel 2021, l'Amministrazione comunale d ha voluto onorarne la memoria con due importanti provvedimenti: il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la concessione della cittadinanza onoraria e la Giunta ha intitolato il viale all'ingresso del cimitero a suo imperituro ricordo. Queste decisioni, altamente simboliche, desiderano sottolineare l'importanza di valori troppo spesso relegati nel dimenticatoio: dedizione al dovere, onore, amor di patria. Con questo spirito commemoriamo i 48 caduti originari di Ponte San Pietro e i 21 caduti originari di Locate morti durante la Prima Guerra Mondiale, ricordiamo i caduti di tutte le guerre, ringraziamo i nostri militari in servizio in Italia e nelle missioni internazionali e vogliamo ripartire insieme dopo le sofferenze della pandemia».


Un momento dell'intitolazione

La cerimonia ha previsto anche l'apposizione della terza medaglia sul labaro del Nastro Azzurro alla presenza del presidente provinciale dell'istituto Vito Mirabella: le tre medaglie ricordano i tre concittadini medaglie d'oro al valor militare, si tratta di Riccardo Moioli, Enrico Rampinelli e ora anche il Milite Ignoto neocittadino onorario. Il parroco don Maurizio Grazioli ha benedetto la targa e ha celebrato la Messa nella cappella dei sacerdoti nel camposanto. Le commemorazioni si sono concluse con la deposizione della corona al Famedio. Nei giorni scorsi entrambi i monumenti ai caduti, a Ponte e a Locate, sono stati dotati di una illuminazione tricolore architettonica che sarà permanente.

Sabato appuntamento conclusivo a Locate: alle 17.30 Messa, e momento commemorativo al monumento lungo il Viale delle Rimembranze.

Remo Traina

Pianura e Isola

Occhi elettronici in auto e body cam per i vigili

Ponte San Pietro. Nuovi dispositivi per gli agenti di polizia locale
Il Comune potenzia anche la trasmissione radio e la rete wireless

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Telecamere indossabili dagli agenti (body cam), telecamere installate sulle auto, nuove telecamere sul territorio e rinnovo degli apparati radio: si arricchisce la dotazione del corpo di polizia locale di Ponte San Pietro che, nei giorni scorsi, ha provveduto all'acquisto di nuove strumentazioni tecnologiche sempre più utili per lo svolgimento efficace del lavoro di controllo e tutela della cittadinanza.

L'Amministrazione comunale ha stanziato 20.000 euro e la fornitura avverrà nelle prossime settimane: nello specifico si tratta di due body cam, due dash cam, due radio ricetrasmittenti, una telecamera in via Garibaldi, il potenziamento degli impianti tecnologici della videosorveglianza e altro materiale per il personale in corso di definizione (giacche anti-proiettile e anti-taglio). In precedenza era già stato acquistato un nuovo etilometro omologato per gli opportuni controlli.

«La tecnologia – spiega il vicesindaco Marzio Zirafa, delegato alla sicurezza – è fondamentale per perfezionare la gestione dell'ordine pubblico nella nostra città. Avevamo promesso di implementare le dotazioni della polizia locale e lo stiamo facendo. Le dash cam, abbreviazione di dashboard camera, sono videocamere pensate per essere posizionate generalmente sul cruscotto dei veicoli di servizio, in modo da riprendere tutto ciò che vedrebbe un soggetto alla guida del mezzo e, pertanto, in grado di fornire registrazioni audio, immagini e video utili durante il pattugliamento o nel caso si verifichino eventi degni di interesse quali minacce o resistenze agli agenti, incidenti stradali, scippi, furti, risse o atti vandalici, fornendo una testimonianza diretta e inequivocabile degli eventi. Le body cam, invece, sono piccole telecamere indossabili che si posizionano in genere su una spalla, al fine di monitorare l'attività di chi le indossa e dei soggetti con cui l'agente interagisce e pertanto, anche in questo caso, in grado di fornire registrazioni audio, immagini e video, utili nelle varie situazioni di intervento a presidio del territorio».



Le auto in dotazione alla polizia locale di Ponte San Pietro

«Per quanto concerne l'impianto di videosorveglianza - continua Zirafa -, è stata potenziata la rete wireless per una migliore trasmissione delle immagini e al contempo si è passati da un sistema di videosorveglianza analogica a quello ad alta risoluzione; una nuova telecamera, in sostituzione della precedente ormai obsoleta, è stata inoltre già installata in via Garibaldi. L'anno prossimo provvederemo a finanziare la fornitura di ulteriori nuove telecamere per coprire progressivamente i vari quartieri sulla base di una mappatura che stiamo predisponendo».

Nel prossimo futuro sono in previsione anche interventi presso la sede del comando di polizia locale in via San Clemente: l'Amministrazione ha destinato circa 50mila euro per garantire la manutenzione di alcune strutture interne ed esterne dello stabile. Le ditte incaricate per intervenire saranno individuate entro fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commemorazione dei Caduti dedicata al Milite ignoto

Romano
Domenica dalle 9 un percorso per la città in tre tappe realizzato dagli studenti e dal Consiglio comunale dei ragazzi


Il monumento ai Caduti

Sarà dedicata al Milite ignoto la celebrazione della festa del 4 Novembre in programma a Romano domenica su iniziativa dell'Amministrazione comunale. Il Milite ignoto è diventato cittadino onorario della città della Bassa con una deliberazione unanime del Consiglio comunale votata nella sua ultima seduta. A Romano esiste già una via dedicata al Milite Ignoto, in una zona dove altre vie ricordano la Prima guerra mondiale come le vie Carso, Armando Diaz e Vittorio Veneto, mentre lungo l'anello delle cerchie si trova via Piave e la piazza del monumento ai Caduti è piazza 4 Novembre. In questa toponomastica della Grande guerra, a Romano ci sono poi via Cesare Battisti e via Fabio Filzi vittime della rappresaglia austro-ungarica.

Il programma della celebrazione di domenica prossima, oltre ai tradizionali momenti come l'omaggio ai Caduti, vedrà un percorso per la città in tre tappe realizzato dagli studenti delle scuole cittadine e che ha visto anche l'impegno del sindaco e del Consiglio comunale dei ragazzi. Un percorso con partenza alle 9 dallo slargo di via Tadini in cui verrà presentata la vicenda del Milite ignoto, dalla scelta della sua bara nella basilica di Aquileia, al viaggio in treno verso Roma fino all'Altare della Patria dove da 100 anni riposa.

Nella Grande guerra Romano ha avuto 148 Caduti, oltre il 13 per cento dei 1137 combattenti romanesi partiti per il fronte. Per fare un paragone, secondo le ricerche e i dati pubblicati nei due volumi scritti da Rinaldo Monella e dalla moglie Anna Maria Calegari scomparsa prematuramente, i soldati di Romano caduti nella Seconda guerra mondiale sono stati 98 a fronte di 1.110 combattenti. Nella Prima i soldati decorati di Romano sono stati 36 contro i 31 della Seconda guerra mondiale. I combattenti di Romano dal periodo dell'occupazione francese fine 700-1835 e fino alla guerra d'Indocina del 1946-1954 sono stati 2.853. Nello stesso periodo i Caduti sono stati 279. Tra l'altro le ricerche di Rinaldo Monella e di Anna Maria Calegari hanno permesso di individuare alcuni Caduti di cui non si avevano notizia. È stato così possibile incidere i loro nomi su alcune lapidi che sono state aggiunte a quelle già esistenti sul monumento ai Caduti restaurato alcuni anni fa grazie al gruppo Alpini d'intesa con l'Amministrazione comunale.

Gian Battista Rodolfi

I certificati anagrafici? Da oggi nelle tabaccherie

Martinengo
Sono tre le attività del paese che aderiscono al progetto «Servizio ai cittadini e ai nostri esercenti del territorio»

Da oggi a Martinengo i certificati anagrafici potranno essere rilasciati anche in tabaccheria, grazie all'innovativo servizio che coinvolge il Comune e la Federazione Italiana Tabaccai. Per ora sono tre le tabaccherie martineghesi partecipanti in fase sperimentale all'iniziativa: Gatti, in via Pinetti 10/12; Rossini, in via Locatelli 43/45; Morosini, in piazza Maggiore 23.

Per ogni operazione di rilascio dei certificati, il costo è di 2 euro Iva compresa. Possono essere richiesti certificati di nascita, morte, matrimonio, cittadinanza, esistenza in vita, residenza, stato civile, famiglia, residenza in convivenza, stato libero, unione civile e stato di famiglia Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero). «Per un cittadino può non essere agevole recarsi in municipio a fare un certificato – spiegano dal Comune –, quindi abbiamo pensato in collaborazione con la Federazione Tabaccai di portare questo servizio di anagrafe sul territorio, per semplificare la vita delle persone. Con questa innovativa operazione andiamo anche a valorizzare e a supportare le attività del nostro territorio». Oggi dalle 9, nelle tabaccherie Gatti, Rossini e Morosini, il sindaco Mario Seghezzi e il presidente provinciale della Fit, Emanuele Marinoni, illustreranno il progetto, possibile grazie a Novares, società del gruppo Fit: «Siamo davvero soddisfatti di poter collaborare con le istituzioni affinché le nostre attività possano essere vicine ai cittadini – sostiene Marinoni -, svolgendo così una funzione di servizio».

Fabrizio Boschi

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30.
La tariffa delle rubriche è di **€ 1,05** per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» **€ 0,55** per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (ai sensi art.1 D.Lgs 11-4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepiemme tramite Raccomandata o Assicurata.

4 Appartamenti

BERGAMO interno, autonomo trilocale triplo affaccio, luminoso soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, balconi. Box, cantina. Ottime finiture. Euro 143.000. Mutuo permuta. Classe F - 142,80 kwh/mqa. 035.4520330 333.8440146 www.leaderimmobiliareber gamo.it

CURNO di prossima costruzione, indipendente quadrilocale doppi servizi, patio vivibile, giardino privato. Luminosa taverna a giorno. Box doppio. Interamente personalizzabile. Euro 389.000. Mutuo permuta. Classe A4 - V.D.P. 24 Kwh/mqa. 035.4520330 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

GRUMELLO del Monte sontuosa villa singola di notevoli dimensioni, sviluppo principale su 2 livelli oltre a locali accessori. Ascensore ai piani, piscina coperta, area privata. Impeccabile. Da vedere. Classe C - 63,81 Kwh/mqa. 035.4520330 333.8440146 www.leaderimmobiliareber gamo.it

10 Rappresentanze Offerte/Domande

AZIENDA giovane e dinamica con prodotti di successo ed una enorme clientela da gestire ricerca per Bergamo e provincia 1 venditore professionista. Stipendio, incentivi. riservatezza. Email: selezione@hangartechnologies.com

12 Offerte Impiego

AZIENDA leader nel settore dell'anatomia patologica ricerca figura di product specialist da inserire nel proprio organico. Richiesta laurea in scienze biologiche od equivalente, ottima conoscenza della lingua inglese, disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro. Inviare cv a: curriculum@milestonesrl.com

GIOIELLERIA in Bergamo centro cerca giovane diplomato/a per mansione di commesso/a. Orari negozio da martedì a sabato. No part-time. E-mail: negoziostorico44@gmail.com

STUDIO commercialisti cerca commercialista abilitata, preferibilmente donna, per propria struttura in Bergamo con conoscenza e gestione bilanci e procedure concorsuali. Verranno prese in considerazione anche proposte part-time. Scrivere casella Essepiemme n. 532 - 24121 Bergamo.

14 Offerte Lavoro

AZIENDA operante nel settore ricambi veicoli industriali, comune Orio al Serio, cerca commesso vendite al banco/magazziniere con ruolo di responsabile. È richiesta esperienza nel settore e capacità di gestione del personale. Inviare CV a info@madedistribuzione srl.com indicando in oggetto "Bergamo".

GIORGIO Baracchi Parrucchiere per Signora assume/ seleziona collaboratori. Solo se di provata esperienza. Astenersi primo impiego. Via Torquato Tasso, 99. Tel. 035.22.54.18 novantano vea@gmail.com

MARLEGNO ricerca: n. 3 geometra con esperienza in ambito cantieristico edilizia residenziale; n. 2 capocantiere con esperienza in ambito cantieristico edilizia residenziale; n. 2 geometra neodiplomato; n. 2 ingegneri edili/civili neolaureati; n. 1 agente immobiliare. Si prega trasmettere curriculum a risorseumane@marlegno.it

15 Domande Lavoro

CERCO lavoro come assistenza anziani giorno e notte. Tel. 346.3265434.

Locate, la nuova vita del centro sportivo comunale

Ponte San Pietro
Nuovi spazi per il bar e spogliatoi a nuovo. E per i campi da tennis è boom di prenotazioni


I campi da tennis a Locate

Nuovo spazio per il bar e sistemazione degli spogliatoi: il centro sportivo comunale di Locate continua a rinnovarsi e, per quanto riguarda l'utilizzo dei campi da tennis, è ormai difficile trovare un'ora libera.

La struttura bar-ristoro ha da poco un nuovo spazio esterno utilizzabile sia in inverno sia nella stagione calda: è stata infatti allestita una veranda costituita da una tettoia e pareti apribili ed eventualmente rimovibili, con tavolini a disposizione dell'utenza. Negli spogliatoi si è invece intervenuti con lavori di sistemazione della copertura per evitare infiltrazioni, messa a norma degli impianti elettrici, tinteggiature interne e sostituzione di tutti gli arredi: si tratta quindi di un nuovo biglietto da visita per gli sportivi che frequentano l'impianto.

Anche per quanto riguarda HServizi, la società pubblica dei comuni dell'Isola che gestisce il centro, questi investimenti daranno un ulteriore sviluppo alle attività.

Il sindaco Matteo Macoli è soddisfatto della collaborazione intrapresa: «Grazie alla convenzione sottoscritta tra Comune e HServizi, nell'ultimo triennio, il progressivo rilancio del centro sportivo di Locate è sotto gli occhi di tutti e l'impianto, nonostante le chiusure forzate dovute alla pandemia, è tornato ad essere un apprezzato punto di riferimento e ritrovo. I due campi da tennis, quello scoperto in terra rossa e quello coperto sintetico utilizzabile anche per il calcetto o ginnastica, hanno avuto un'esponenziale crescita delle prenotazioni per corsi, lezioni private e utilizzo libero. Gli investimenti hanno accompagnato questo percorso di crescita: gli ultimi interventi delle scorse settimane, subito realizzati come promesso anche nel nostro programma di mandato, si uniscono a quelli concretizzati negli scorsi anni per l'illuminazione a led dei campi, la nuova copertura, l'impianto d'irrigazione, la centrale termica e il sistema di prenotazioni on-line».

L'amministrazione e la società HServizi nel frattempo stanno già guardando al futuro. «Per il 2022 – chiosa il primo cittadino – la nostra intenzione è quella di intervenire sul campo di terra rossa con alcune migliorie che sono tuttora allo studio e che, nelle prossime settimane, definiremo».

Remo Traina

Ponte San Pietro domenica ospita la ripresa del karate

PAOLO SEMINATI

Con pazienza, coraggio e intraprendenza, si fanno strada nel panorama sportivo anche le discipline individuali. L'esordio del nuoto a Romano di Lombardia ha portato una buona dose di freschezza e qualche certezza in più sulle possibilità di disputare di prove che coinvolgono numerosi atleti. Una delle chiavi è sicuramente l'organizzazione, ma non sarebbe sufficiente se non fosse accompagnata anche da buona volontà e desiderio di riprendere da dove ci si era fermati. La prossima settimana, per la precisione domenica 14 novembre dalle ore 8,30 e fino alle ore 13,20, sarà il turno del Karate, che si appresta a tornare sui tatami per scrollarsi di dosso la ruggine accumulata in questi mesi. Lo farà a Ponte San Pietro, anche grazie al prezioso contributo dell'Amministrazione Comunale, che ha patrocinato l'evento e concesso l'utilizzo gratuito del nuovo PalaPonte, segno tangibile di quanto gli amministratori di questa comunità siano attenti alle dinamiche sportive e sociali del territorio.

Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

Domenica si chiuderà anche il Corso Base per Istruttori di Ginnastica Artistica che vede la partecipazione di una trentina di aspiranti istruttori. Anche questo è un segnale positivo del desiderio di mettersi al servizio dello sport in una disciplina che sta raccogliendo sempre più consensi. Per le prove di campionato c'è ancora tempo, ma nonostante le fatiche si percepisce forte e intenso il profumo di una ventata di speranza.



Fermo 18 mesi, lo spazio gioco riparte ed è boom di iscrizioni

Ponte San Pietro. Il servizio è rivolto a bambini fino a tre anni di età
Avviato nei locali del centro polifunzionale a Locate, conta già 50 iscritti

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lo spazio gioco 0-3 anni di Ponte San Pietro riapre i battenti dopo un anno e mezzo di forzata chiusura a causa della pandemia ed è subito boom di iscrizioni: il 2 novembre la ludoteca comunale nei locali del centro polifunzionale denominato «Ufino» in via Vittorio Veneto 23/B (frazione Locate) ha inaugurato il nuovo anno educativo ripartendo con rinnovato entusiasmo da parte delle giovani famiglie accolte dal personale della cooperativa Alchimia che gestisce il servizio in appalto dal Comune.

«Lo spazio gioco "Un, due, tre... stella!" – spiega il sindaco Matteo Macoli – è un servizio educativo comunale, rivolto a famiglie con bambini da 3 mesi a 3 anni, in cui i bambini, accompagnati da un adulto, trovano un ambiente accogliente ed appropriato dove giocare e sperimentare. Per gli adulti, lo spazio gioco è anche un luogo di confronto e di scambio con altri genitori e con le educatrici, oltre che una modalità per giocare con il proprio bambino ed osservarlo interagire nel gruppo. Nelle ultime due estati, nel 2020 e nel 2021, abbiamo proposto una versione estiva dello spazio gioco nel mese di luglio e settembre nel parchetto di via don Seghezzi, all'aria aperta e con la possibilità di rispettare più facilmente le varie normative anti Covid-19, raccogliendo un ottimo successo. Ora, 18 mesi dopo lo stop a causa della pandemia, si può tornare in presenza anche negli spazi interni tradizionali seppur con le dovute precauzioni e con i protocolli da rispettare: la risposta è stata subito incoraggiante, addirittura con 50 iscritti, a testimonianza sia della bontà del servizio sempre più apprezzato sia del forte desiderio di ripartenza nella comunità».


Lo spazio gioco al centro polifunzionale «Ufino» a Locate

«L'Amministrazione comunale continua a investire nella prima infanzia - aggiunge il vicesindaco Marzio Zirafa, delegato ad Istruzione e Infanzia - e questo tipo di servizio va incontro alle esigenze di numerose famiglie. Lo spazio gioco è caratterizzato dalla compresenza di adulti e bambini con gruppi formati da 7 unità: sono previste otto aperture alla settimana, cinque al mattino e tre al pomeriggio, e la suddivisione dei bambini nei gruppi viene effettuata in base alle età 3-15 mesi e 15-36 mesi. La priorità d'iscrizione viene data ai residenti a Ponte San Pietro, tuttavia quest'anno abbiamo dovuto aprire una lista d'attesa viste le richieste. Il servizio si struttura su due quadrimestri, di conseguenza c'è sempre la possibilità di accettare poi tutti anche sfruttando l'intera annata a seconda delle necessità».

Lo spazio gioco è aperto da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30, inoltre nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; le tariffe ammontano a 10 euro mensili (un giorno di frequenza alla settimana), 7,50 euro per l'eventuale secondo figlio. La giornata tipo prevede alcuni momenti fissi: l'accoglienza, il gioco, una piccola merenda, una proposta specifica ogni giorno, il gioco libero, le canzoncine e i saluti. Infine, nei prossimi mesi, l'Amministrazione e lo spazio gioco proseguiranno anche nell'iniziativa di consegna di un «kit di benvenuto» ai nuovi nati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANI AVVOCATI

Aiga, Foglieni vice presidente



L'avvocato Carlo Foglieni

Il direttivo nazionale dell'Aiga, l'Associazione italiana giovani avvocati, ha nominato vicepresidente per il 2021/23 il bergamasco Carlo Foglieni. «È un momento storico complicato per la giovane avvocatura. Tutela della dignità, alta professionalità e sinergie i punti chiave del mandato», ha dichiarato. Nominata componente della Giunta nazionale per i rapporti con le istituzioni e il Parlamento la bergamasca Elena Gambirasio, già presidente Aiga Bergamo.

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021

Palazzo ex Piazzini Dopo vent'anni la facciata a nuovo

Ponte San Pietro. L'edificio nel cuore del centro storico è stato messo in sicurezza. Il sindaco Macoli: «Era un pessimo biglietto da visita, ora la svolta»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Giù i ponteggi e lo storico palazzo di via Roma, nel cuore di Ponte San Pietro davanti alla Chiesa Vecchia, si ripresenta finalmente alla cittadinanza profondamente rinnovato.

Nei giorni scorsi, dopo circa dieci mesi di lavori, sono state infatti smontate le impalcature: gli operai delle imprese Perico Renato ed Edile Vigani stanno ora procedendo all'ultimazione di alcune opere interne al fabbricato.

«Negli ultimi vent'anni – spiega il sindaco Matteo Macoli – il Palazzo Ex Piazzini, in pieno centro storico, costituiva un pessimo biglietto da visita all'ingresso di un angolo suggestivo della nostra città: bruciato, parzialmente collassato e degradato con infiltrazioni d'acqua, distacchi d'intonaco, cedimenti degli elementi strutturali e del colonnato. Ora, dopo questa importante e attesa opera, possiamo restituire il palazzo in condizioni di sicurezza statica e di decoro nettamente migliori, sotto gli occhi di tutti, rispetto a quelle pessime e rischiose per l'incolumità pubblica con cui l'abbiamo ereditato: le coperture sul tetto sono state completamente rifatte così come le murature esterne, è stata realizzata un'imponente palificazione anti-sismica e diversi altri interventi di messa a norma dell'immobile non visibili dall'esterno ma altrettanto fondamentali».

L'amministrazione comunale, sul finire del 2019, aveva approvato il progetto di sistemazione del palazzo presentato dall'ingegnere Riccardo Sonzogni e dall'architetto Franco Nicolosi. L'iter ha previsto poi l'ottenimento del parere favorevole della Soprintendenza delle Belle Arti in quanto l'edificio è sottoposto a vincolo conservativo proprio per la sua particolare posizione. Il Comune ha infine ricevuto un contributo di 500.000 euro da parte di Regione Lombardia e nell'autunno 2020 ha potuto appaltare l'esecuzione dei lavori che ora si stanno concludendo.

In questi mesi, da un punto di vista tecnico, la riqualificazione ha riguardato innanzitutto il ripristino delle fondazioni dell'edificio e la formazione di sottomurazioni e palificazioni per i pilastri del porticato addirittura fino a 14 metri sottoterra.

Il cantiere è proseguito con la sostituzione integrale delle coperture con orditura in legno e tegole in coppo, la formazione di nuovi solai per 600 metri quadrati e il rinforzo delle murature; successivamente si sono svolte le fasi di intonacatura e pitturazione. Gli ex appartamenti dei piani superiori rimarranno sistemati al rustico, in attesa di successive decisioni, ma in ogni caso ne è stata garantita la stabilità e la sicurezza considerate le problematiche condizioni originarie.

> Colta anche l'occasione per riasfaltare via Roma nel medesimo tratto

Settimana scorsa il tratto centrale di via Roma, nei pressi del cantiere, è rimasto chiuso al traffico veicolare per consentire la rimozione dei ponteggi. L'amministrazione comunale ha colto l'occasione per eseguire contemporaneamente la riasfaltatura di via Roma, nel medesimo tratto, con contestuale rifacimento dei percorsi pedonali rossi: questo lavoro è stato eseguito dall'impresa Pesenti di Covo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La facciata dello storico palazzo senza impalcature

PONTE SAN PIETRO
Libero accesso in biblioteca

Libero accesso in sicurezza, previa presentazione di green pass e documento d'identità, alla biblioteca di Ponte San Pietro. Gli utenti avranno la possibilità di accedere agli scaffali, alla consultazione dei periodici e quotidiani, all'aula studio e di ritirare i libri senza prenotazione.

DALMINE
Ripartono i corsi di musica

Dopo oltre un anno e mezzo di stop è ripresa il mese scorso l'attività delle bande musicali della città di Dalmine. In particolare ai nastri di partenza in queste settimane i corsi di musica, finalmente in presenza, delle scuole allievi interne alla banda di Sforzatica e a quella di Mariano. Per informazioni contattare la banda di Mariano (sanlorenzomartire@gmail.com) oppure quella di Sforzatica (info@corpomusicalesforzatica.it).

PALOSCO
Libri per ragazzi Presentazione

Venerdì alle 20,30 nella sala consiliare di Palosco si terrà la presentazione dei libri «Viola nella rete» e «Sei la mia stella» a cura dell'autrice Elisabetta Belotti, insegnante dell'Istituto comprensivo di Calcinate, e con l'intervento della docente Denise Chiodo.

RADIO ALTA
100.7 - 101.7 FM

Radio Alta
Non vogliamo piacere a tutti, vogliamo piacere a te!



COLAZIONE CON RADIO ALTA Lun./Ven. 7.00
L'informazione in primo piano, le sentinelle del traffico di radio alta, il meteo, gli auguri, interviste, ospiti in studio, giochi. in contemporanea televisiva con Bergamo tv.

CARRARA... CHE SORPRESA! Lun./Ven. 10.00 Sab./Dom. 9.00
Il contenitore del mattino si veste di rosa, la voce di Micaela Carrara ci accompagna ogni giorno con ospiti, curiosità, simpatia e tanta musica!

LE ITALIANE SONO BELLE! Lun./Ven. 12.30
Selezione dei brani più belli di musica italiana. 30 minuti con i classici e i brani indimenticabili degli autori nazionali.

RADIO ALTA ROCK STYLE Lun./Ven. 13.30 20.00 Sab./Dom. 13.00
I grandi classici della musica rock

KEEP ON ROCKING Lun./Sab. 14.00 Sab./Dom. 20.00
La carica quotidiana della musica vitaminica scelta da Teo Mangione. I classici del rock, le band emergenti, i successi delle charts americane, il meglio del rock per veri intenditori.

HOUSE CLUB DAILY Lun./Sab. 15.00
Ogni giorno un'ora di house selezionata dagli esordi fino ad oggi. Il sabato due ore di full immersion

DISCOVERY FUNK Lun./Sab. 16.00 19.00
Fantastico viaggio nella terra del Funk. Un'esplorazione della miglior musica Funky, Soul e R'n'B scelta e proposta da Luciano Berry.

COSA RESTERÀ Lun./Ven. 18.00 Dom. 11.00
Gli anni '80 raccontati e rivissuti attraverso la calda voce di Cristian Fulgosi. Musica, eventi, concerti, film indimenticabili.

NIGHTSHIFT Dom./Ven. 22.00
Il meglio della musica black and soul.

DUE DI MUNARI Sab./Dom. 10.00
Rotocalco del fine settimana in compagnia di Davide Munari: interviste, ospiti, rubriche e gli eventi del finesettimana in bergamasca

ALTAPLAY Lun./Ven. 14.30
Selezione dei brani top 40 di radio alta – i piu' programmati del momento.

DISCOTEQUE MACHINE Sab. 22.00
Il sabato ci si scatena con la migliore musica disco dance degli anni '70, '80, '90 e 2000. Una macchina del tempo che ci farà ballare al ritmo della grande disco music.

THANK GOD IT'S FRIDAY Ven. 21.00
Tutti i venerdì sera il mondo diventa un'unica pista da ballo con la migliore musica dance selezionata da Luciano Berry

RADIO ALTA Ven./Sab. 14.00
ROCK AIRPLAY MAINSTREAM
La classifica dei 10 brani più trasmessi

TUTTO ATALANTA NEWS Lun./Ven. 13.15 18.30
La rubrica di Fabrizio Pirola dedicata ai nerazzurri. E puoi seguire la radiocronaca delle partite in ATALANTA DIRETTA STADIO con Matteo De Sanctis.

La Musica Grande puoi ascoltarla anche in streaming su
FM-World TUNE IN Radioplayer BTV BERGAMO

NonsoloXGioco

CENTRO SPORTIVO ITALIANO BERGAMO

NUMERO 23

Il Karate riparte e guarda al futuro

La gara. Esordio stagionale per i piccoli atleti sotto gli occhi rapiti di genitori e autorità







Il sindaco Matteo Macoli





Fabio Ratti



Gaetano Paternò

PONTE SAN PIETRO
EMANUELE CASALI

Alla prima del karate Csi, la prima a tu per tu, pur dietro le mascherine, dopo mesi di on line, di allenamenti e dialoghi a distanza, ci sono state presenze importanti. Al palazzetto dello sport di Ponte San Pietro sede della gara sono intervenuti i padroni di casa: il sindaco Matteo Macoli e il presidente della Polisportiva Fabio Ratti; il presidente provinciale del Csi, Gaetano Paternò, con il coraggio di aver riammesso il karate nel circuito di bambini e ragazzi Under 12 anni. Erano presenti anche gli stati generali del Karate Csi Bergamo, da Francesco Rota fondatore e tenace continuatore del movimento, a Gianluigi Breviario attuale punto di riferimento. E anche Luigi Strazzullo per la logistica e i contatti locali. Con un lavoro sinergico fra l'apparato mobile del Csi e l'apparato promotore del karate, la grande palestra del nuovo palazzetto è stata adeguatamente allestita con due aree di gara. Ed è stato con una certa emozione per tutti, tornare a vedere dal vivo il gesto atletico di bambini e bambine; sentire l'esplosivo kiai del kata e del kumite; ravvisare la concentrazione, l'impegno, la precisione e la compostezza durante le esecuzioni e anche nei momenti di pausa.

Rota e Breviario avevano impostato un programma operativo per il quale non si formava all'interno del palazzetto alcun assembramento, in quanto, a conclusione delle proprie gare ogni categoria era premiata e lasciava l'impianto liberando postazioni per la successiva. Tutto è filato liscio, senza intoppi, con ciò incoraggiando gli organizzatori a proseguire nella proposizione di gare a cominciare da domenica 21 settembre, nella palestra del Csi Bergamo in via Monte Gleno 2L, pur nella consapevolezza che essendo gara per over 12 si prevede qualche centinaio di iscritti. Ma la macchina va pur riavviata. E a Ponte San Pietro ha mostrato di essere oliata e agile come ha sottolineato Breviario: "Siamo soddisfatti per aver dato finalmente opportunità ai più piccoli karateka di uscire dal lockdown, loro che non hanno potuto neanche uscire di casa. Ora sono qui e siamo ammirati per tutti quelli che hanno voluto mettersi in gioco oggi, dopo tanto tempo di stop. Molto merito va al Csi e ai suoi dirigenti per averci supportato in questa manifestazione, e un applauso va agli arbitri, ne sono venuti una ventina, sono venuti in modalità di volontariato e sono stati anche più del necessario. Grazie".

Anche Rota osserva con soddisfazione la non facile ripresa: "E speriamo che si possa continuare senza altri intoppi ma le previsioni non sono proprio ottimistiche. E oltre a pensare alla nostra gara di domenica, bisogna già pensare a come impostare la gara del 12 dicembre a Cisano dove si terrà un Trofeo Nazionale Csi".

Break alle gare, parola al sindaco Macoli: "È una bella giornata di ripartenza nel nostro nuovo palazzetto destinato alle future generazioni e qui ci sono decine di bambini: il palazzetto è per loro, per un sano divertimento con lo sport. Grazie al Csi per aver scelto il nostro impianto per una così bella manifestazione".

Gli ha fatto riscontro il presidente Paternò: "Ora abbiamo visto che funziona e che può funzionare, guardiamo dunque al futuro. Ma quello che preme oggi al Csi non è la medaglia ma la ripartenza delle palestre, la quotidianità delle palestre, il fare sport tutti i giorni. Per questo obiettivo il Csi vi assicuro che ci mette testa e cuore".

"Il mio pensiero è per le famiglie e i genitori che portano i figli in palestra, a fare sport: sono da ammirare - ha realizzato Ratti -. Quando vedo i bambini fare sport, qualsiasi sport, sono contento perché significa che l'impegno di noi adulti serve a dare qualcosa di utile e di formativo ai ragazzi".

Esaurita la parte teorica i bambini hanno ripreso le loro esibizioni saettando i kata di base. Hanno partecipato alla prima del karate Csi 70 piccoli atleti di 14 società. Che sono: Yamato Cisano, Levate, La Torre, Orio, Sorisole, Curno, Valpala, Almè, Boltiere, Urgnano, Ponte S.Pietro, Bolgare, Cologno al Serio, Calcio.

Il Calciosociale per creare comunità educanti inclusive

Nella mattinata di domenica 14 novembre, presso l'oratorio di Scanzorosciate, ha esordito sul territorio bergamasco il primo "Torneo di Calciosociale: tutti convocati, nessuno espulso". A sfidarsi a colpi di gol quattro squadre di calcio a 5 appartenenti ad altrettante comunità della provincia.

La composizione dei team era a dir poco variegata, è il regolamento a chiederlo: nel Calciosociale devono essere presenti in campo, contemporaneamente, persone di età compresa tra 10 anni e 90 anni, di ambo i sessi, provviste di qualsiasi capacità, disabilità, o provenienza etnica e religiosa.

Un'altra particolarità del Calciosociale è che non c'è l'arbitro, la gestione delle partite è affidata ai capitani e alle squadre stesse; inoltre, ogni marcatore che riesce a fare 3 gol in una partita, è tenuto a smettere di segnare e favorire i compagni di squadra nel fare rete a loro volta, perché nel Calciosociale "vince chi custodisce" la relazione, l'integrazione ed il coinvolgimento di tutti.

Al termine del torneo, la coppa ai primi classificati è andata alla squadra dell'oratorio di Terno d'Isola, uscita imbattuta da ogni sfida. Una giuria appositamente composta ha proseguito poi con altre premiazioni: il "premio Fairplay" è stato consegnato ad una giovanissima sportiva dell'oratorio di Dalmine, che durante una partita ha spontaneamente rinunciato al proprio posto da titolare, per far giocare un compagno di squadra disabile. Il "premio Entusiasmo" invece è stato consegnato al capitano della squadra dei Farfallini di Scanzorosciate, che più di tutti ha saputo coinvolgere e trascinare la propria squadra. Infine la coppa del "premio Comunità" l'hanno ricevuta i giocatori e le giocatrici dell'unità pastorale della valle del Lujo (Albino), i quali hanno saputo trasmettere più coesione e affiatamento dentro e fuori dal campo.

L'evento sportivo che abbiamo descritto ha visto la collaborazione del Csi di Bergamo, dell'Upee e si è collocato tra le molteplici iniziative organizzate dalla Caritas Bergamasca, in occasione della Settimana dei Poveri. L'idea del Calciosociale nasce nel 2005 a Corviale (quartiere di Roma), da un gruppo di giovani che di fronte alla situazione di degrado sociale e urbanistico del proprio territorio, ha deciso di realizzare qualcosa di concreto a partire dalla passione per il calcio e per il proprio quartiere, dando vita così ad una lenta ma preziosa rinascita della zona e diventando ad oggi un modello da imitare.

Il Calciosociale ovviamente non ambisce a sostituire il calcio professionale, soggetto ad altre logiche, per lo più economiche e prestazionali, bensì vuole affrontare sfide forse più difficili e stimolanti, come la costruzione di comunità educanti sempre più inclusive e accoglienti, capaci di vedere nel calcio e nello sport in generale, soprattutto un'occasione di incontro e condivisione. Naturalmente ci auguriamo che l'iniziativa realizzata a Scanzorosciate possa essere d'ispirazione e venga replicata con lo stesso stile, anche in altre comunità della bergamasca.

G. F.

Corso Operatore Ludico

ISCRIZIONI ON LINE ENTRO IL 2 DICEMBRE

Il Comitato Territoriale Csi di Bergamo organizza il primo Percorso Formativo per Operatore Ludico. Il corso si propone di insegnare ad utilizzare il gioco strutturato come strumento educativo.
Questo percorso per "Operatore Ludico" è stato pensato per quelle figure professionali che vogliono utilizzare all'interno dei propri contesti, anche educativi, un approccio ludico che utilizza forme strutturate di gioco tipiche dei giochi da tavolo e dei giochi di ruolo. I moduli didattici saranno dedicati all'analisi delle caratteristiche di questo tipo di giochi, alle abilità cognitive e relazionali connesse, alle pratiche di utilizzo e di modifica, al fine di acquisire la consapevolezza dello strumento e la competenza necessaria per impostare un programma educativo personalizzato e concreto.
Il corso si terrà nelle giornate di sabato 4 dicembre (dalle 15.00 alle 18.30) e domenica 5 dicembre (dalle 9.00 alle 19.00) presso la Casa dello Sport in via Monte Gleno 2L a Bergamo. Relatore delle due giornate sarà Antonio Ciocca, educatore professionale, Game Trainer e Presidente dell'associazione culturale TinG Lab e Ovest Ludica.
È prevista una quota di partecipazione di Euro 50,00.
Il corso è aperto ad un massimo di 24 partecipanti.
Per le iscrizioni, da effettuarsi esclusivamente compilando l'apposito modulo on line entro giovedì 2 dicembre, fare riferimento al codice QR oppure accedere al sito www.csibergamo.it.

Clinic Ginnastica Artistica

**DOMENICA 5 DICEMBRE A LOGRATO (BS)
ISCRIZIONI ENTRO MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE**

I Comitati CSI di Brescia e Bergamo organizzano il Clinic di Aggiornamento per istruttori di Ginnastica Artistica dal titolo "La rondata in tutte le sue forme e tutti i suoi utilizzi: corpo libero, trave, volteggio". Grazie alla competenza della Prof.ssa Vincenzina Manenti (Università degli Studi di Brescia, Tecnico Federale FIG) si tratterà di uno degli elementi principali della disciplina della Ginnastica Artistica, fondamentale in varie specialità.

Quando e dove
Il Clinic, dal valore di 3CF (6 ore), si terrà in presenza domenica 5 dicembre, dalle ore 9.30 alle 16.30, presso il palazzetto PalaGalleria in via Crocefisso a Lograto (BS).

Iscrizioni
Le iscrizioni dovranno avvenire entro mercoledì 1 dicembre, tramite risposta al link accessibile tramite QR code oppure su www.csibergamo.it. Per poter partecipare sono obbligatoriamente richiesti il tesseramento Csi in corso di validità e il possesso della qualifica di Istruttore di Ginnastica Artistica BI004.

Per informazioni
Il Clinic ha un costo di Euro 50 per partecipante da pagare al Csi di Brescia. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Comitato Csi di Brescia scrivendo a formazione@csi.brescia.it. Per accedere sarà necessario esibire il Green Pass.

Ponte San Pietro

Ciclopedonale con Briolo, primo lotto: lavori concluso

Si è concluso nelle scorse settimane il primo lotto della nuova pista ciclopedonale tra Briolo e Ponte: il tratto in via S. Clemente, rimasto chiuso negli ultimi mesi in concomitanza con il cantiere, è stato riaperto a pedoni e biciclette. L'opera, appaltata all'impresa Rota Nodari di Almenno San Bartolomeo, ha riguardato il rifacimento dei sottoservizi, con predisposizione per la futura illuminazione, pavimentazione e aiuole. «La miglioria principale – dice il sindaco Matteo Macoli – ha riguardato l'allargamento per un considerevole tratto parallelo al campo da calcio: in precedenza il percorso, in questa zona, era particolarmente stretto quasi come un semplice marciapiede con una larghezza non a norma per un verso del percorso ciclopedonale, ora con l'arretramento della recinzione verso la proprietà di Aruba e l'allargamento del percorso è divenuta una vera e propria pista ciclopedonale con le misure regolari come previsto dal Codice della strada».
Così il tracciato, in sede protetta e con la larghezza adeguata, collega via San Clemente dall'incrocio con via Albenza fino alla chiesina dei morti di S. Marco che era già stata prolungata con un'opera realizzata nel 2017. In progetto altri due lotti per completare l'opera. R. T.

Cultura

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

C'era una volta Twitter

Non è l'azienda che paga i salari. L'azienda semplicemente maneggia il denaro. È il cliente che paga i salari

HENRY FORD

«L'impresa? È il capitale umano»

Settimana della cultura. Lo storico De Luca rievoca l'arrivo dei Legler, cotonieri svizzeri, a Ponte S. Pietro nell'800
«Non si è trattato soltanto di un capitolo locale, ma ha trainato la modernizzazione della giovane nazione italiana»

FRANCO CATTANEO

L'azienda come comunità di sentimenti e di energie vitali in reciproco dialogo con il territorio. Torna con questo tratto distintivo la Settimana della cultura d'impresa, giunta alla ventesima edizione e organizzata in chiave locale dalla Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo. Sabato mattina è il giorno conclusivo, con due appuntamenti nella sede dell'istituto, a Brembate Sopra. Ne parliamo con Giuseppe De Luca, responsabile scientifico della Fondazione e Storico dell'economia alla Statale di Milano.

Professore, cultura e impresa due concetti in parallelo?

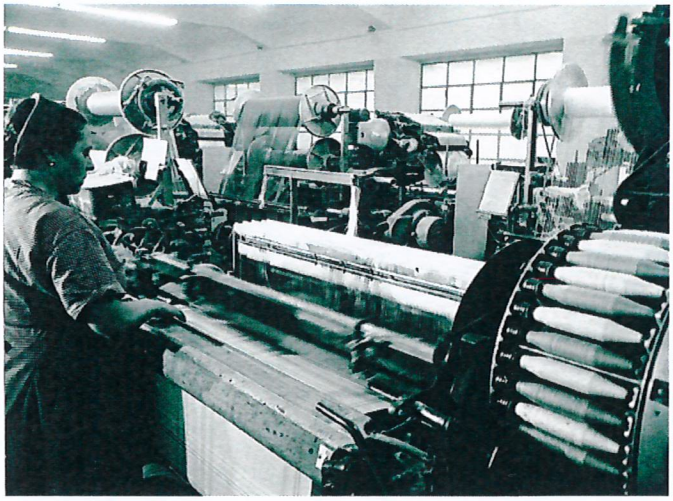
«Direi di sì. L'impresa è cultura, in quanto s'identifica con l'azione dell'uomo che modifica e organizza le risorse della natura. L'industria bergamasca rappresenta un paradigma antropologico: da un lato la classe imprenditoriale fa del lavoro, e del saper far bene il proprio prodotto manuale, una religione laica, uno dei suoi tratti cruciali, dall'altro risolve la scarsità dell'ambiente in una opportunità. Sin dall'inizio dell'epoca moderna nasce un'élite imprenditoriale che supera la geografia ostile con la quale è costretta a convivere, trovando il suo dover essere in un'attività lavorativa in-defessa e, soprattutto, nel considerare lo svolgersi imprenditoriale come un organismo sociale fatto del rapporto con il territorio e la comunità. C'è poi un altro elemento: la forza di credere che l'innovazione possa rompere la barriera delle forze naturali antagoniste. Nel 1600 la Misericordia Maggiore, Mia, sottolineava testualmente che "la natura non fu mai madregna" se si sanno usare le giuste innovazioni. In anni più recenti a noi, Lorenzo Bonaldi sosteneva il principio di un'impresa vocata sempre oltre il domani. In queste due considerazioni troviamo un nesso storico: la centralità dell'innovazione è la forza contagiosa dell'industrialismo, inteso come principio ispiratore del saper fare e dell'osare oltre il contingente».



Lo storico Giuseppe De Luca

Siamo in casa Legler, quindi parliamo di questa grande esperienza anche attraverso il libro della storica Vera Zamagni con il contributo di un altro importante studioso, Matteo Landoni.

«Il saggio spiega come, fin dai primi tempi del loro insediamento nell'800 a Ponte San Pietro, i Legler, cotonieri nel Canton Glarona nella Svizzera centro-orientale, abbiano sfruttato una serie di opportunità: l'utilizzo di energia elettrica e la vicinanza della piazza commerciale di Milano. Ma soprattutto hanno espresso la dimensione familiare dell'impresa, essa stessa comunità a tutti gli effetti in una comunità territoriale, valori morali e culturali che diventeranno nel tempo l'autentico patrimonio dell'azienda. Un ingresso in Italia, peraltro, secondo la comunicazione standard attuale: quegli operatori svizzeri, che ormai operavano in un mercato maturo e quindi saturo, pubblicano un annuncio sul giornale locale di Bergamo e gli amministratori di Ponte dichiarano la propria disponibilità ad accoglierli. Non si è trattato soltanto di un capitolo locale, perché ha avuto una valenza nazionale, dato che l'industria cotoniera svizzero-bergamasca ha trainato la modernizzazione della giovane nazione italiana. Fin da inizio '900 tutti gli oltre 1.600 addetti disponevano della cassa per la vecchiaia e la malattia e di un'assicurazione contro gli infortuni. Dinanzi alle grandi crisi, come quella del 1907, s'è rivelata resiliente. È su queste basi che Fredy Legler, morto nel 2002, rappresentante della terza generazione di famiglia, ha potuto innestare le proprie visioni controcorrente, facendola diventare leader mondiale nella produzione del denim per i jeans negli anni '70. Il dramma del mancato passaggio generazionale e della vendita dell'azienda, attraverso cui sperava in una continuità "con altre famiglie", nulla toglie al suo profilo di industriale carismatico e sognatore».



Un'immagine delle macchine dell'azienda tessile svizzero-bergamasca in azione ARCHIVIO STORICO LEGLER

Prima modernizzazione in che senso?

«Nel senso che le imprese precedenti si muovevano ancora in un perimetro sostanzialmente tradizionale, sul crinale fra agricoltura e commercio. Il Cotonificio Legler codifica la prima modernizzazione: concentrazione, organizzazione scientifica, visione manageriale, nuove tecnologie. Oltre a svolgere una funzione pedagogica per le classi lavoratrici, che si confrontano per la prima volta con i tempi e le regole della fabbrica moderna. C'è anche un salto dal locale all'internazionale e nel mentre mutano pure i rapporti sociali: in termini di stili di vita, di atteggiamento positivo e di fidelizzazione verso l'impresa. Un percorso a tappe, che supera choc economici e fratture politiche, e che tuttavia crea un punto d'incontro fra il calvinismo della "nouvelle vague" svizzera e la religione del lavoro nata nelle nostre montagne dalla lotta con le risorse scarse».

Il focus della Settimana della cultura d'impresa riguarda la relazione con il territorio.

«Sì, il valore della restituzione, intesa come il ritorno alla collettività di quanto si è ricevuto durante la propria attività, è ormai considerato un fattore decisivo per lo sviluppo equilibrato e sostenibile. Se gli attori economici sostengono la comunità in cui operano promuovendo progetti per il benessere comune e facendo partecipare gli stakeholder ai progressi dell'azienda, imprese e territorio prosperano insieme attivando una crescita bilanciata e cumulativa. Se, al contrario, l'impresa è tesa solo a estrarre valore per massimizzare i profitti, senza alcuna cura della forza lavoro e dell'ambiente, le imprese e il territorio prima o poi si ritrovano in un progressivo impoverimento. L'impresa è, e sarà forte, se restituisce (give back) al territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione Legler si racconta attraverso l'archivio

Porte aperte, sabato due visite guidate

In occasione della XX settimana della Cultura d'Impresa, sabato la Fondazione Legler (via Legler, 14 Brembate di Sopra) riapre le porte al pubblico. «C'era una volta il Cotonificio Legler: la Fondazione racconta» è una delle iniziative promosse da Museimpresa per valorizzare la cultura d'impresa. L'ex Cotonificio, oggi Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo, invita a scoprire il suo vasto patrimonio archivistico attraverso una visita guidata. La narrazione si snoda tra due allestimenti che ci traghettano dalle origini all'oggi. Da un lato sono presenti le iniziative di valorizzazione sociale e ricreativa del dopolavoro aziendale del Cotonificio, dall'altro il videoracconto che diventa occasione per mostrare il cambiamento della produzione aziendale e della moda dagli anni '50 fino al denim.
L'accesso alle esposizioni è libero dalle ore 10 alle 13. Gli allestimenti sono il prodotto di due progetti elaborati dalle studentesse Marzia Crocco ed Elena Pititto. Le visite guidate, su prenotazione, in 2 turni (ore 10,30-11.15 e 11.30-12.15) sono condotte dallo staff archivistico: Lavinia Parziale, Roberta Capelli, Chiara Perico e Antonio Visconti. Per prenotare la visita tel. 035-4371563 o scrivere a segreteria@ffl.it. Solo con Green pass.

POLEMICHE **PRIMA L'ANNUNCIO, POI LA SMENTITA SU «LE SCIENZE»**

«La congettura di Riemann non è stata affatto dimostrata»

È stato annunciato come risolto, dopo 150 anni, uno dei più grandi problemi matematici, la «congettura di Riemann», che permette di predire con accuratezza la distribuzione dei numeri primi. Il risultato, pubblicato sul «Journal of Statistical Mechanics» si deve ai fisici Giuseppe Mussardo, della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste, e Andrè LeClair, della Cornell University.

A sorpresa i due fisici (e non matematici) sono riusciti a trovare la soluzione del mistero utilizzando le leggi di probabilità che regolano i movimenti caotici, come quelli degli atomi di gas.

Bernhard Riemann, che nel 1859 aveva presentato la sua teoria in un famoso articolo all'Accademia delle Scienze di Berlino, non era stato in grado di dimostrare la sua congettura, pur tenuta per vera. «Al cuore dell'argomento di Riemann - dice Mussardo - c'era una congettura sull'ubicazione di un numero infinito di zeri nel piano complesso di una particolare funzione, nota oggi come "Funzione di Riemann"»: in essa gli zeri sembrano allinearsi lungo una linea verticale con grande regolarità.

Il rompicapo sarebbe stato risolto dopo 150 anni dai due fisici utilizzando le regole che controllano i movimenti dei sistemi disordinati, come quelli degli atomi di gas che si urtano incessantemente fra loro, i cosiddetti «moti browniani». «Il fatto che la spiegazione venga dalla fisica, ovvero dalla meccanica statistica e dalle sorprendenti connessioni di questa disciplina con un campo genuinamente matematico non fa che svelare - commenta Mussardo - la grande unità del sapere scientifico, e aumentare lo stupore».

Tuttavia ieri su «Le Scienze» il matematico Stefano Pisani ha contestato che lo studio Mussardo/LeClair risolva davvero definitivamente la questione: «Il più importante problema aperto della matematica - scrive - impegna studiosi di tutto il mondo da 150 anni. Rientra nei 23 famosi problemi di Hilbert e nei 7 problemi del millennio per i quali l'Istituto Clay ha messo in palio un milione di dollari». Ma «occorre fare qualche precisazione. Detto in sintesi: no, non è stata dimostrata rigorosamente la veridicità della congettura di Riemann. Mussardo e LeClair sono riusciti a concludere che è "estremamente probabile" che l'ipotesi di Riemann sia vera, il che è diverso dal dire che si sia dimostrata».

R. C.



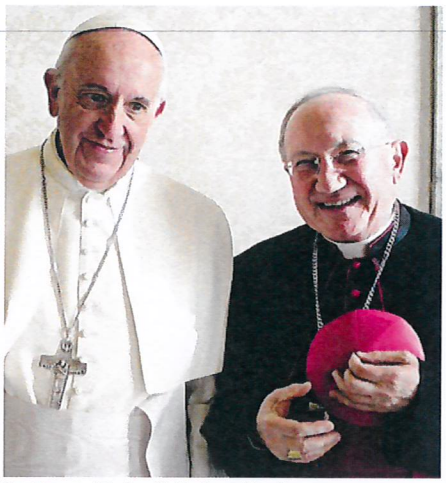
Bernhard Riemann

L'arcivescovo Cavalli inviato da Papa Francesco a Medjugorie

La nomina. Visitatore apostolico nella parrocchia delle presunte apparizioni mariane. Lascia l'Olanda per succedere al polacco Hoser, morto per il Covid

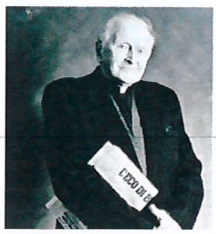
CARMELO EPIS

L'arcivescovo Aldo Cavalli, 75 anni, di Caprino Bergamasco, fino ad ora nunzio apostolico in Olanda, è stato nominato ieri da Papa Francesco visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorie, a tempo indeterminato e «ad nutum Sanctae Sedis» (cioè secondo la volontà, a disposizione, della Santa Sede). Medjugorie, posta nella diocesi di Mostar, in Bosnia Erzegovina, è famosa per via delle presunte apparizioni mariane iniziate nel 1981 e proseguite ininterrottamente. Con la nomina di monsignor Cavalli, la Santa Sede conferma tutta la sua attenzione per il santuario e la cura dei numerosi pellegrini provenienti da tutto il mondo. Monsignor Cavalli succede all'arcivescovo polacco Henryk Hoser, scomparso il 13 agosto scorso, stroncato dal Covid. L'arcivescovo Cavalli è nato il 18 ottobre 1946 a Lecco, in una famiglia di fornai, che poi si è trasferita a Caprino Bergamasco e infine a Ponte San Pietro. Dopo l'ordinazione sacerdotale (18 marzo 1971) è docente di Lettere in Seminario. Laureato in Scienze politiche, nel 1979 passa nella Segreteria di Stato vaticana e poi inviato nella nunziatura apostolica in Burundi. Nel 1983 è richiamato in Segreteria di Stato e nel 1992 diviene consigliere di nunziatura. Il 2 luglio 1996 è nominato arcivescovo delegato apostolico in Angola e nunzio apostolico a Sao Tomé e Principe, in Africa. Riceve l'ordinazione episcopale dal cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato, il 26 agosto successivo nel Duomo di Bergamo. Il 28 giugno 2001 viene inviato in Sudamerica come nunzio apostolico in Cile. Il 29 ottobre 2007 passa in Colombia come nunzio apostolico. Il 16 febbraio 2013 diviene nunzio apostolico a Malta e il 13 marzo successivo anche in Libia. Il 21 marzo 2015 la nuova nomina a nunzio apostolico in Olanda. Ieri la nuova destinazione a Medjugorje. Si tratta di un incarico esclusivamente pastorale che non entra nella questione della veridicità delle apparizioni mariane.


L'arcivescovo Aldo Cavalli, ritratto con Papa Francesco

Per dare una guida pastorale ai flussi di pellegrini che si recano lì e curare l'organizzazione delle celebrazioni, Papa Francesco aveva inviato l'arcivescovo emerito polacco Hoser in quella parrocchia, precisando – secondo il comunicato ufficiale della Santa Sede – che l'incarico di visitatore apostolico aveva un carattere «esclusivamente pastorale», di accompagnamento «stabile e continuo» della comunità parrocchiale di questa piccola località della Bosnia Erzegovina e dei tanti fedeli che vi si recano in pellegrinaggio, «le cui esigenze – si precisava ancora nel comunicato – richiedono una peculiare attenzione». Un ruolo squisitamente pastorale, dunque, che nulla ha a che fare con le apparizioni della Madonna, non ancora riconosciute dalla Santa Sede. Queste consegne sono confermate anche per il nuovo incarico dell'arcivescovo Cavalli, che si troverà inoltre a fare i conti con un nuovo focolaio della pandemia iniziato poche settimane fa, con contagi tra i pellegrini ritornati in massa, come accaduto recentemente a un gruppo di Sassari appena rientrato in patria.

Mercoledì una Messa per ricordare mons. Spada


Monsignor Andrea Spada

Al Patronato S. Vincenzo

Mercoledì alle 10, nella chiesa del Patronato San Vincenzo, in via Gavazzeni, sarà celebrata una Messa presieduta da monsignor Arturo Bellini in suffragio e memoria di monsignor Andrea Spada – direttore de L'Eco di Bergamo per ben 51 anni – nel 17° anniversario della morte, avvenuta il 1° dicembre 2004 a Schilpario, all'età di 96 anni. Sarà anche una preziosa occasione per ricordare i valori che lo storico direttore de L'Eco ha costantemente messo nella professione.

Nel lungo periodo passato alla direzione de L'Eco, ne ha sempre seguito con passione l'evoluzione, dedicando al giornale ogni sua risorsa. Attraverso i suoi fondi dava sempre una lettura attenta e illuminante della società e della politica, di cui era un fine analista. Tra i suoi insegnanti, ciò che amava ripetere sempre ai cronisti: «Non basta raccontare il territorio, bisogna volergli bene».

Luberg festeggia i migliori laureati

In Aula Magna

Torna in presenza l'evento di fine anno che l'associazione degli ex studenti dell'Università di Bergamo tiene tradizionalmente in Sant'Agostino. Mercoledì primo dicembre le porte dell'Aula Magna torneranno ad aprirsi per accogliere la community degli alunni UniBg per l'annuale cerimonia di fine anno promossa da Luberg. Durante la serata, che sarà aperta dalla neopresidente Simona Bonomelli e dal neorettore Sergio Cavalieri, saranno proclamati i migliori laureati dell'ateneo. Nel dettaglio saranno assegnati il Premio alla carriera e il Premio agli studi agli 8 migliori neolaureati dell'anno. Ospite speciale dell'evento sarà il calciatore dell' Atalanta Matteo Pessina, giovane sportivo e studente universitario che condividerà la sua storia nel mondo dello sport e dello studio.

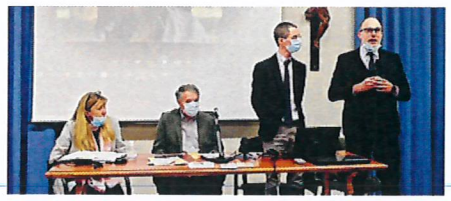

La cerimonia sarà in S.Agostino

«Continuiamo il cammino di Giulia con i suoi progetti»

L'incontro

All'oratorio dell'Immacolata la testimonianza dei genitori della 14enne «Serva di Dio»: «Era già oltre di noi»

«La cosa più bella al mondo è la vita», diceva Giulia Gabrieli, partita per il cielo a soli 14 anni il 19 agosto 2011, per un sarcoma. Giulia, che è stata proclamata Serva di Dio e di cui è in corso la causa di beatificazione, esprimeva parole piene di gratitudine e di amore. Mercoledì scorso, all'oratorio dell'Immacolata, hanno portato testimonianza della sua fede i genitori Sara e Antonio, in un incontro organizzato dal Cafè Teologico. A condurlo Stefano Cannata e Riccardo Ghilardi. A introdurre la «Serata con Giulia» un video in cui Giulia sorride de sempre. «Di Giulia non vogliamo fare memoria – ha detto il papà Antonio –, ma continuare su quel cammino su cui lei stessa ci ha condotto». La mamma ha ricordato quanto per la figlia fosse importante testimoniare la sua fede: «Nel periodo della malattia era chiamata nelle chiese, negli oratori e nelle scuole. Io ero dubbiosa, perché le cure erano pesanti. Ma lei era determinata. In particolare una volta accettò di andare al Seminario in Città Alta per incontrare i Cresimandi. Era un giorno in cui la radioterapia a Padova si era protratta. Era stanca, ma non volle rinunciare. Entrò in quella sala, tutti erano seduti intorno a lei. Li guardò, poi esordì: "la prima cosa da guarire è dentro, il cuore, l'anima; la salute viene dopo". Io ho sbarrato gli occhi pensando a tutto quello che stava passando. Era ben oltre rispetto a noi». Nell'ultimo mese Giulia aveva portato a termine la Coroncina del ringraziamento: «Una preghiera in cui dovevano essere espressi solo ringraziamenti a Dio – racconta mamma Sara –, l'ultimo grazie era per l'ottima salute, quella del cuore». Tanti i progetti dell'associazione «Con Giulia», tra cui «Quasi a casa» per permettere terapie a domicilio; la scuola estiva in ospedale; «Muoviamoci insieme», per un percorso riabilitativo per i pazienti pediatrici affetti da patologie oncologiche; oltre al concorso artistico-letterario «Liberi di sognare» (www.congiulia.com).


La serata per riflettere sulla testimonianza di vita di Giulia COLLEONI

Laura Arnoldi

VILLA D'ALMÈ
Porzione villa bifamigliare in classe A
€ 320.000





LA CASA SU MISURA, SENZA LIMITI DI SCELTA
tel. 035 636327
ESSEVI IMMOBILI
VICINO A VOI CON VOI!
Almè (Bg) Viale Italia, 37
esseviimmobili@alice.it
www.esseviimmobili.it

Il calendario del Comune sarà a ricordo di Cardani

Ponte San Pietro

È ufficialmente il calendario del Comune, ma in realtà ogni anno era un po' l'opera prima di Gianni Cardani, memoria storica di Ponte San Pietro, mancato quest'estate pochi giorni dopo il suo 99° compleanno.

E nel ricordo di Giovanni Battista Cardani, per tutti semplicemente «Gianni», creatore e animatore dell'Archivio dell'immagine di Ponte ci sarà un calendario: è la decisione presa dall'Amministrazione comunale e dall'Archivio storico per la redazione del calendario 2022 che sarà distribuito a tutte le famiglie. «Alla fine di ogni estate – spiega il sindaco Matteo Macoli – ci ritrovavamo nell'ufficio di Gianni, in biblioteca, insieme a Lorenzo Naiadi, Guerino Dezza e Massimiliano Sana per selezionare le 12 foto storiche che avrebbero poi formato il calendario dell'anno successivo. Avevamo iniziato nel 2012, proseguendo per dieci edizioni consecutive: è stato un modo apprezzato di divulgare progressivamente frammenti della storia di Ponte e di veicolare una parte di quell'ingente materiale che con passione Gianni ha contribuito a raccogliere nel tempo. Il calendario sarà distribuito a Ponte e frazioni tra il 10 e il 21 dicembre.

Annamaria Franchina

Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

DICEMBRE
2021



La tenerezza paterna di San Giuseppe Recuperata la tela di Ponziano Loverini

Ponte San Pietro. Il dipinto realizzato nel 1902 è stato ripulito, domani la presentazione
Dall'8 dicembre in mostra nella Chiesa Vecchia insieme all'esposizione dei presepi

ANNAMARIA FRANCHINA

Il dolcissimo «San Giuseppe e Gesù Bambino» di Ponziano Loverini non è solo, a detta degli esperti, uno dei dipinti più riusciti del pittore gandinese (1845-1929) ma, come scrive la storica d'arte Silvia Carminati, «una vera e propria apologia della figura paterna del Santo» rappresentato in tutta la sua tenerezza di padre accudente, non solo adorante come vuole l'iconografia convenzionale.

Ritrovata nell'archivio

La tela, recuperata dall'archivio parrocchiale di Ponte San Pietro e ripulita, verrà presentata al pubblico domani pomeriggio (alle ore 15,30) nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo per concludere le celebrazioni dell'anno che Papa Francesco ha voluto dedicare a San Giuseppe con la Lettera apostolica «Patris Corde», nel centocinquantesimo anniversario della proclamazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa Universale.

Le note storiche dicono che Ponziano Loverini dipinse il San Giuseppe con Gesù Bambino per la parrocchiale vecchia di Ponte San Pietro nel 1902 quando aveva 57 anni ed era al culmine di una sfolgorante carriera tanto che riusciva a malapena ad eseguire un numero impressionante di commissioni.

I particolari del restauro

«La pulitura del quadro messa a punto dalla restauratrice Laura Longaretti – spiega Marco Locatelli, vicepresidente dell'associazione "Un Fiume d'arte", organizzatrice dell'evento –, ha evidenziato particolari prima nascosti come la palma sullo sfondo, simbolo del martirio; le pieghe del manto scuro di Giuseppe, la trasparenza del velo del Bambino ed i bianchi lucenti delle lenzuola. La ricollocazione della tela e della sua preziosa cornice Art Decò nella prepositurale dei SS. Pietro e Paolo, non è solo un dovuto recupero artistico ma la riappropriazione dei segni di una civiltà religiosa e civile, resa possibile dalla lungimiranza e dalla collaborazione della parrocchia di Ponte e dal patrocinio e il contributo del Comune di Ponte».

A partire da mercoledì 8 dicembre la tela verrà spostata nella Chiesa Vecchia dove rimarrà per tutta la durata della mostra annuale internazionale dei presepi curata dalla locale associazione Amici del presepe. Domani,



Ponziano Loverini, «San Giuseppe e Gesù Bambino», 1902

L'iniziativa promossa da «Un Fiume d'arte» con la parrocchia e il Comune

alla cerimonia di presentazione, interverranno don Maurizio Grazioli, parroco di Ponte San Pietro; don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Bergamo; il sindaco di Ponte Matteo Macoli, il vice e assessore alla Cultura Marzio Zirafa, Emanuele Motta, mercante ed esperto di pittura dell'800, Francesco Rizzoni, rettore del Museo della Basilica di Gandino, e Claudio Mattei, presidente dell'associazione Amici del Presepe. Al termine concerto del duo Michela Podera e Raffaele Mezzanotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Filandone libro e concerto di Giancarlo Onorato

Martinengo

Musica e parole con Giancarlo Onorato al Filandone di Martinengo. Domani alle 20,45, il musicista, scrittore, pittore, produttore discografico, tra i primi protagonisti in Italia del rock indipendente di matrice artistica, a capo del gruppo musicale Underground Life e co-fondatore dell'etichetta discografica Lilium Produzioni, sarà ospite per una presentazione-concerto. Racconterà il suo ultimo libro «Fondale. Paranormalità elettive tra musica, cinema e affini» (AlterEgo). Un testo capace di essere narrativo, lirico ed emozionante.

«Le storie, i personaggi, gli episodi epocali, in quanto vissuti o percepiti, divengono appassionanti, come ciò che in noi ha lasciato un segno, invisibile o madornale che sia - si legge nella presentazione -. Il suo lavoro non converge con l'aneddotica e la ricerca del punto di vista condivisibile. È un tratto marcato col fuoco dell'urgenza, della volontà di attualizzare le voci inascoltate o fraintese dei profeti dell'arte e del pensiero». Tra le pagine trovano spazio Lou Reed, Pasolini, Emanuele Severino, Freak Antoni e John Lennon. A seguire il concerto di Onorato (voce e chitarre), accompagnato da Meg Russo (pianoforte, organo, voce), Luca Terzi (chitarre elettriche, chitarra folk, voce) e Fabrizio Carriero (percussioni). Prenotazioni: 0363.9860250 e biblioteca@comune.martinengo.bg.it.

Bennato al Creberg La bellezza del rock tra allegoria e realtà

Il concerto

Il cantautore parte con un medley di successi: tutte canzoni ancora di stringente attualità



Edoardo Bennato FOTO ROSSETTI

Antologico e rock'n'roll, il concerto di Bennato al Creberg Teatro parte con un medley di significativi successi: «Abbi dubbi», «Sono solo canzonette», il «Gatto e la volpe». Chitarra grattata, kazoo, armonica, le immagini alle spalle che sottolineano il senso. Edoardo è quello di sempre: irregolare, conservatore, al tempo innovativo. Un cantautore contemporaneo che ha conosciuto la gloria negli anni '70, ha scritto pagine imperdibili e da allora non ha mai smesso di raccontare la società così come la vede. La cosa sorprendente del concerto è che non c'è una sola canzone tra quelle scritte tanti anni fa che non sia di stringente attualità.

Lui ha scoperto «la bellezza del rock», la rabbia dolente del blues, altro ancora. È rimasto folgorato dalla capacità che ha il rock'n'roll di graffiare a fondo, di sovvertire con parole povere e dirette. Ironia e metafore l'hanno aiutato a trasformare il mondo in una favola da mettere in controluce, da leggere all'opposto, il mondo l'ha messo in condizione di interpretare il ruolo del «grillo parlante» che ricorda a tutti quel che c'è sempre da ricordare. Bennato lo fa durante tutto lo spettacolo. Spiega la differenza tra il Collodi di «Pinocchio» e Orwell di «1984»: l'ironia. Crea un continuo parallelismo tra le figure allegoriche dei racconti e la realtà. «La Torre di Babele» è un album in evoluzione come la canzone, viene prima di «Burrattino senza fili» ancora più a fuoco. Entrambi escono in un tempo socialmente difficile, politicamente complesso. Con «La Torre di Babele» prova a spiegare il senso biblico di un'umanità cieca nella sua rincorsa alle armi. «Bravi ragazzi» ricorda il tempo dell'austerity, dei consigli per gli acquisti impossibili; «Mangiafuoco» fiammeggia sullo sfondo. La Be Band, che di solito lo accompagna in scena, è perfettamente rock'n'roll, di quello stile elettrico conosce furbizie, eccellenze, luoghi comuni. Suona come un treno in corsa. La versione di «Menomale che adesso non c'è Nerone» suona tirata al pari di «Mangiafuoco». A esaltare le doti dei singoli musicisti arriva «A Napoli 55 è 'a musica». C'entrano la Cabala, i Campiflegrei, l'origine stessa di Bennato indirizzato a far musica dal destino.

La lunga coda del pezzo offre il palco alle prodezze di Porcelli e Scarpato che lasciano esplodere le chitarre in soli di rara potenza. «Sotto viale Augusto» manda in schermo Arbore che racconta come si buttano i soldi nel nostro Paese. «Rinnegato» e Cantautore» ripassano tempi e condizioni diverse. Figlia di questa stagione funestata dalla pandemia, «La realtà non può essere questa» l'hanno scritta i fratelli Bennato, Eugenio ed Edoardo, giusto per mettere all'indice le insidie della rete. Al momento del bis «Italiani» mette in fila la storia e tanti personaggi, «In prigione, in prigione» infila sulle schermo altre immagini e un pensiero sull'ingiustizia. Il concerto si chiude tra gli applausi che sfumano «Nisida»: l'isola che non è.

Ugo Bacci

Alfredo Piatti, il bicentenario si aprirà l'8 gennaio con Sollima

Anticipazioni

Il Festival violoncellistico si è concluso con successo in Sala Piatti. Il via alle celebrazioni nel 2022



Il quartetto di violoncelli On the Bridge FOTO FRAU

È stato un successo il Festival violoncellistico internazionale Alfredo Piatti, giunto alla sua XV edizione, promosso come sempre dall'Associazione Alfredo Piatti (www.alfredopiatti.it) in collaborazione con la Fondazione Mia e con il sostegno della Fondazione della Comunità Bergamasca e Conad Superstore, che si è concluso domenica 28 novembre.

Di fronte al numeroso pubblico che ha gremito la splendida Sala Alfredo Piatti, in Città Alta, si è esibito il quartetto di violoncelli On the Bridge composto dai giovani e promettenti Simone Ceppetelli, Benedetta Giolo, Alice Boiardi guidati dalla sapiente mano di Stefano Cerrato.

L'insolita formazione ha proposto un programma raffinato e di raro ascolto che ha spaziato dall'elegante barocco del «Concert Le Phenix» di Michel Corrette all'Ottocento inoltrato con atmosfere più liriche e intense nei brani di Forino e nelle trascrizioni dei «Preludi» di Chopin realizzate da Auguste Franchomme.

Prima di concludere il programma con due brani di Wilhelm Karl Friedrich Fitzhagen («Ave Maria» e «Konzertwalzer») il pubblico ha particolarmente apprezzato il virtuosismo dialogante dei quattro celli nel Quartetto originale «In Vacanza» composto da Alfredo Piatti, in cui il quartetto On the Bridge ha dato prova di grande intesa e coesione musicale.

Prima di salutare il pubblico con due bis, il direttore artistico Andrea Bergamelli ha dato appuntamento all'8 gennaio 2022 per l'inizio delle celebrazioni del Bicentenario della nascita di Alfredo Piatti con un concerto in Sala Alfredo Piatti, che vedrà protagonisti il genio del violoncello contemporaneo Giovanni Sollima e la giovanissima pianista Carlotta Maestrini.

Pianura e Isola

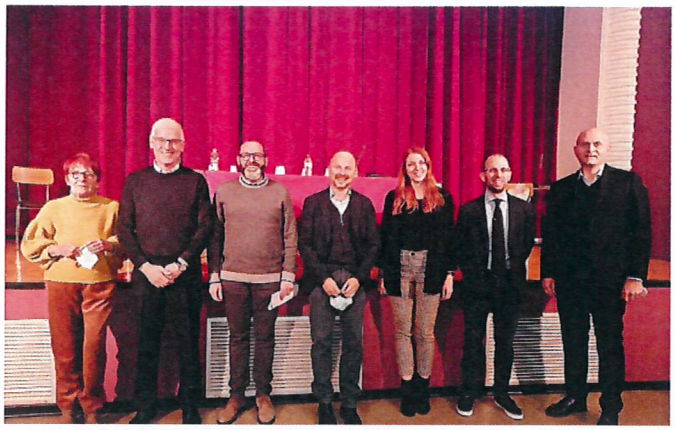
Ponti e raddoppio ferroviario La sfida delle infrastrutture

Suisio. Faccia a faccia tra i sei candidati dell'Isola al Consiglio provinciale
Sul tavolo gli attraversamenti sull'Adda, la rete stradale e i fondi del Pnrr

SUISIO
CLAUDIA ESPOSITO

L'Isola chiama a raccolta i suoi amministratori in vista delle elezioni provinciali del 18 dicembre, quando sindaci e consiglieri comunali saranno chiamati a votare il nuovo Consiglio di Via Tasso. Con un unico candidato alla presidenza, il sindaco di Treviolo, Pasquale Gandolfi, gli amministratori sceglieranno i consiglieri provinciali tra le 4 liste presentate dove anche l'Isola ha i suoi rappresentanti, chiamati, qualora fossero eletti, a farsi portavoce delle istanze territoriali, specie quelle legate alla mobilità, che resta uno dei nodi principali da sciogliere.

Ed è soprattutto su questo tema che, dopo gli onori di casa del presidente dell'Ambito Isola bergamasca, Rossano Pirola, e incalzati dalla giornalista de L'Eco Fausta Morandi, mercoledì sera nella sala della Comunità di Suisio si sono confrontati i sei candidati dell'Isola nelle liste provinciali: Paolo Alessio di «Democratici e civici per la Bergamasca», Massimo Cocchi e Raffaello Teani di «Comuni protagonisti Provincia sostenibile», Matteo Macoli e Daisy Marcolongo di «Per Bergamo responsabilità e territorio» e Clara Ghisleni di «Civici moderati per Bergamo».


Da sinistra: Da sinistra: Ghisleni, Alessio, Cocchi, Teani, Marcolongo, Macoli e Pirola

Tante le opere viabilistiche sul tavolo, dalla variante di Cisano alla dorsale dell'Isola e il prolungamento dell'asse interurbano fino a Calusco. Ma soprattutto, il ponte San Michele, che tra dieci anni verrà definitivamente chiuso e, più in generale, gli attraversamenti sul fiume Adda: «Perché – ha detto l'assessore al Bilancio di Calusco, Cocchi – dobbiamo immaginare una viabilità che faciliti gli attraversamenti, a Calusco come a Capriate». Ma l'attenzione deve essere puntata anche sulla manutenzione della rete esistente. L'ha anticipato Cocchi e l'ha ribadito il sindaco di Ponte San Pietro, Macoli, ponendo l'accento sulla necessità di stringere i tempi per il raddoppio ferroviario Ponte-Montello: «Mi auguro che il primo lotto, fino a Bergamo, possa aprire entro il 2026. Ma Ponte non può essere solo la stazione capolinea, serve un polo d'interscambio con parcheggi». Il problema non si risolve solo potenziando le corse, ha aggiunto il consigliere comunale di Suisio, Teani, «è necessario insistere sul raddoppio fino a Carnate». Il trasporto va comunque adattato alle esigenze dei cittadini, è intervenuta l'assessore alle Politiche produttive di Brembate Sopra, Marcolongo, «altrimenti continueranno a preferire l'auto». Tanti progetti e l'occasione, unica, di avere le risorse disponibili per realizzarli: «A gennaio arriveranno in fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e in vista delle Olimpiadi del 2026 ulteriori risorse – ha aggiunto il sindaco di Presezzo, Alessio -. Dobbiamo approfittare dei prossimi 4 anni per risanare il territorio». L'importante è avere una visione d'insieme, ha aggiunto il consigliere comunale di Suisio, Ghisleni, «perché il tempo corre più in fretta delle idee». Ma la condivisione sui temi generali sembra esserci. Anche su quello ambientale «dove – ha sottolineato Teani – la vera sfida è coniugare lo sviluppo sostenibile con interessi economici ed esigenze produttive». «Importante, poi – ha detto Macoli - la realizzazione della ciclopedonale dell'Isola». Fondamentale anche adottare soluzioni utili a sostenere il trasporto pubblico locale, ha evidenziato Alessio. «E poi – ha continuato Marcolongo - educare le generazioni più giovani al rispetto dell'ambiente» anche in un'area come l'Isola con 130.000 abitanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domenica il mercato agricolo a km zero

Dalmine

«Save the date», come si dice in questi casi. Segnate la data: quella di domenica. Quando a Dalmine debutterà il Mercato agricoltori a km zero. Una dozzina di espositori, tutti bergamaschi, dalle 8,30 alle 14,30 in piazza Risorgimento sotto le pensiline ogni prima domenica del mese. L'iniziativa, per ora in forma sperimentale per 4 mesi, è un progetto dell'associazione Agenda 21 Isola Bergamasca Dalmine Zingonia. Agenda 21 (insieme ad altri 17 soggetti tra cui Promoisola, associazioni, Comuni e parrocchie) ha ottenuto un finanziamento dal bando 2020 «Economie di comunità» da parte della Fondazione istituti educativi Bergamo per una serie di azioni dedicate alla valorizzazione del comparto agroalimentare locale. Tra queste anche l'avvio del mercato a Km zero dalminese. Simili mercati, più piccoli, operano già 4 sabati al mese a Stezzano, Bottanuco, Lallio e Madone. «Per ora ci sarà solo la vendita ma non si esclude la possibilità di introdurre la consumazione in loco», dice Davide Fortini di Agenda 21. Il progetto è collegato alle «borse solidali» che prevedono la donazione di borse dalla spesa alle famiglie in difficoltà dei comuni che ospitano i mercati.

Gloria Vitali

TREVIGLIO

All'ex Upim smart working «autogestito»

FABRIZIO BOSCHI

Una sala di 200 metri quadri sarà utilizzabile dal 20 dicembre. Previsto un abbonamento annuale

Una sala ampia e funzionale in grado di ospitare attività di studio individuale, di gruppo e smart working sarà ricavata al secondo piano della torretta del riqualificato ex edificio Upim di Treviglio. Aprirà i battenti il 20 dicembre e si tratta del nuovo spazio comunale intitolato alla memoria della professoressa Clementina Borghi, denominato «+2 Spazio Clementina». Nei giorni scorsi è stato completato l'arredamento nel locale da 250 metri quadri, per la cui sistemazione il Comune ha investito circa 200mila euro e sarà gestito dalla biblioteca. Lo spazio, dotato di videosorveglianza, è composto da un ufficio che verrà messo a disposizione dell'Amministrazione comunale, da 4 sale per uso collettivo, ognuna delle quali conta 4 posti, e da 36 postazioni nel salone principale per l'utilizzo individuale. Nei prossimi giorni saranno anche stabilite le modalità per l'accesso, per ora in forma gratuita fino a tutto marzo. Decise le tariffe, dal primo di aprile, per l'uso della sala. L'abbonamento annuale costerà 170 euro, il semestrale 90, trimestrale 50 e il mensile 20 euro. «+2 Spazio Clementina» sarà utilizzabile su prenotazione e aperto anche all'utenza forestiera che pagherà per intero le quote, mentre ai residenti sarà applicata una riduzione del 50%. Chi si registrerà su una specifica piattaforma del Comune potrà poi accedere alla sala attraverso un sistema di identificazione esterno e previo controllo del Green pass: all'utente sarà assegnato un QR code che permetterà l'apertura della porta d'ingresso. Completiamo, dice il sindaco Juri Imeri, «un percorso che mette a disposizione nuovi spazi culturali con un'autogestione e responsabile degli utenti. Nel "+2 Spazio Clementina" porteremo anche un ufficio del Comune dove molto probabilmente sposteremo il servizio Spid».


Uno spazio attrezzato CESNI

Soddisfazione è stata espressa anche da Elisabetta Ciciliot, direttore della biblioteca civica: «Lo spazio che sarà aperto amplia il servizio già offerto in modo efficace dalla biblioteca ed è è stato studiato per le nuove esigenze, anche in ragione della pandemia, offrendo postazioni moderne con connessione in wifi pubblica. È un bel segnale da parte dell'Amministrazione, che con l'allestimento di questo locale vuole responsabilizzare gli utenti».



Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

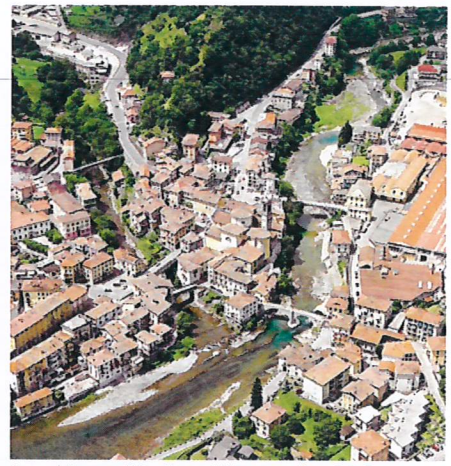
Da Ponte San Pietro a San Giovanni Bianco

Gli studi di fattibilità finanziati dal Bim vogliono verificare l'estensione della linea Teb da San Giovanni Bianco a Ponte San Pietro





Ponte San Pietro in una foto panoramica: lo studio verificherà la possibilità di portare il tram nel territorio dell'Isola



Una veduta aerea di San Giovanni Bianco, capolinea della futura linea

Teb e Bim: intesa per il tram nell'Isola e in Valle Brembana

Mobilità. Finanziati i due studi di fattibilità per estendere i tracciati: dal Consorzio 650mila euro «Si risponde a un'esigenza nata dal territorio»

Nuovo passo avanti per i progetti di estensione della linea tramviaria. Ieri è stata firmata la convenzione fra Consorzio Bim - Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio e Teb - Tramvie Elettriche Bergamasche per lo studio di fattibilità dell'estensione del progetto della Linea tramviaria T2 Bergamo - Villa d'Almè fino a San Giovanni Bianco e di un nuovo collegamento da Villa d'Almè fino a Ponte San Pietro.

Il finanziamento per questi due studi di fattibilità è stato deliberato dall'Assemblea generale del Bim per un importo complessivo di 650mila euro. Grazie alla firma della convenzione ora Teb potrà affidare un incarico per studiare la fattibilità del progetto, compiere le analisi trasportistiche e l'analisi costi-benefici oltre a valutare l'inserimento urbanistico dell'intervento.

La somma è suddivisa sui due progetti: 540mila euro per lo studio del proseguimento della linea tramviaria T2 da Villa d'Almè a San Giovanni Bianco e 110mila euro per lo studio di fattibilità di un nuovo collegamento da Villa d'Almè a Ponte San Pietro. Gli incarichi saranno affidati da Teb e dovranno essere ultimati entro pochi mesi dall'affidamento.

La ricerca di soluzioni

Filippo Simonetti, presidente Teb, ha affermato: «Realizzando questi studi di fattibilità rispondiamo a un'esigenza nata dal territorio, ovvero quella di verificare la possibilità di ampliare il servizio della T2 verso la Valle Brembana e verso l'Isola Bergamasca. Abbiamo ascoltato le voci di coloro che hanno espresso più volte e con forza il desiderio che la tramvia collegasse questi territori a Bergamo e agli altri comuni serviti dal passaggio di Teb. Per questo motivo ci siamo posti l'obiettivo di studiare la fattibilità di questi due progetti e, grazie al contributo del Bim, presto potremo capire se sono realizzabili e quale sia, per entrambi, la soluzione migliore».

Carlo Personeni, presidente del Consorzio Bim ha sostenuto: «Il Consorzio Bim Brembo, Serio e Lago di Como è sempre stato convinto della imprescindibile utilità di quest'opera, che qualifica la mobilità bergamasca; e, quindi, è disponibile a destinare risorse a fondo perduto per la sua redazione progettuale, collaborando con i Comuni coinvolti. Uno spirito solidale che accomuna i 127 Comuni perimetrati nel Consorzio, fin dall'aprile 2019, quando, riuniti in assemblea, su mia proposta, decisero all'unanimità di utilizzare parte delle risorse arretrate provenienti dalla legge 228/12 (eliminazione della barriera altimetrica per l'introito del sovracanone) per le progettualità della Teb2. Un "tesoretto" di 4 milioni di euro approvato dall'Assemblea il 27 marzo 2021».

I progetti finanziati

Nello specifico 2.967.390 euro sono andati alla realizzazione della Bergamo-Villa d'Almè, quale contributo pari al 75% di quanto dovuto dai Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè per le opere accessorie della linea tramviaria. Un milione di euro è stato destinato a progetti di fattibilità inerenti il prolungamento della tramvia Teb2 da Villa d'Almè a San Giovanni Bianco (540mila euro) e la tramvia Villa d'Almè-Ponte San Pietro (110mila euro), che peraltro coinvolge i territori di Valle Imagna, Val San Martino e Isola Bergamasca.

«Infine - conclude Personeni - e, in attesa delle decisioni degli amministratori della Val Seriana, è stato disposto un accantonamento di 290mila euro per il prolungamento della Teb1 da Albino a Vertova e il collegamento dalla funivia Albino-Selvino con la stazione Teb1 di Albino».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del progetto

Linea T2 per 4 milioni di passeggeri

Il progetto di fattibilità tecnico-economica della Linea T2, sviluppato da Teb e presentato dal Comune di Bergamo nel 2018, è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora MiMS) e sono in corso le attività di progettazione per realizzare l'opera nel 2026. Nel progetto attuale la Linea T2 si sviluppa per circa 11,5 Km, attraversa 5 comuni con 17 fermate, compresi i due capolinea. Si stima che trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri l'anno. La Linea T2 prevede un quadro economico di 178,5 milioni di euro, così finanziato: 125 milioni di euro (70%) da parte del Ministero dei Trasporti; la quota di 40 milioni di euro di cofinanziamento dalla Regione; e infine l'investimento di 9,5 milioni del Comune e Provincia di Bergamo e 4 milioni di euro degli altri Comuni interessati dal tracciato, quest'ultimi finanziati per 3 milioni dal Consorzio Bim.

I sindaci: buona notizia, è un passo fondamentale

«Finalmente la buona notizia che si stava aspettando. Ora si lavori senza indugio e senza perdere tempo per sfruttare tutte le possibilità date dal Pnrr, anche nell'ottica delle opportunità emerse sabato scorso dall'incontro, svoltosi a San Pellegrino Terme, sulla fattibilità della realizzazione della tramvia a idrogeno per la Valle Brembana». Questo il commento a caldo di Jonathan Lobati, presidente della Comunità montana Valle Brembana, riguardo la notizia arrivata ieri della firma della convenzione fra Consorzio Bim e Teb per lo studio di fattibilità dell'estensione del progetto della Linea tramviaria T2 Bergamo-Villa d'Almè fino a San Giovanni Bianco e di un nuovo collegamento da Villa d'Almè fino a Ponte San Pietro.

Un commento e un pensiero condiviso anche dagli altri amministratori dei territori interessati dalla notizia. «È una notizia positiva – conferma il vicesindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi – e ci auguriamo che si possa in qualche modo partire da quello che ci siamo detti sabato per presentare subito una proposta per cercare di fare in modo che la tramvia possa essere considerata nel Pnrr nell'ambito della sperimentazione a idrogeno». «Altro punto fondamentale di questo progetto è l'utilizzo di treni a idrogeno, quindi a basso consumo di C02» aveva infatti ribadito, sabato, Antonello Pezzini, della segreteria tecnica del ministro per la transizione ecologica Roberto Cingolani.

«La firma della convenzione – spiega Marco Milesi, vicesindaco di San Giovanni Bianco – può ora concretamente dare il via alla progettazione dell'opera, per poter estendere la T2 e rendendola così a tutti gli effetti la tramvia della Valle Brembana. Fondamentale ora definire un progetto che porti al tavolo enti pubblici e privati, per rendere sostenibile l'opera, che è strategica per la sopravvivenza della valle e per il suo sviluppo. Questa infrastruttura potrà così realmente contribuire a invertire il trend demografico negativo della valle, ridurre i tempi di percorrenza per studenti e pendolari e decongestionare la viabilità veicolare, non solo vallare, ma dell'hinterland e del capoluogo. Sicuramente d'aiuto anche alle imprese e fondamentale per un vero rilancio turistico dell'intera valle». «Ringraziamo Bim e Teb per la sensibilità verso le istanze del nostro territorio – conclude Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro –: un primo piccolo ma fondamentale passo per analizzare la fattibilità tecnico-economica di un intervento potenzialmente strategico per la mobilità sostenibile dell'hinterland di Bergamo e della Valle Imagna, Bassa Val Brembana e Isola. La chiusura dell'anello tram-treno tra la futura T2 e la stazione di Ponte San Pietro si innesterebbe infatti su un servizio già destinato al potenziamento con il raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo attualmente in fase di progettazione definitiva».

A. Ta.



Il tram in Valle Seriana

Musica e luci: Ponte San Pietro diventa cittadina dei presepi

Eventi

Ricco calendario di allestimenti e installazioni a tema natalizio. Il 18 dicembre arriva «Natale d'incanto»

Ponte San Pietro è pronta ad accogliere il suo «Natale d'incanto» con luminarie, luci e musiche da bosco incantato, presepi sul fiume e in chiesa, Villaggio di Babbo Natale, mercatini e altre attività. Le installazioni luminose accese da domenica scorsa rimarranno attive fino al 9 gennaio.

«Quest'anno – spiega l'assessora al tempo libero Ivonne Maestroni – il nostro intento è quello di far vivere a Ponte l'atmosfera di un bosco incantato che richiami l'attenzione, lo stupore e la curiosità di piccoli e grandi: la musica natalizia attirerà gli spettatori al Famedio, dove saranno accolti da renne luminose e potranno ammirare suggestivi giochi di luce abbinati a quelli allestiti sulle facciate del vicino Palazzo comunale dove il colpo d'occhio sarà suggestivo con le tre ali del Municipio e la balconata illuminate d'oro. Inoltre, sulla passerella, un'altra grande renna attirerà i visitatori che avranno una vista sul corso d'acqua, sul centro storico illuminato e sotto un cielo reso più magico dai gomitoli di luce installati».

Foto, video e condivisioni sui social non mancheranno: altre installazioni natalizie verranno posizionate lungo le strade con arcate singole o doppie e sfere dorate o argentate, e ancora in prossimità dei sagrati delle chiese parrocchiali e della biblioteca mentre in alcune zone del paese torneranno i tradizionali angeli luminosi. «Ponte San Pietro è la città dei presepi – aggiunge inoltre il sindaco Matteo Macoli – e per tutto il periodo delle festività natalizie si potrà ammirare la rappresentazione della natività sul fiume Brembo che il nostro gruppo Alpini ancora una volta sta encomiabilmente realizzando a beneficio di chi transiterà sul ponte di via Roma. E dopo un anno di stop forzato torna anche la mostra di presepi in Chiesa Vecchia: l'Associazione Amici del Presepio, dall'8 dicembre al 9 gennaio, ci invita a visitare l'esposizione dal titolo evocativo "Il Presepio, immagine del Natale cristiano. Viaggio alla riscoperta del vero significato del Natale"». Il programma concordato tra l'Amministrazione e l'associazione Commercianti prevede anche una giornata dedicata ai mercatini: «Natale d'Incanto» andrà in scena il 19 dicembre in piazza della Libertà. Dalle 10 mercatini, villaggio di Babbo Natale, mimi, trampolieri, acrobati circensi, slitte giganti, caldarroste e zucchero filato. Alle 16, in sala consiliare, verrà presentato il libro «Saluti da Ponte San Pietro nelle vecchie cartoline» curato da Roberto Scudeletti e Vincenzo Mazzoleni. Alle 20,30, all'oratorio di Locate, si potrà infine assistere al concerto di Natale della Banda Cittadina.

Annamaria Franchina



Il grande presepe allestito in riva al Brembo

Sul fiume Brembo la Natività degli Alpini. In Chiesa Vecchia la mostra di Amici del Presepio

Stazione, bando da 9,5 milioni per gli impianti tecnologici

L'investimento
Offerte entro il 20 dicembre. Rfi: intervento prioritario per lo sviluppo, la Ponte-Montello e il treno per Orio

Nell'attesa del pezzo forte, il nuovo polo intermodale che manderà in pensione l'attuale stazione di Bergamo, Rfi comincia a mettere mano al fondamentale ammodernamento tecnologico degli impianti. Un passaggio-chiave proprio nell'ottica della realizzazione del polo, finanziato per 50 milioni dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Come noto, la società del gruppo Ferrovie dello Stato investirà di suo altri 50 milioni per la trasformazione degli impianti e dell'assetto dei binari dell'attuale scalo ferroviario: la prima tranche riguarda quello che tecnicamente viene definito Acc, Apparato centrale computerizzato, un impianto che «consente agli operatori, sfruttando le potenzialità offerte dall'elettronica, una migliore operatività nelle normali situazioni di circolazione e nella gestione delle situazioni di criticità. La modularità dei componenti ottimizza anche gli aspetti manutentivi dell'apparato» spiegano da Rfi.


Binari alla stazione di Bergamo

«Tecnologie tra le più avanzate»
Entro le 12 del 20 dicembre dovranno pervenire le offerte delle ditte interessate alla realizzazione dell'impianto: un appalto da 9,5 milioni di euro che conferma l'intenzione di Rfi di investire nel miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria.

«Un intervento prioritario per lo sviluppo del nodo di Bergamo, propedeutico per il raddoppio della tratta Ponte San Pietro-Bergamo-Montello, il Prg (Piano regolatore ferroviario - ndr), la nuova stazione e il nuovo collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio»spiegano da Rfi. «Le nuove tecnologie di segnalamento ferroviario, tra le più avanzate al mondo, incrementeranno l'affidabilità dell'infrastruttura e una migliore gestione della circolazione ferroviaria in termini di regolarità e puntualità dei treni. Inoltre la loro attivazione sarà propedeutica a realizzare tutti gli interventi del Pnrr previsti. I nuovi sistemi porteranno benefici anche nei processi di manutenzione dell'infrastruttura grazie a sistemi informatici di diagnostica predittiva che prevengono l'insorgenza di avarie improvvise».

D. N.

I sindaci: buona notizia, è un passo fondamentale

«Finalmente la buona notizia che si stava aspettando. Ora si lavori senza indugio e senza perdere tempo per sfruttare tutte le possibilità date dal Pnrr, anche nell'ottica delle opportunità emerse sabato scorso dall'incontro, svoltosi a San Pellegrino Terme, sulla fattibilità della realizzazione della tramvia a idrogeno per la Valle Brembana». Questo il commento a caldo di Jonathan Lobati, presidente della Comunità montana Valle Brembana, riguardo la notizia arrivata ieri della firma della convenzione fra Consorzio Bim e Teb per lo studio di fattibilità dell'estensione del progetto della Linea tramviaria T2 Bergamo-Villa d'Almè fino a San Giovanni Bianco e di un nuovo collegamento da Villa d'Almè fino a Ponte San Pietro.

Un commento e un pensiero condiviso anche dagli altri amministratori dei territori interessati dalla notizia. «È una notizia positiva – conferma il vicesindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi – e ci auguriamo che si possa in qualche modo partire da quello che ci siamo detti sabato per presentare subito una proposta per cercare di fare in modo che la tramvia possa essere considerata nel Pnrr nell'ambito della sperimentazione a idrogeno». «Altro punto fondamentale di questo progetto è l'utilizzo di treni a idrogeno, quindi a basso consumo di CO2» aveva infatti ribadito, sabato, Antonello Pezzini, della segreteria tecnica del ministro per la transizione ecologica Roberto Cingolani.

«La firma della convenzione – spiega Marco Milesi, vicesindaco di San Giovanni Bianco – può ora concretamente dare il via alla progettazione dell'opera, per poter estendere la T2 e rendendola così a tutti gli effetti la tramvia della Valle Brembana. Fondamentale ora definire un progetto che porti al tavolo enti pubblici e privati, per rendere sostenibile l'opera, che è strategica per la sopravvivenza della valle e per il suo sviluppo. Questa infrastruttura potrà così realmente contribuire a invertire il trend demografico negativo della valle, ridurre i tempi di percorrenza per studenti e pendolari e decongestionare la viabilità veicolare, non solo vallare, ma dell'hinterland e del capoluogo. Sicuramente d'aiuto anche alle imprese e fondamentale per un vero rilancio turistico dell'intera valle». «Ringraziamo Bim e Teb per la sensibilità verso le istanze del nostro territorio – conclude Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro –: un primo piccolo ma fondamentale passo per analizzare la fattibilità tecnico-economica di un intervento potenzialmente strategico per la mobilità sostenibile dell'hinterland di Bergamo e della Valle Imagna, Bassa Val Brembana e Isola. La chiusura dell'anello tram-treno tra la futura T2 e la stazione di Ponte San Pietro si innesterebbe infatti su un servizio già destinato al potenziamento con il raddoppio ferroviario Ponte-Bergamo attualmente in fase di progettazione definitiva».

A. Ta.



Il tram in Valle Seriana

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

«Entro il mese si chiudono i progetti di fattibilità»

Entro dicembre, ha spiegato l'assessore Moratti, «si concluderanno i progetti di fattibilità tecnica per gli immobili del sistema sanitario regionale»



Riforma sanitaria In arrivo 6 ospedali e 20 Case di comunità

La bozza. In settimana un incontro sindaci-Regione per definire la mappa degli interventi per il 2022
A Bergamo una struttura anche in via Ghirardelli

CARMEN TANCREDI

Tempi strettissimi: le tappe per «dare corpo» alle nuove strutture previste dalla legge sociosanitaria regionale 187 appena approvata dal Consiglio regionale sono incalzanti, secondo quanto ha annunciato Letizia Moratti, vicepresidente e assessore regionale al Welfare della Lombardia. Previsti in tutta la regione 203 Case della comunità (strutture di coordinamento per la presa in carico dei malati cronici, e anche poliambulatori territoriali in cui opereranno team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri di comunità e assistenti sociali) e 60 ospedali di comunità (strutture sanitarie con 20 posti letto, fino a un massimo di 40, destinati a pazienti con degenze di breve durata e per interventi a bassa intensità clinica, a gestione prevalentemente infermieristica): entro questa settimana – viene dato per probabile, da fonti attendibili, per il 9 dicembre, giovedì, un incontro tra i vertici della Regione e i sindaci lombardi - si dovrà definire la «mappa» dei luoghi individuati per la realizzazione delle prime Case e ospedali di comunità. L'obiettivo annunciato dall'assessore Moratti è di riuscire ad attivare già entro la fine del 2021 l'apertura di due Case e un ospedale di comunità per ogni provincia, ma le «tappe di avanzamento lavori» sono accelerate anche perché entro il 2022 si punta a effettuare il 40% del totale tra Case e ospedali di comunità, il successivo 30% entro il 2023 e il restante 30% entro il 2024. I distretti invece, che oggi sono 27 e che secondo la riforma dovrebbero essere i «poli di coordinamento» territoriali delle varie Asst, diventando sedi della valutazione del bisogno locale, della programmazione territoriale e dell'integrazione dei professionisti sanitari, nonché la sede privilegiata del rapporto con i sindaci del territorio, dovranno essere uno ogni 100 mila abitanti (uno ogni 20 mila nelle aree montane), e ne sono previsti almeno 100, da realizzare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, mentre saranno 101 in totale le Cot, Centrali operative territoriali (con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con quelli sanitari, una sorta di interfaccia tra ospedali e la rete di emergenza-urgenza, dovranno integrarsi anche con le attività sociali e attivare il potenziamento di tutte le attività di telemedicina), che verranno realizzate entro 6 mesi dall'istituzione dei distretti.

La tappa più urgente, al momento, è quella di completare e definire la mappatura delle sedi per le prime Case e ospedali di comunità , dislocati in strutture o già in disponibilità del servizio sanitario regionale o individuati dagli enti locali. Entro dicembre, infatti, ha spiegato Letizia Moratti, «si concluderanno i progetti di fattibilità tecnica ed economica per gli immobili del sistema sanitario regionale». E nei giorni scorsi, non a caso, una circolare firmata da Letizia Moratti e dal presidente Attilio Fontana è stata inviata ai capigruppo di maggioranza e agli assessori e capi delegazione della Giunta: un ringraziamento per il lavoro fatto per l'approvazione della legge ma anche un «vademecum» operativo per visualizzare lo stato dell'arte dell'attuazione della riforma. In allegato, infatti, è stata inviata una bozza della mappatura delle prime nuove strutture da realizzare per il 2022. Per le tre Asst bergamasche sono previste in totale 20 Case e sei ospedali di comunità. Per l'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo sono 6 le Case della comunità tra spoke e hub e un ospedale di comunità: rispetto a una prima bozza che la Giunta aveva approvato a ottobre come attuazione della prima fase del Pnrr, ci sono 4 case in più Per quanto riguarda le 6 Case in totale, sono previste a Bergamo (in via Borgo Palazzo, in via Garibaldi ovvero all'ex Matteo Rota e in via Ghirardelli, zona stadio), a Zogno (piazza Belotti), a Sant'Omobono Terme (in via Vanoncini), a Villa d'Almè (in via Roma), mentre l'ospedale di comunità è previsto a San Giovanni Bianco, nell'ospedale già esistente.

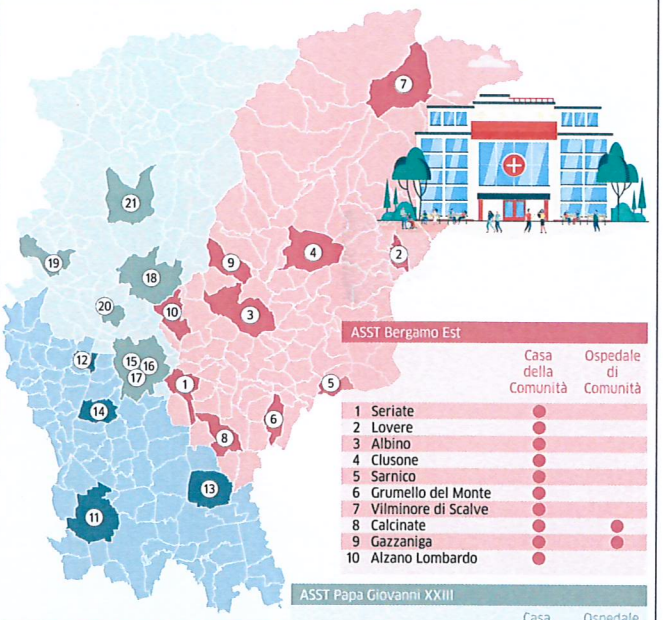
Per l'Asst Bergamo Ovest sono quattro le Case e tre gli ospedali di comunità previsti (e qui rispetto alla delibera di ottobre, c'è un ospedale di comunità in più, a Treviglio): le Case di comunità, secondo la bozza distribuita, vengono realizzate a Treviglio (via Matteotti), Martinengo (piazza Maggiore), a Dalmine (via Betelli) e a Ponte San Pietro (piazza Libertà), mentre gli ospedali di comunità sono a Ponte San Pietro e a Martinengo (entrambi nella stessa sede delle Case) e a Treviglio, (nella sede dell'attuale ospedale).

Per l'Asst Bergamo Est la bozza parla di 10 Case e 2 ospedali di comunità (rispetto alla delibera di ottobre ci sono 7 Case e un ospedale in più, individuato a Gazzaniga). Le Case di comunità sono a Seriate (via Marconi), Lovere (piazzale Bonomelli), Albino, (via Sant'Anna), Clusone (via Somvico), Sarnico (via Faccanoni), Grumello del monte (via Nembrini), Vilminore di Scalve (via Polini), Calcinate (piazzale ospedale), Gazzaniga (via Manzoni), Alzano Lombardo (via Paleocapa), e gli ospedali a Calcinate e Gazzaniga (entrambi nelle sedi delle strutture sanitarie già esistenti).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Bergamo Est un ospedale anche a Gazzaniga. Alla Bergamo Ovest uno pure a Treviglio

Case della comunità e ospedali di comunità in Bergamasca



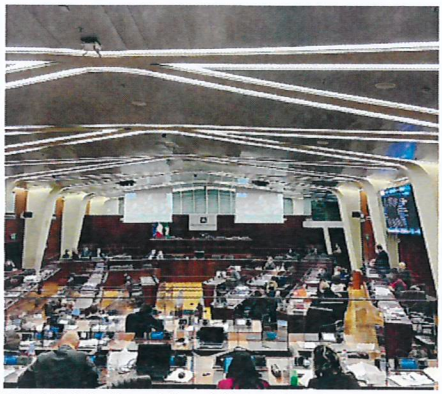
Fonte: Regione Lombardia

TORESANI DANIELE

In tutta la Lombardia il 40% delle strutture entro l'anno prossimo

«Siamo la prima Regione ad aver elaborato una legge di respiro nazionale e internazionale, rispettando i principi ispiratori del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza)», così Letizia Moratti, vicepresidente e assessore al Welfare della Lombardia, aveva commentato l'approvazione in Consiglio regionale martedì 30 novembre delle norme di riforma sociosanitaria regionale. In numeri, la riforma prevede la realizzazione di «nuove strutture più vicine al cittadino – aveva spiegato nei giorni scorsi Letizia Moratti – 100 distretti, l'attivazione di 203 Case di comunità, 101 centrali operative territoriali (le Cot, ndr) e 60 ospedali di comunità e l'attivazione di ambulatori sociosanitari territoriali». Il cronoprogramma prevede un confronto con i sindaci sulla collocazione delle Case e degli ospedali di comunità, tanto che già questa settimana si dovrebbe arrivare a una mappa definitiva delle nuove strutture da realizzare per poi approdare, secondo quanto annunciato dall'assessore Moratti, alla consegna ad Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr), prevista per il 10 dicembre, dell'elenco delle Case e degli ospedali di comunità sul territorio regionale. «Poi ci sarà un passaggio in Giunta entro il 20 dicembre, termine entro il quale l'elenco dovrà essere consegnato al Governo: l'obiettivo della Regione è quello di aprire due Case e un ospedale di comunità per ogni provincia entro la fine del 2021, poi il 40% delle Case e degli ospedali di comunità previsti dalla legge sarà realizzato nel 2022 e il rimanente entro il 2023 e poi il 2024». A oggi, sul totale di 203 nuove case e 60 ospedali di comunità calcolati nella nuova legge, ne sono previsti rispettivamente 115 e 53 «con un investimento di 488 milioni sul totale di un miliardo e 200 milioni di euro assegnati alla Lombardia nella fase uno del Piano nazionale», ha evidenziato nei giorni scorsi l'assessore Moratti. La legge approvata il 30 novembre potrà contare su 2 miliardi di euro di risorse certe, di cui 1,2 miliardi dal Pnrr. Di questi 85 milioni sono per la realizzazione del Centro per la prevenzione delle malattie infettive e 5 per il Fondo per la telemedicina.

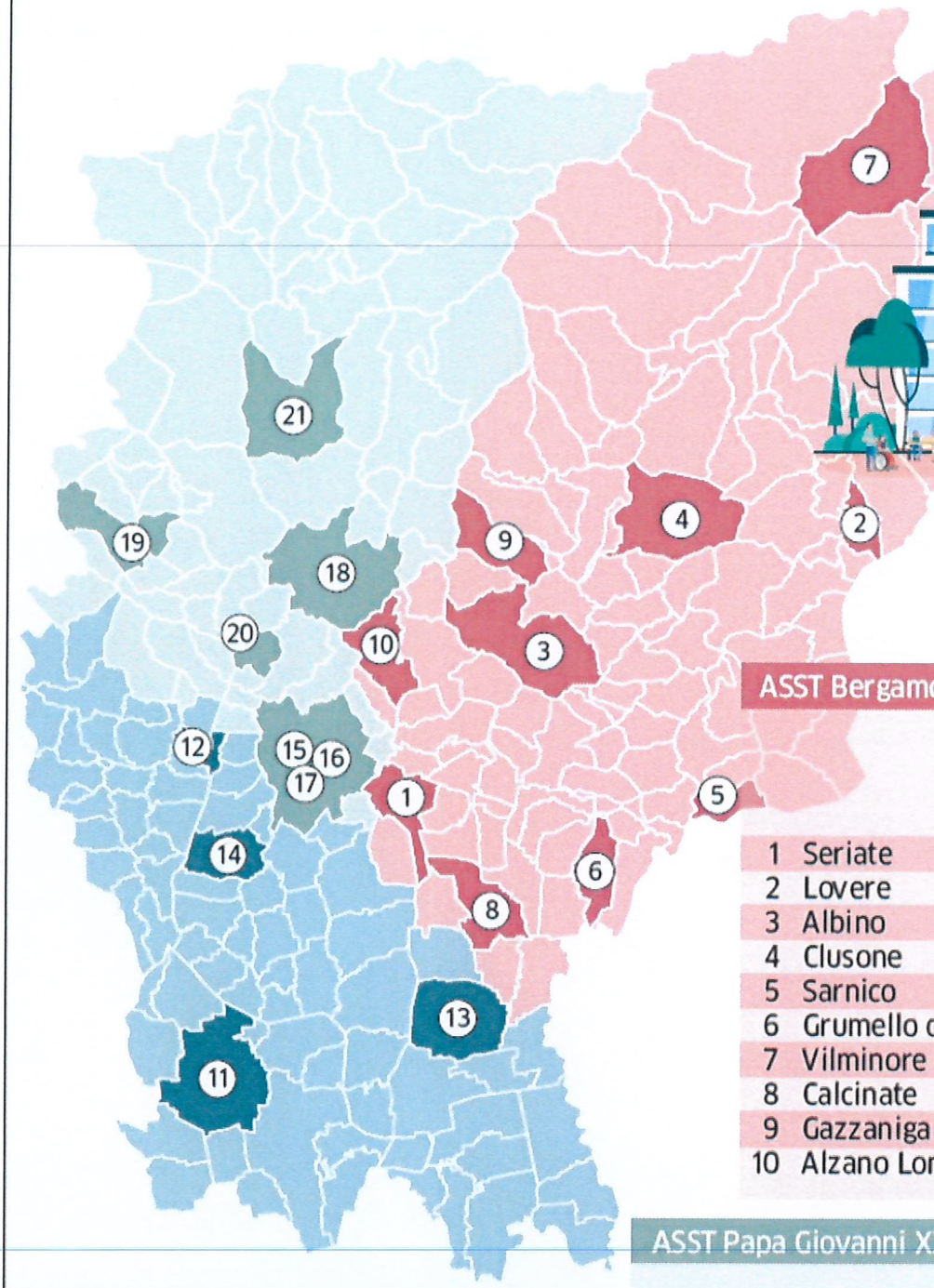
Ca. T.



Il dibattito della riforma della sanità in Consiglio regionale

Case della comunità e ospedali di comunità in Bergamasca





ASST Bergamo Est

		Casa della Comunità	Ospedale di Comunità
1	Seriate	●	
2	Lovere	●	
3	Albino	●	
4	Clusone	●	
5	Sarnico	●	
6	Grumello del Monte	●	
7	Vilminore di Scalve	●	
8	Calcinate	●	●
9	Gazzaniga	●	●
10	Alzano Lombardo	●	

ASST Bergamo Ovest

		Casa della Comunità	Ospedale di Comunità
11	Treviglio	●	●
12	Ponte San Pietro	●	●
13	Martinengo	●	●
14	Dalmine	●	

ASST Papa Giovanni XXIII

		Casa della Comunità	Ospedale di Comunità
15	Bergamo, via Borgo Palazzo 130	●	
16	Bergamo, via Ghirardelli 9	●	
17	Bergamo, via Garibaldi 13/15	●	
18	Zogno	●	
19	Sant'Omobono Terme	●	
20	Villa d'Almè	●	
21	San Giovanni Bianco		●

Fonte: Regione Lombardia

TORESANI DANIELE

Presepi, molto più che arte Il vero significato del Natale

Ponte San Pietro. Riapre la chiesa vecchia: da domani l'esposizione di quanto realizzato negli ultimi due anni e di oggetti devozionali

PONTE SAN PIETRO

Risplende la stella che guida i Magi al bambino, così come – dopo due anni di chiusura dovuti alla pandemia – riapre la chiesa vecchia di Ponte San Pietro, con una nuova esposizione di presepi. Un'esposizione più grande del solito, quella proposta dall'Associazione italiana Amici del presepio di Ponte, per permettere ai visitatori di non accalcarsi davanti alle opere e che avrà un percorso obbligato.

«Sarà una mostra con due anime – spiega il presidente dell'associazione, Claudio Mattei –: una parte sarà dedicata ai lavori che abbiamo realizzato in questi due anni di pandemia e che non abbiamo avuto la possibilità di mostrare. La seconda parte invece prevede l'esposizione di presepi e oggetti che serviranno da stimolo per ricordare il vero significato del Natale. Ci siamo infatti resi conto di come in questi ultimi anni il Natale si sia trasformato».

Perché un tempo si viveva l'attesa del Natale con tante iniziative come le preghiere legate alla Novena, la costruzione del presepio che coinvolgeva tutta la famiglia». Spesso, ricorda Mattei, si dedicava un angolo importante della casa e magari anche il tavolo del salotto per poter allestire il presepio. Ognuno aveva un compito: chi raccoglieva il muschio, chi andava in cerca di radici e ceppi di legno e chi con cura ed attenzione restaurava le statuette sistemando alla belle e meglio una gamba spezzata o una mano mancante. Alla fine del lavoro tutta la famiglia si riuniva davanti al presepio, che «diventava una sorta di altare domestico – prosegue –. Oggi è tutto diverso; il presepio è quasi sparito dalle case o nel migliore dei casi si espone una piccola Natività acquistata bella e pronta. Ecco, la nostra esposizione di quest'anno ha proprio questo intento: far rivivere a chi ha i capelli grigi le atmosfere del passato e "informare" ai più giovani il vero significato del Natale augurandoci che ne facciano tesoro».



Presepio montano, una delle opere in esposizione nella chiesa vecchia



Dentro una valigia c'è «Il presepio dell'emigrante»

In mostra quindi ci sono oltre ai presepi letterine, biglietti augurali, calendari dell'Avvento e tanti altri oggetti legati alla devozione del Natale.

La mostra «Il presepio. Immagine del Natale cristiano. Viaggio alla riscoperta del vero significato del Natale» sarà aperta nei giorni feriali dalle 14,30 alle 18,30, sabato e festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Ingresso consentito solo con Green pass.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefono «sociale» Servizio gratuito pronto al rilancio

Romano
Al via una campagna informativa per promuoverlo. Oggi iscritte una quindicina di persone. «Forniamo ascolto»



Coinvolti una decina di volontari

Parte a Romano una campagna informativa sul servizio di telefonia sociale. Obiettivo: coinvolgere più utenti. Il servizio, attivato 8 anni fa dall'associazione di volontari presieduta da Pier Giuliano Danelli e convenzionata con il Comune, oggi coinvolge una decina di volontari che nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì, telefonano a casa di chi si è iscritto.

Chiamano per fare loro un po' di compagnia, ma anche per cogliere le eventuali avvisaglie di situazioni critiche causate dalla solitudine. «Siamo stati attivi anche durante il lockdown e, non potendo utilizzare il telefono messo a disposizione dal Comune – spiega Pier Giuliano Danelli –, abbiamo utilizzato i nostri cellulari per garantire il servizio. Il virus non passa nei fili del telefono e le nostre chiamate sono servite anche a rassicurare chi non sapeva cosa fare».

Ad oggi gli utenti del servizio gratuito di telefonica sociale a Romano sono una quindicina, quasi tutte donne, con un'età over 80 anni e che trascorrono l'80% del loro tempo sole in casa. Spiega l'assessore ai servizi sociali Marta Mondini: «Vogliamo rilanciare questo servizio, farlo conoscere a un maggior numero di possibili utenti che non devono essere necessariamente solo anziani. Per questo parte la campagna informativa coinvolgendo medici di base, farmacisti e altre figure interessate. L'associazione della telefonia si rapporta strettamente con i servizi sociali comunali. È assolutamente garantita la privacy e la volontà dell'utente che può decidere di avvalersene anche per un tempo determinato». Il servizio è gratuito e a disposizione anche di chi finora, magari per pudore oppure perché frastornato dalle continue chiamate dei call center, per diffidenza e per paura di subire truffe telefoniche, pur sapendo della sua esistenza non si è iscritto.

Dice ancora il presidente dell'associazione: «La telefonata una o due volte la settimana, spesso rasserena l'utente. Per fare bene questa attività bisogna soprattutto saper ascoltare le persone».

Gianbattista Rodolfi

TRIBUNALE DI BERGAMO
Sedrina (Bg) – via G.B. Pesenti – Lotto 1: Abitazione. Prezzo base Euro 131.737,00. **Lotti 2-3: Box singoli.** Prezzo base Euro 8.960,00 per entrambi i lotti. Rilancio Euro 1.000,00 per tutti i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 10/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 916/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Brignano Gera D'Adda (Bg) – via Don V. Moro – Appartamento al p. primo ed autorimessa al p.t. Prezzo base Euro 45.563,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 14/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa F. Gusberti. Delegato alla vendita Dott. C. Mallardo. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 9010/19

TRIBUNALE DI BERGAMO
Ponte San Pietro (Bg) – via G. Leopardi - Appartamento ed autorimessa. Prezzo base Euro 50.625,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 14/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott.ssa N. Morelli. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 796/13

TRIBUNALE DI BERGAMO
Almenno San Bartolomeo (Bg) – via Casagno – Abitazione ed area. Prezzo base Euro 29.954,00. Rilancio Euro 2.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 10/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 778/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Adrara San Martino (Bg) – Lotto 1: Terreno. Prezzo base Euro 12.015,00. **Villongo (Bg) - Lotto 5: Terreno.** Prezzo base Euro 300,00. Rilancio Euro 1.000,00 per il lotto 1 ed Euro 100,00 per il lotto 5. Vendita senza incanto telematica asincrona 14/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott. C. Mallardo. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 760/12

TRIBUNALE DI BERGAMO
Verdellino (Bg) – c.so Asia – Appartamento al p. quarto ed autorimessa. Prezzo base Euro 18.480,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott. F. Calarco. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 755/15

TRIBUNALE DI BERGAMO
Valbondione (Bg), loc. Fiumenero – via Dante – Fabbricato con giardino ed area di manovra. Prezzo base Euro 83.000,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 10/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 680/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Martinengo (Bg) – v.le Piave – Appartamento al p. primo, box e cantina. Prezzo base Euro 70.050,00. Rilancio Euro 2.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 15/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa M. Magrì. Delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 634/15

TRIBUNALE DI BERGAMO
Treviglio (Bg) – via B. Angelico - Ufficio. Prezzo base Euro 19.507,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 9/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa M. Magrì. Delegato alla vendita Dott. A. Coppola Bottazzi. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 631/14

TRIBUNALE DI BERGAMO
Martinengo (Bg) – via E. Fermi – Appartamento al p. secondo ed autorimessa al p.t.. Prezzo base Euro 60.525,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 9/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. A. Giannetta. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 516/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Capriate San Gervasio (Bg) – via Bergamo – Appartamento e posto auto scoperto. Prezzo base Euro 54.957,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. L. Fuzio. Delegato alla vendita Dott. A. Letizia. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 464/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Carvico (Bg) – via Gagliarda – Appartamento. Prezzo base Euro 32.130,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 9/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott. L. Fuzio. Delegato alla vendita Dott. A. Giannetta. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 453/17

TRIBUNALE DI BERGAMO
Montello (Bg) – via Cornella – Villino a schiera ed autorimessa. Prezzo base Euro 91.365,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. A. Letizia. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 45/19

TRIBUNALE DI BERGAMO
Bergamo (Bg) – via A. Einstein – Lotto 1: Quota di 2/3 di piena proprietà e quota di 1/3 di nuda proprietà di appartamento ed autorimessa. Prezzo base Euro 103.454,00. **Via Costantina - Lotto 2: Appartamento** e cantina. Prezzo base Euro 107.855,00. Rilancio Euro 1.000,00 per entrambi i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott. F. Calarco. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 422/19

TRIBUNALE DI BERGAMO
Bergamo (zona Valtesse) – via Crocefisso – Lotto 02: Ampio Box al p. interrato. Prezzo base Euro 60.000,00. Lotto 03: Box. Prezzo base Euro 17.000,00. Rilancio Euro 1.000,00 per entrambi i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 10/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa F. Gusberti. Delegato alla vendita Dott. G. De Rosa. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 3935/20

TRIBUNALE DI BERGAMO
Taleggio (Bg), fraz. Sottochiesa, loc. Canvento, fabbricato Villa S. Maria – Lotti 1-2-3-4-5-6: Appartamenti e quota di 1/13 di area. Prezzo base Euro 22.464,00 lotto 1, 18.356,00 lotto 2, 23.544,00 lotto 3, 20.034,00 lotto 4, 21.963,00 lotto 5 e 19.353,00 lotto 6. Rilancio Euro 1.000,00 per tutti i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 14/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa F. Gusberti. Delegato alla vendita Dott.ssa N. Morelli. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 373/07

TRIBUNALE DI BERGAMO
Gorle (Bg) – via Quasimodo – Appartamento, quattro ripostigli, cortile e terreno edificabile. Prezzo base Euro 144.450,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 16/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott. A. Letizia. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1639/18

TRIBUNALE DI BERGAMO
Morengo (Bg) – via A. Moro – Appartamento al p.t. con cortile ed autorimessa al p. interrato. Prezzo base Euro 42.483,00. Rilancio Euro 2.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 14/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa F. Gusberti. Delegato alla vendita Dott. C. Mallardo. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1509/13

TRIBUNALE DI BERGAMO
Nembro (Bg) – via Piane – Lotto 1: Appartamento. Prezzo base Euro 36.261,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 15/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa M. Magrì. Delegato alla vendita Dott. A. Coppola Bottazzi. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1387/17

TRIBUNALE DI BERGAMO
Martinengo (Bg) – via P. Savoldini – Lotti 5 e 6: Autorimesse al p. interrato. Prezzo base Euro 4.114,00 lotto 5 e Euro 5.485,00 lotto 6. Rilancio Euro 1.000,00 per entrambi i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. F. Calarco. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1257/11

TRIBUNALE DI BERGAMO
Arzago d'Adda (Bg) – via Quarterone – Appartamento al p. primo ed autorimessa al p.t. Prezzo base Euro 110.384,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 16/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott.ssa A. Randazzo. Delegato alla vendita Dott. A. Letizia. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 122/19

TRIBUNALE DI BERGAMO
Villa d'Adda (Bg) – via Porto – Lotto 1: Ristorante. Prezzo base Euro 124.453,00. Rilancio Euro 2.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 9/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. A. Giannetta. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1206/14

TRIBUNALE DI BERGAMO
Brignano Gera d'Adda (Bg) – via Lurano – Lotto 2: Quota di 1/4 di appartamento e box auto. Prezzo base Euro 24.188,00. **Lotto 3: Quota di 1/4 di appartamento.** Prezzo base Euro 33.750,00. Rilancio Euro 1.000,00 per entrambi i lotti. Vendita senza incanto telematica asincrona 15/2/2022 ore 11.00. G.E. Dott.ssa E. Gelato. Delegato alla vendita Dott. A. Coppola Bottazzi. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1086/16

TRIBUNALE DI BERGAMO
Canonica d'Adda (Bg) – via Bergamo – Appartamento al p. quinto. Prezzo base Euro 48.512,00. Rilancio Euro 1.000,00. Vendita senza incanto telematica asincrona 8/2/2022 ore 9.30. G.E. Dott. B. Conca. Delegato alla vendita Dott. A. Letizia. https://pvp.giustizia.it/pvp/. Rif. RGE 1058/14

Riforma sanitaria, confermata la mappa

Giunta regionale. La delibera stabilisce per la Bergamasca 20 Case della Comunità, 6 Ospedali di comunità e 12 Centrali operative territoriali. L'assessore Moratti: «Distribuzione omogenea, per essere vicini ai cittadini»

Oltre gli acronimi, c'è lo scheletro della nuova sanità territoriale. Bergamo avrà 20 Case della comunità (Cdc), 6 Ospedali di comunità (Odc) e 12 Centrali operative territoriali (Cot): lo mette nero su bianco la delibera regionale varata ieri dalla Giunta lombarda, su proposta della vicepresidente (e assessore al Welfare) Letizia Moratti. «Le strutture sono distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio, con una casa di comunità ogni 50mila abitanti e un ospedale di comunità ogni 150mila abitanti, con particolare attenzione alle zone difficilmente raggiungibili, per le quali sono stati previsti standard di popolazione ancora più bassi – spiegano da Palazzo Lombardia –. La nuova organizzazione della rete, così come previsto dalla recente riforma sociosanitaria lombarda, alla quale il provvedimento dà attuazione, ha la funzione di avvicinare il cittadino alle cure primarie e ai servizi socioassistenziali, e collegarlo facilmente, in base alle necessità, direttamente con la rete ospedaliera». In totale la Bergamasca sarà punteggiata da 22 strutture, alcune delle quali offriranno più servizi (ospiteranno cioè sia Cdc sia Odc o Cot, o tutto insieme); 13 strutture sono di proprietà del sistema sanitario regionale, 9 sono messe a disposizione da enti locali. Sono confermate le anticipazioni delle scorse settimane.

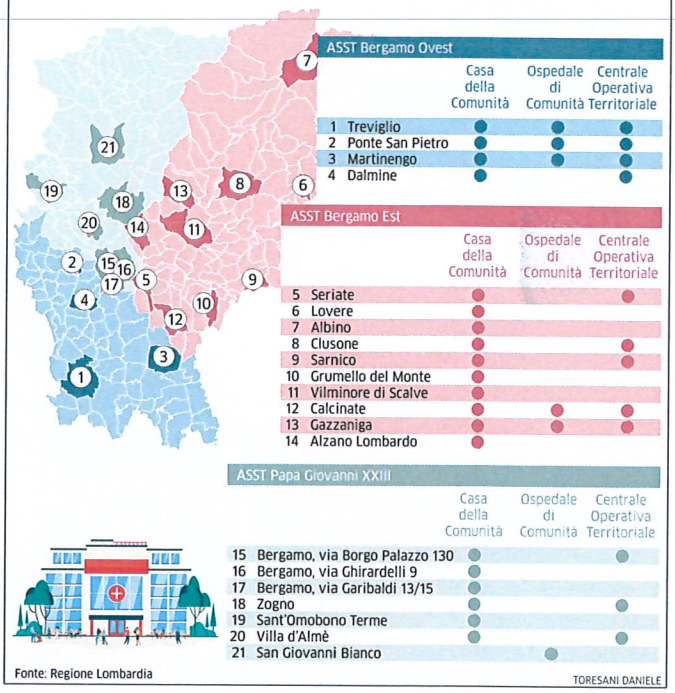
L'Asst Papa Giovanni
Nel territorio dell'Asst cittadina ricadono sette strutture. In città il «Matteo Rota» ospiterà una Cdc, gli spazi di via Borgo Palazzo 130 sia una Cdc sia un Cot, infine in via Ghirardelli 9 sorgerà una Cdc, nell'ex complesso del Sacro cuore. A Zogno, in piazza Belotti, sarà attivata sia una Cdc sia un Cot. A Sant'Omobono, in via Vanoncini 25, spazio a una Cdc. Villa d'Almè avrà sia una Cdc sia un Cot in via Roma. L'ospedale di comunità è a San Giovanni Bianco.

L'Asst Bergamo Est
Dieci – il numero più alto – le strutture afferenti all'Asst Bergamo Est. Le Case della comunità saranno a Seriate (via Marconi 38), Lovere (piazzale Bonomelli), Albino (via Sant'Anna 3), Clusone (via Somvico), Sarnico (via Faccanoni), Grumello del Monte (via Nembrini), Vilminore di Scalve (via Polini 7), Calcinate (piazzale Ospedale), Gazzaniga (via Manzoni 130), Alzano Lombardo (via Paleocapa 4); oltre a essere Cdc, le strutture di Seriate, Clusone, Sarnico, Calcinate e Gazzaniga fungeranno anche da Cot. Calcinate e Gazzaniga, nei due plessi ospedalieri già esistenti, faranno anche da Ospedali di comunità.

L'Asst Bergamo Ovest
Sono cinque i poli individuati nel bacino dell'Asst Bergamo Ovest, tutti all'interno di aree di proprietà del sistema sanitario regionale. Un ospedale di comunità è individuato nell'ospedale di Treviglio (piazzale Luigi Meneguzzo); sempre a Treviglio, ma in via Matteotti, sarà avviata una Cdc e un Cot. Dalmine, in via Betelli, ospiterà sia la Cdc sia il Cot. Le realtà più «polifunzionali» saranno quelle di Ponte San Pietro (piazza Libertà 5) e Martinengo (piazza Maggiore 11): saranno sia Cdc sia Odc sia Cot.

Individuate le strutture, entra nel vivo il percorso per l'effettiva partenza del nuovo modello. «Si conferma – spiega Moratti – la graduale e progressiva attivazione dei servizi di almeno due Case di comunità e di un Ospedale di comunità in ciascuna delle Ats lombarde a partire dal 31 dicembre». Un lavoro comunque in progress, in stretta relazione anche col Pnrr: «Tutto ciò – conclude Moratti – tenendo presente che il quadro programmatorio potrebbe subire modifiche a seguito della definizione delle effettive disponibilità economiche derivanti dal Pnrr». In totale in Lombardia le Case della comunità saranno 218, gli Ospedali di comunità 71 e le Centrali operative territoriali 101.
L. B.

Case della comunità e ospedali di comunità in Bergamasca



Fonte: Regione Lombardia

TORESANI DANIELE

«Bene il lavoro condiviso Attendiamo le proposte per le aree scoperte»

Le reazioni
Ats ha aperto una manifestazione d'interesse per individuare altri immobili idonei

Ats e Consiglio di rappresentanza dei sindaci fanno il punto sull'attuazione della riforma sociosanitaria sul territorio bergamasco. Dopo l'individuazione delle strutture di proprietà degli enti locali idonee a svolgere le funzioni di Casa della Comunità e Ospedali di comunità, il confronto è ancora in corso per verificare la fattibilità e soprattutto per «coprire» le aree scoperte. «Ats è già al lavoro per coprire il fabbisogno necessario: è infatti stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni per l'individuazione di ulteriori immobili idonei ad accogliere i servizi delle case e degli ospedali di comunità. Al momento le aree scoperte sono: l'Alta Val Brembana e il territorio della Bergamo Ovest (rispetto alle Case della comunità, una per ciascuno) e il distretto di Bergamo (per l'Ospedale di comunità)», fanno sapere dal quartier generale di via Gallicciolli. «L'identificazione delle strutture è l'esito di un lavoro coordinato tra Ats, le tre Asst e gli enti locali iniziato già a luglio – ricorda il direttore generale di Ats Bergamo Massimo Giupponi –. Rispetto ai servizi che le differenti tipologie di strutture devono offrire alla cittadinanza, Ats ha scelto di interpellare i diversi soggetti del territorio che, a vario titolo, possono fornire la loro competenza e professionalità all'interno nei nuovi istituti previsti dal Pnrr. Quindi sono stati realizzati incontri con gli ordini professionali, con i soggetti del terzo settore, con la medicina del territorio e con soggetti privati. Da tutti sono state raccolte ipotesi di progettualità che sono in corso di analisi e recepimento. Ats Bergamo, con la finalità di identificare le collocazioni più idonee delle nuove strutture, per garantire al cittadino la caratteristica di massima prossimità (così come chiesto dal Pnrr), ha lavorato sull'ottimale identificazione dei bacini di utenza (gruppi di Comuni che andranno ad afferire alle varie strutture)». «La delibera regionale è frutto anche del lavoro integrato fortemente voluto al fine di mantenere un collegamento tra Ats e sindaci», commenta Marcella Messina, presidente del Consiglio di rappresentanza dei sindaci, ricordando la costituzione di tavoli di lavoro condivisi. Per Gabriele Cortesi, presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto Bergamo Ovest «è importante ora che il lavoro di condivisione e collaborazione tra Ats, Asst e Comuni non si fermi solo al momento dell'individuazione degli immobili, ma che si creino le condizioni di un confronto costante sui contenuti e sul lavoro di queste nuove strutture del servizio sociosanitario regionale». Gianbattista Brioschi, presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto Bergamo, indica i nodi che «Stato e Regione dovrebbero chiarire, ad esempio quella delle Fondazioni di diritto privato a partecipazione pubblica che, pur offrendo già sul nostro territorio una serie di servizi, oggi non risultano ammissibili a ospitare Centrali operative territoriali, Case di comunità e-o Ospedali di comunità in quanto Enti di diritto privato. Sciogliere questo nodo sarebbe importante per perfezionare il quadro dell'offerta in modo da poter garantire ai cittadini e ai territori, soprattutto quelli montani, un'offerta equa di servizi e possibilità». Juri Imeri, presidente dell'Assemblea dei sindaci del Distretto Bergamo Ovest, si augura che la manifestazione d'interesse aperta vada a buon fine: «Attendiamo speranzosi l'esito della manifestazione di interesse emanata da Ats, che dovrebbe raccogliere ulteriori disponibilità di immobili di proprietà comunale da destinare a Case di comunità e/o Ospedali di comunità nelle aree territoriali che a oggi risultano non ancora completamente coperte, tra cui gli Ambiti che appartengono al territorio del Distretto Ovest».

> Per Alta Val Brembana, Bergamo Ovest e Distretto di Bergamo



La medicina del territorio è uno dei punti nevralgici della riforma della sanità regionale

Dalle Valli al Sebino La Regione approva opere per 27 milioni

Il bilancio. A Palazzo Lombardia l'ok a una manovra da 565 milioni. A Credaro la caserma dei pompieri A Fuipiano e Ponte Nossa i finanziamenti più consistenti

GERARDO FIORILLO

Oltre 27 milioni di euro destinati al territorio bergamasco per realizzare una lunga lista di opere attese da anni da cittadini ed Enti locali. Le risorse hanno trovato sponda nella manovra finanziaria approvata ieri dal Consiglio regionale (complessivamente 565,4 milioni di euro di investimenti previsti per il 2022 e 467,7 milioni per il 2023 per interventi su scuole, viabilità, trasporti, edilizia sanitaria in ambito regionale) e che nel territorio orobico si traducono in un impegno economico pari a 27,5 milioni di euro, con gli ordini del giorno approvati in sede di discussione del Bilancio 2022-24 a firma dei consiglieri bergamaschi Roberto Anelli, capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Giovanni Malanchini, Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Alex Galizzi, Monica Mazzoleni, e dell'assessore a Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi. Decine di interventi che spaziano dai 20mila euro per San Giovanni Bianco (manutenzione impianti di videosorveglianza) e Alzano Lombardo (acquisto di macchinari per la difesa del suolo) ai 4,8 milioni destinati a Fuipiano per la manutenzione straordinaria dei collegamenti tra Valle Imagna, Val Taleggio e Valsassina.

«Questo impegno finanziario dimostra ancora una volta la grande attenzione della Regione per il territorio bergamasco – sottolineano i rappresentanti bergamaschi della Lega in Regione -. È opportuno evidenziare la costruzione del nuovo ponte sulla statale con un finanziamento di 3 milioni e 500mila euro al Comune di Ponte Nossa. L'infrastruttura servirà da nuovo collegamento con un'area produttiva molto importante per la Val Seriana, dando così una risposta concreta alle richieste di industriali e sindaco. Va poi sottolineato lo stanziamento di 2 milioni e 500mila euro per Credaro per realizzare la caserma dei vigili del fuoco, fondamentale per tutta la zona dell'Alto Sebino». Gli stanziamenti per la caserma a Credaro e il ponte a Ponte Nossa sono relativi agli anni 2022 e 2023, la progettazione partirà nel 2022 e l'avvio dei lavori nel 2023. Sul fronte del trasporto pubblico sono stati stanziati anche i ristori per compensare i mancati ricavi del settore: per Bergamo si tratta di 7,2 milioni di euro.

«Uno sforzo straordinario per la ripresa, supportare le imprese e aiutare i lombardi più fragili», ha commentato il presidente della commissione Bilancio, Giulio Gallera (Forza Italia). «Un Bilancio privo di visione complessiva, senza chiarezza sull'utilizzo dei fondi di Pnrr», la replica del consigliere Fabio Pizzul (Pd), e «che non tiene in adeguata considerazione le politiche di sviluppo» per il consigliere Raffaele Erba (M5S).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Trasporto pubblico, 7,2 milioni per i mancati ricavi del settore nella Bergamasca

I finanziamenti alla Bergamasca

Nuova realizzazione · Manutenzione straordinaria · Altro

Importo	Destinatario	Opera finanziata
350.000	Algua	Paesaggio presso l'oasi tra Costa Serina e Algua
20.000	Alzano Lombardo	Acquisto di macchinari per la difesa del suolo
280.000	Antegnate	Pista ciclopedonale Antegnate - Barbata lungo la SP 11
138.000	Azzone	Viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) del Giovetto
330.000	Bolgare	Percorso ciclopedonale lungo via Pascoli, via Italia e via Aldo Moro
250.000	Brembate di Sopra	Parcheggio comunale in piazza Papa Giovanni Paolo II
30.000	Caravaggio	Parco pubblico
100.000	Carobbio degli Angeli	Pista ciclabile
360.000	Cenate Sotto	Stradale in via Bernardo
220.000	Chiuduno	Stradale e realizzazione di una ciclabile in via Finazzi
200.000	Clusone	Museo Arte Tempo
800.000	Comunità Montana Val Seriana	Patrimonio sentieristico bergamasco, piste ciclabili e ponte
265.000	Costa Serina	Regimentazione idraulica per la mitigazione del dissesto idrogeologico in frazione Ascensione
2.500.000	Credaro	Riqualificazione di edifici di proprietà comunale
450.000	Endine Gaiano	Nuovo centro polifunzionale di Protezione Civile
695.000	Fontanella	Abbattimento delle barriere architettoniche
4.800.000	Fuipiano	Collegamento intervallivo Valle Imagna, Val Taleggio e Valsassina
100.000	Gandosso	Invaso di laminazione in via Celtica
335.000	Gorlago	Via Facchinetti
330.000	Gorno	Ponte
470.000	Grassobbio	Campo sportivo con omologazione FIGC
110.000	Gromo	Completamento della realizzazione dello skatepark
316.000	Isso	Pista ciclabile per Covo
365.000	Lallio	Realizzazione e messa in sicurezza della pista ciclabile in via 1° Maggio
1.900.000	Lovere	Recupero funzionale e messa in sicurezza dell'immobile "ex carceri"
350.000	Martinengo	Piazza Giovanni XXIII
200.000	Mozzanica	Rotatoria sulla SP 591
520.000	Mozzo	Rifacimento del ponte carrabile
260.000	Oltre il Colle	M.S. a causa dell'evento franoso in via Capriana
95.000	Osio Sopra	Pista ciclopedonale di collegamento tra Osio Sopra e il comune limitrofo tramite via Tiraboschi
220.000	Palazzago	Edificio comunale "Villa Gazzi"
390.000	Palosco	Via Palazzolo
60.000	Parco dei Colli di Bergamo	Integrazione del finanziamento già erogato per la sistemazione della passerella pedonale sul fiume Brembo tra i comuni di Osio Sopra e Filago;
250.000	Pedrengo	Rotatoria all'incrocio tra SP67-SP69 e Viale Kennedy
330.000	Pognano	Pista ciclabile verso il comune di Spirano
3.500.000	Ponte Nossa	Nuovo ponte di collegamento della SS 671 all'area produttiva
1.000.000	Ponte San Pietro	Parco ricreativo agricolo naturalistico nell'area denominata "isolotto"
536.000	Provincia di Bergamo	Centro di aggregazione e inclusione di Bergamo.
30.000	Ranica	Parco pubblico
254.000	Rovetta	M.S. con acquisto attrezzature del parco pubblico
30.000	Rovetta	Parco pubblico
250.000	S.Pellegrino Terme	Immobile comunale "ex Stazione Ferroviaria"
130.000	San Giovanni Bianco	Raccolta acque bianche in frazione Briolo
20.000	San Giovanni Bianco	Impianti di videosorveglianza
210.000	San Paolo d'Argon	Viabilità in via Cavallina e via del Caravaggio
100.000	Sant'Omobono Terme	Nuova strada di collegamento tra la frazione Mazzoleni e Selino basso
30.000	Scanzorosciate	Parco inclusivo di Rosciate
330.000	Schilpario	Magazzini comunali e acquisto comprensivo di terreni e parcheggi
100.000	Serina	Rifacimento del manto di copertura dei padiglioni Centrale - Nord/Est e Nord del Monastero di SS. Trinità sito in via Palma il Vecchio
335.000	Sorisole	Nuovo percorso ciclistico pedonale tratto da via Santo Carminati a via dei Roccoli
160.000	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Via Bedeschi
48.000	Spinone al Lago	Tutela e risanamento delle acque lacustri
30.000	Stezzano	Sala musica
225.000	Telgate	Parchi in via Cavour e in via Verdi
1.200.000	Trescore Balneario	Centro urbano
60.000	Ubiale Clanezzo	Passerella ciclabile
150.000	Urgnano	Pista ciclopedonale Urgnano - Cologno al Serio
150.000	Valleve	Viabilità carrabile e pedonale del centro abitato
185.000	Villa d'Almè	Ponte sospeso pedonale
30.000	Villa d'Almè	Parco pubblico

TORESANI DANIELE



ROMANO DI LOMBARDIA

La «Luce del mondo» con il Circolo «Il Romanino»

A Romano, ogni anno, il presepe è un messaggio contemporaneo e quest'anno aspira a irradiare la «Luce del mondo». Al Circolo Artistico Il Romanino si è dibattuto molto sul titolo e sul senso di questa monumentale opera (misura 6x3 metri), ideata dall'artista Mirko Rossi e realizzata da Giacomo Valentini e Bruno Zanotti. Un semidisco dorato con il Bambino che fluttua al centro, si staglia su Piazza Roma come un sole nascente che porta luce e calore. È lo stupore di ogni nascita: del Messia, di un nuovo giorno, di un nuovo sole dopo il buio. Ed è il calore umano di cui le dorate coperte isotermiche si fanno portatrici: «Non dimentichiamo l'immagine di queste coperte, - scrive la storica dell'arte Orietta Pinessi - che brillano sugli scogli come gioielli, specchio di un'umanità incagliata, quintessenza di una coscienza che affoga ogni volta che un essere umano è lasciato al suo destino, senza che ciò riesca più a scalfire le nostre impietose certezze. Questo originale presepe nasce utilizzando nuovi metodi e nuove forme che lo rendono peculiare nel suo genere, ricercando come fine ultimo la suggestione o, forse, l'evangelizzazione di chi avvicinandosi come visitatore, torna a casa da pellegrino».

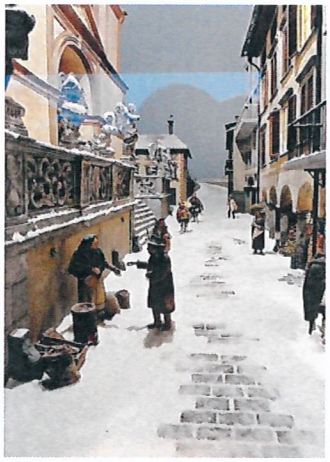

Una semplice Natività in legno
FOTO WWW.MUSEODELPRESEPIO.COM

Cieli stellati, villaggi orientali E Ponte S. Pietro d'altri tempi

La mostra. Nella Chiesa Vecchia torna l'attesa tradizionale esposizione dell'associazione Amici del presepio, dopo due anni di stop dovuto al Covid

ANNAMARIA FRANCHINA

Raccontare il Natale d'altri tempi, riscoprire quei valori legati a tradizioni andate perdute per farle rivivere alle vecchie generazioni e scoprire alle nuove. È questo lo scopo della mostra di presepi allestita nella Chiesa Vecchia di Ponte dalla locale associazione Amici del presepio che, dopo due anni di fermo imposto dalle restrizioni pandemiche, torna a riscaldare il cuore dei pontesanpietrini, e non solo. E già l'immagine dell'angelo natalizio che sul sagrato della chiesa vecchia illumina, quasi ad animarli, quelli scultorei di Antonio Pirovano, introduce alla magia che i visitatori troveranno al suo interno: quarantadue opere, tra presepi e diorami - di cui gran parte nuovi - che nella loro artistica semplicità raccontano l'essenza del Natale. E subito ci si trova immersi in villaggi orientali, cieli stellati, casette di cartone, piccoli e grandi Gesù Bambino in gesso, ambientazioni e Natività che sono veri e propri capolavori presepistici ricchi di poesia e umanità. In esposizione ci sono anche alcuni presepi tradizionali tirolesi, polacchi, della Repubblica Ceca affiancati da quelli napoletani, siciliani. Ma si respirano, come sempre, anche atmosfere natalizie della vecchia Ponte con la scena della venditrice di caldarroste posizionata, come una volta, davanti alla scalinata della chiesa vecchia e la Natività ambientata sotto i portici di via Garibaldi. Una mostra resa ancora più preziosa dall'esposizione delle nuove opere che i presepisti di Ponte hanno realizzato in questi due anni di lockdown, dove, ognuno nelle proprie case, ha cercato di superare paure e angosce, realizzando presepi con quel che aveva a disposizione. «L'idea di un viaggio alla riscoperta del vero significato del Natale - racconta Claudio Mattei presidente della sezione Amici del presepio di Ponte - era nei nostri pensieri da tempo e nasce dal desiderio di far vivere, e rivivere a tanti, ricordi e emozioni lontane che si sono perse nel tempo». «Per noi - ricorda Mattei - il Natale coincideva con l'odore penetrante del muschio che invadeva la casa. Il presepio veniva allestito con quelle grandi statue di gesso magari un po' ammaccate che sapevano infondere una tenerezza e una grazia senza pari. Utilizzavamo unicamente i pochi elementi a disposizione cercando di posizionarli ogni anno in modo diverso. A volte riuscivamo a inserire qualche nuovo personaggio che rendeva più suggestiva la scena. Alla preparazione, che iniziava fin dall'Avvento, collaborava tutta la famiglia: chi raccoglieva il muschio nei boschi, chi sassolini per imitare le stradine, chi restaurava statuette rotte. Si riusciva a far convivere in un angolo la neve e in un altro il deserto e quando tutto era finito l'emozione e la commozione erano davvero grandi. All'avvicinarsi del Natale il presepio diventava poi un piccolo altare domestico dove la famiglia si radunava a pregare o a cantare "Tu scendi dalle stelle". Bastava questo e poco altro per essere felici. Ecco, l'esposizione di quest'anno vorrebbe far conoscere queste esperienze e far vivere le stesse emozioni a chi non ha avuto la fortuna di esserci». In mostra ci sono infatti letterine di Natale dei primi anni del '900, calendari dell'avvento, biglietti augurali e tanti oggetti che possono aiutare a comprendere la vera essenza del Natale d'altri tempi. Lungo il percorso presepiale si potrà ammirare anche il bellissimo dipinto di Ponziano Loverini rappresentante la figura di San Giuseppe con Gesù Bambino, da poco recuperato e ripulito. La mostra del «Presepio, immagine del Natale cristiano», sarà visitabile fino al 9 gennaio (orari: feriali dalle 14.30 alle 18.30; sabato e festivi dalle 9.30 alle12.30 e dalle 14.30 alle 19).


Natale a Ponte San Pietro


L'Adorazione dei Magi

un esemplare che arrivasse dal suo Paese. Ebbene ce lo ha regalato lei. È arrivata qualche tempo dopo con questo presepio davvero pregevole in legno e carta di riso con la casa tradizionale tipica del nord di Tokyo. Ora è uno di quelli esposti nei negozi di Bergamo, ovviamente in un'agenzia di viaggi».

Oltre al progetto in Borgo Palazzo e a Palazzo Pirelli esemplari del museo del presepio si trovano oggi nel palazzo della Provincia, al Comune e nella stazione dei carabinieri di Dalmine, nella parrocchia di via Pignolo a Bergamo e all'Istituto Sorveglianza Italiana di Bergamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

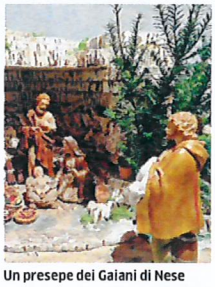
Una tradizione di famiglia a Comenduno di Albino

Il «Maglio Calvi» di Comenduno di Albino, con il patrocinio del «Museo della Torre», sempre di Comenduno di Albino, ospiterà i presepi della famiglia Gaiani di Nese.

Un contesto unico ricco di storia accoglierà una ventina di presepi artigianali, costruiti in legno e cartapesta.

Una tradizione, quella della famiglia alzanese che si tramanda di padre in figlio da generazioni, diventata una vera passione. Dalla vigilia di Natale, 24 dicembre, fino al 6 gennaio, sarà possibile tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 visitare gratuitamente, e senza prenotazione, la piccola mostra accompagnati proprio da coloro i cui genitori e parenti nel maglio ci hanno vissuto e lavorato.

«Abbiamo scelto come primo dei tanti eventi che abbiamo intenzione di tenere al maglio, un'esposizione di presepi proprio in onore della grande passione che nostro padre, Valerio Calvi, aveva per questi» commenta Sergio Calvi. Il 23 dicembre, antivigilia della festività natalizia, alle ore 20 si terrà la serata inaugurale dei pomeriggi culturali».

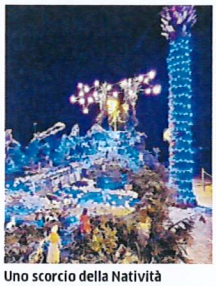

Un presepe dei Gaiani di Nese

Alice Calvi

Riva di Solto, il vecchio naét carico di luci e statuine

Ogni anno il Natale porta con sé alcuni buoni propositi, come quello di compiere delle buone azioni e prodigarsi per il prossimo. Questi ingredienti uniti all'esperienza di cinque volontari pensionati hanno fatto sì che a Riva di Solto si realizzasse un bellissimo presepe curato nei particolari, allestito in piazza di fronte al Caffè del Porto.

Un vecchio naét – di proprietà del Comune e messo a disposizione dallo stesso – tante statuine e voglia di fare qualcosa di positivo per il proprio paesello. Ciascuno dei cinque volontari ha messo a disposizione le proprie abilità: qualcuno ha raccolto il muschio, qualcun altro ha recuperato la legna e insieme hanno allestito il tutto. Ha partecipato anche un benefattore di Solto Collina che ha donato una somma di denaro che ha permesso di coprire le piccole spese per l'allestimento. «Hanno fatto tutto da soli, noi abbiamo solo dato la disponibilità per l'uso del naét – commenta la sindaca Nadia Carrara –. Sono stati bravissimi e per questo gesto li ringraziamo».


Uno scorcio della Natività

Francesco Moretti

Agenda

Proverbio

Desèmber gran tormènt: denàcc a l' te giàssa, dedré l' te ofend
Dicembre gran tormento: i primi giorni ghiaccia e negli ultimi offende



Il Santo

Beato Renato Dubroux

Sacerdote e martire

Padre René Dubroux entrò nell'Istituto delle Missioni Estere di Parigi dopo aver trascorso quattro anni come sacerdote della diocesi di Saint-Dié e aver servito come infermiere militare nella seconda guerra mondiale. Missionario a Thakhek, nel Laos, e presso Pakse, tradito dai suoi più fedeli collaboratori la sera del 19 dicembre 1959 venne abbattuto a colpi di pallottole dai militanti comunisti che si stavano espandendo nel Paese.



Una delle vecchie cartoline riproducenti via Vittorio Emanuele a Ponte San Pietro

IL LIBRO

Ponte San Pietro nelle vecchie cartoline

ELISA RONCALLI

Oggi alle ore 16, nella Sala Consiliare del municipio di Ponte San Pietro, si presenta il volume «Saluti da Ponte San Pietro», sottotitolo «Da borgo a città: una storia raccontata dalle vecchie cartoline». Una realizzazione editoriale pubblicata da Grafica & Arte della quale sono curatori Vincenzo Mazzoleni e Roberto Scudeletti. Il primo dirigente editoriale, già alla guida di editrici specializzate in campo professionale o universitario (Cedam e Utet Giuridica), nonché cultore di storia locale alla quale ha dedicato saggi ideando anche la collana che ospita questa novità. Il secondo, ingegnere e docente in una scuola superiore della città, pure appassionato di storia orobica, estimatore di materiali e cartoline d'epoca che da anni fa conoscere attraverso social e mostre tematiche e che, in questo caso, ha aperto la parte della sua collezione dedicata a Ponte. Spirito del volume – come pure della collana «Saluti da...» dove è entrato come terzo titolo dopo «Saluti da Urgnano e da Basella» (sempre a cura di Vincenzo Mazzoleni) e «Saluti da Treviglio» (a cura di Vincenzo Mazzoleni con Lino Ronchi e Marco Carminati) – quello di custodire il ricordo della nostra terra nella consapevolezza di poter in questo modo avere un domani. E, insieme, potersi avvalere di immagini e testi capaci di far apprezzare il fascino di un territorio da guardare con gli occhi di chi ci ha preceduto. Pagine che, oltre a costituire un omaggio a questa città, a lungo punto di riferimento per l'Isola e i suoi abitanti, indicano l'obiettivo di contribuire a preservare le radici di ciò che siamo, mantenendo vive le memorie della terra in cui viviamo. Pagine che, inoltre, offrono la possibilità di compiere una sorta di viaggio nel tempo, sostando su luoghi che talvolta le trasformazioni urbanistiche hanno mutato, ma pure di vedere spaccati di vita, ambienti, mode e consuetudini spesso perse negli anni. Insieme ai curatori dell'opera interverranno Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro, e Marzio Zirafa, vicesindaco e assessore alla Cultura. Ingresso fino a esaurimento posti, con prenotazione consigliata: biblioteca@comune.pontesanpietro.bg.it - tel. 035.6228601.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E PROVINCIA

In città

Mattino

La Fanfara Città dei Mille itinerante
Ore 08:30
Breve concerto alla Casa di riposo Maria Ausiliatrice in via Monte Gleno, ore 10 in piazza Vecchia, ore 11 al Palazzo della Provincia e in Prefettura, ore 11,30 a Palazzo Frizzoni per poi concludere alla capanna sul Sentierone.

Mercatino missionario
Ore 09:00
Via Borgo S. Caterina, 33 - Fino alle 12,30 e dalle 15-18,30, mercatino missionario a favore dei bambini del Bangladesh, con tanti oggetti natalizi, ricami fatti a mano, abbigliamento e quadri.

Musica al centro
Ore 11:00
Piazza Matteotti - Esibizione pop di Be Pop Ensemble.

I 20 anni della Comunità Greco Cattolica Ucraina
Ore 12:00
Via Tasso - La Chiesa di Bergamo celebra i 20 anni di presenza a Bergamo della Comunità Greco Cattolica Ucraina di Rito bizantino: presiede la Messa a Santo Spirito in Pignolo l'Esarca Dionisio, presenti don Davide Pelucchi, don Sergio Gamberoni, don Mario Marossi.

Pomeriggio

La babbo running
Ore 14:00
Ritrovo al Babbo Running Village, area allestita in piazza della Libertà, con musica, attività e intrattenimento a cura di Raio Viva Fm; ore 15 partenza della camminata di Babbi Natale per le vie della città di Bergamo, su di un percorso di 5 km tra Bergamo bassa e Città Alta, passando per le Mura Venete, arrivo in piazza della Libertà, rinfresco finale e scambio degli auguri.

La stagione di prosa
Ore 15:30
Al teatro Donizetti, in scena «Re Lear» con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Elevazione natalizia
Ore 17:00
Via Sant'Alessandro, 35 - Nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna, elevazione musicale «Gloria in Excelsis Deo» eseguita dal Coro dell'Immacolata, diretto da Ivan Zucchetti, all'organo Fabio Nava.

In provincia

Mattino

Trescore Balneario
Mostra artigianato
Ore 09:00
Fino alle 19, lungo la centrale via Locatelli, giornata dell'artigianato a cura del circolo culturale Igea.

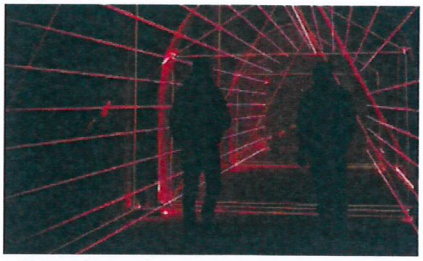
Ponte San Pietro
Natale d'Incanto
Ore 10:00
In piazza della Libertà, mercatini, villaggio di Babbo Natale, mimi, trampolieri, slitte giganti, ore 16, in sala consiliare, presentazione del libro «Saluti da Ponte San Pietro nelle vecchie cartoline», curato da Roberto Scudeletti e Vincenzo Mazzoleni; ore 20,30, all'oratorio di Locate, concerto di Natale della Banda cittadina.

Valtorta
Il villaggio di Babbo Natale
Ore 10:00
Tra le strutture dell'ecomuseo e del museo etnografico nell'antica casa della Pretura, è presente il villaggio di Babbo Natale. Nel corso della giornata laboratori, giochi di natale, calda merenda, esposizione dei presepi, dimostrazione di lavorazione del legno, mercatini di Natale delle aziende agricole e artigianali locali, truccabimbi natalizio.

Sera

Seriate, concerto di Natale
Ore 20:45
Al teatro Gavazzeni, esibizione della Banda musicale «Città di Seriate». Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Bergamo



«No matter where you are»
Al centro culturale Daste (Ex Centrale Daste e Spalenga alla Celadina) un nuovo evento organizzato da MiDi Motori Digitali, su iniziativa del Comune di Bergamo. Fino al 23 dicembre (tutti i giorni dalle 19 alle 22) è possibile visitare «No matter where you are», l'installazione artistica di luci e suoni del duo artistico Anonima Luci, pensata apposta per gli spazi dell'ex Centrale.
Info: motoridigitali.org/cluster

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9): BORGO PALAZZO BIALETTI, via Borgo Palazzo, 83.

SERVIZIO DIURNO (ore 9-12,30 e 15-20): CINQUE VIE, via G.B. Moroni, 2.

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:
* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.
Alta Valle Seriana: Schilpario, Gromo.
Hinterland: Dalmine San Carlo, Urgnano frazione Basella (dalle 9 alle 24).
Isola e Valle Imagna: Almenno San Salvatore, Brembate Isgrò dr. Guido, Medolago (dalle 9 alle 24).
Romano di Lombardia: Martinengo Antica Spezieria.
Seriate-Grumello: Scanzorosciate frazione Tribulina, Seriate Seriatese (dalle 9 alle 24).
Treviglio: Arcene (dalle 9 alle 20), Fara Gera d'Adda (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9).
Valle Brembana: Bracca, Isola di Fondra.
Valle Cavallina Alto e Basso Sebino: Bossico, Endine Gaiano.
Valle Seriana: Albino Verzeni.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 116117

Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio, per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico nelle seguenti sedi: Albino, tel. 035.306.27.22 (14-18,30); Almenno S. Salvatore, tel 035.632.00.21 (14-18,30); Bergamo, tel. 035.267.6523 (14-18); Calusco d'Adda, tel. 035.438.94.18 (14-18,30); Dalmine, tel. 035.378.134 (14-18); Romano di L. tel. 0363.919.220 (14-18,30); Sarnico, tel. 035.306.24.44 (14-18,30); S. Giovanni Bianco, tel. 0345.273.54 (dalle 14 alle 18,30). Castelli 5.



ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 151 del 18/12/2021

SuperEnalotto
6 73 57 31 77 44
Numero Jolly 61
Numero Superstar 80 ★

CONCORSO n. 151 del 18/12/2021

MONTEPREMI	
Euro	5.738.530,20
Punti 6	-
JackPot	125.867.410,35
Punti 5+1	-
Punti 5	48.203,66
Punti 4	396,35
Punti 3	29,22
Punti 2	5,46
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	39.635,00
3 stella	2.922,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

ESTRAZIONI	LOTTO				
Bari	33	66	43	68	74
Cagliari	82	34	56	5	24
Firenze	43	5	76	60	10
Genova	53	74	10	56	44
Milano	32	36	46	72	10
Napoli	6	32	73	90	67
Palermo	3	7	42	88	56
Roma	59	38	75	33	51
Torino	63	62	78	53	27
Venezia	55	49	16	56	74
Nazionale	64	8	5	50	63

10 e LOTTO
33 66
Oro Doppio

3	33	49	62
5	34	53	63
6	36	55	66
7	38	56	74
32	43	59	82

L'EGO - HUB

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Al voto 75 enti in tutta Italia Scelti 31 nuovi presidenti

Ieri è stato un vero e proprio «election day» per le Province italiane: 75 gli enti che hanno eletto i nuovi Consigli, 31 i rinnovi di presidenti



Provincia, Gandolfi eletto presidente «Al lavoro insieme per il territorio»

Election day. Il sindaco di Treviolo, candidato unico, sfiora l'80% dei voti validi. Le schede bianche sono state 400, le nulle una novantina. Affluenza in lieve risalita rispetto al 2018: 66%. Il dato più basso si registra dai piccoli Comuni

FAUSTA MORANDI

Pasquale Gandolfi, sindaco di Treviolo, è il nuovo presidente della Provincia di Bergamo. Lo hanno eletto ieri i sindaci e i consiglieri comunali bergamaschi, con una votazione andata in scena alla Cittadella dello Sport di via Monte Gleno. Pur candidato unico, e quindi di fatto già certo dell'elezione, ottiene dalle urne una «certificazione» importante del suo ruolo, sfiorando l'80% dei consensi ponderati. Da evidenziare comunque le circa 400 schede bianche, cui si aggiungono una novantina di nulle. Il dissenso verso la candidatura unica sembra così andare oltre il perimetro di Fratelli d'Italia, che aveva già da tempo annunciato scheda bianca, segnalando qualche «maretta» anche altrove. Ma il neopresidente incassa, in termini assoluti, l'ok di oltre 1400 amministratori orobici. Cresce di un paio di punti, rispetto alle passate elezioni, l'affluenza, che raggiunge il 66%, contro il 63,8% del 2018, quando la sfida per la presidenza era tra l'altro accesa dal confronto tra due sfidanti. Sono 1958, su 2964, gli amministratori che hanno votato. Numeri non altissimi in termini assoluti, ma che mostrano una significativa «tenuta». E non era affatto scontato: seppur la sfida per il Consiglio provinciale rimanga «calda», la presenza di un solo candidato alla presidenza avrebbe potuto scoraggiare la partecipazione. Così non è stato: «Lo considero un risultato importante», dice infatti Gandolfi. Ad andare alle urne sono stati soprattutto gli amministratori dei Comuni medi e grandi (hanno votato tutti gli amministratori del capoluogo, il 94,5% di quelli dei Comuni tra diecimila e trentamila abitanti, il 79,9% di quelli tra cinquemila e diecimila abitanti). Come già tre anni fa, invece, i più bassi sono i dati relativi alle realtà più piccole: 64,8% di partecipazione nei Comuni tra i tremila e cinquemila abitanti, 51,9% al di sotto dei tremila. «Sui piccoli Comuni c'è il problema di un voto che, nel meccanismo di ponderazione, sembra valere poco rispetto alle realtà più popolose», è l'analisi del neopresidente. E poi c'è indubbiamente il tema delle distanze: con la possibilità di votare solo a Bergamo città, spostarsi da alcune realtà vallari o della pianura significava percorrere varie decine di chilometri. «Abbiamo valutato anche l'opzione di seggi distaccati, che non si erano comunque istituiti nemmeno nelle passate votazioni, ma ci sono problemi organizzativi notevoli», spiega Gandolfi. Da oggi, comunque, si apre il nuovo mandato in Via Tasso (di cui Gandolfi è stato vicepresidente dal 2016 e presidente facente funzioni dalla metà di ottobre, a seguito della decadenza di Gianfranco Gafforelli). «Sarà una sfida importante sul piano politico e soprattutto istituzionale – dice il neopresidente –. L'obiettivo più importante che dovrebbe darsi il prossimo Consiglio è ridare dignità e centralità all'ente Provincia, su ogni tipo di tavolo». Va in questa direzione l'opera che Gandolfi punta a portare avanti per costituire «una cabina di regia immediata, con le altre realtà del territorio, su lavoro e formazione. E poi la progettualità legata al Pnrr e al coordinamento tra gli amministratori locali, per far "atterrare" le risorse davvero su questo territorio». Con la chiusura delle urne alle 22, ieri in tarda serata si stavano ancora delineando gli equilibri tra le liste per il Consiglio provinciale, ma quel che è certo è che, pur al netto di qualche distinguo, si va verso una gestione «istituzionale» e condivisa dell'ente, con l'iniziale accordo Pd-Lega che il nuovo presidente punta ad allargare a tutte le forze presenti in aula. Le quali, già nei giorni, scorsi, hanno manifestato ampia disponibilità al dialogo. Già negli ultimi anni, d'altra parte, davvero pochi sono stati i temi su cui in Consiglio provinciale si sono registrate divergenze e fibrillazioni. «Gli amministratori – commenta Gandolfi – sono abituati a gestire e cercare di risolvere criticità e problemi, in modo pragmatico. Se proviamo insieme a guardare al futuro, credo che potremo dare il massimo, con ottimi risultati per la nostra provincia. È vero che veniamo da storie diverse, ma abbiamo tutti un minimo comune denominatore: siamo pragmatici, siamo amministratori e vogliamo raggiungere obiettivi importanti per il nostro territorio. I protagonismi individuali non portano da nessuna parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il neo presidente Pasquale Gandolfi



Gandolfi studia i primi dati con amministratori e compagni di partito dopo la chiusura del seggi alla Cittadella dello Sport FOTO GIAN VITTORIO FRAU





Per il Consiglio spoglio fino a notte fonda

Se per il presidente le operazioni di spoglio sono state rapide, si sono protratti fino a notte inoltrata (con la Cittadella dello sport affollata di esponenti delle liste e dei partiti) i conteggi relativi al nuovo Consiglio provinciale. I risultati, e dunque gli equilibri interni all'aula con cui dovrà confrontarsi il nuovo presidente, si conosceranno oggi.

Nel Consiglio uscente il centrosinistra dei «Democratici e civici per la Bergamasca» contava sette consiglieri, cinque la Lega con Fdi, quattro in totale i due gruppi «centristi», che però sono composti in modo diverso nelle liste che si sono presentate a questa tornata.

In attesa degli ultimi numeri, una cosa è certa: il Consiglio provinciale andrà convocato entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, e tenuto entro altri dieci giorni. Il che significa, con tutta probabilità, che la prima seduta arriverà proprio nei primi giorni del nuovo anno.

In quell'occasione si svolgeranno la convalida degli eletti e si terrà il giuramento sulla Costituzione del nuovo presidente. Ed entro quel termine (ma magari anche prima) si conosceranno le deleghe che Pasquale Gandolfi deciderà di assegnare ai consiglieri. Quanto al vice, già nei giorni scorsi il neopresidente aveva spiegato che l'incarico sarà ricoperto con tutta probabilità da un esponente della lista più votata esclusa la sua. Ergo, con tutta probabilità, un leghista.

Per le deleghe (di cui i consiglieri si dovranno occupare a titolo gratuito) invece Gandolfi spiega di voler «ragionare con calma sui profili delle persone elette, tenendo conto delle competenze di ciascuno. Mi prendo un po' di tempo per questo».

F. Mor.



Le operazioni ai seggi

Il voto in Provincia



Lista 1
Per Bergamo responsabilità e territorio

Totale punteggi ponderati
26.837

Consiglieri eletti
6

Candidato	Punteggi
Ferrari Fabio	**3.772**
Macoli Matteo	**3.629**
Prevedini Giuseppe	**3.235**
Masper Gianfranco	**3.068**
Colletta Alessandro	**3.014**
Bentoglio Manuel	**2.910**
Todeschini Demis	2.655
Seghezzi Omar	2.165
Busi Valentina	567
Facca' Mauro	302
Gherardi Giulia	288
Mazzola Sara	264
Riva Maria Angela	199
Marcolongo Daisy	190
Noris Nicoletta	84
Pagani Elena	0



Lista 2
Civici moderati per Bergamo

Totale punteggi ponderati
9.573

Consiglieri eletti
2

Candidato	Punteggi
Valois Umberto	**3.049**
Macario Luca	**2.011**
Gafforelli Gianfranco	1.412
Ghisleni Clara	934
Bianchi Valeriano	609
Rossoni Dino	318
Borellini Gianpaolo	308
Peroni Erica	187
Brumana Federica	183
Micheli Nicola	109
Vezzoli Clara	70
Rodigari Loris	60
Trapattoni Vincenzo	60
Midali Manuela	10
Baioni Cristina	0



Lista 3
Comuni protagonisti Provincia sostenibile

Totale punteggi ponderati
8.922

Consiglieri eletti
2

Candidato	Punteggi
Cocchi Massimo	**2.542**
Amaglio Damiano	**1.793**
Teani Raffaello	1.755
Zenoni Nerella	653
Palazzini Osvaldo	538
Nespoli Matteo	406
Galizzi Davide	242
Pelliccioli Paolo	176
Valoti Natalina Elena	145
Balduzzi Ilaria	120
Rocca Chiara	88
Giassi Alessandra	0



Lista 4
Democratici e civici per la Bergamasca

Totale punteggi ponderati
30.763

Consiglieri eletti
6

Candidato	Punteggi
Bonomelli Mauro	**4.624**
Russo Romina	**3.795**
Drago Chiara	**3.456**
Gandossi Giorgia	**3.391**
Alessio Paolo	**3.178**
Amaddeo Diego	**3.132**
Bresciani Luigi	2.977
Bolandrini Claudio	2.167
Masnada Elena	1.105
Natalini Anna Maria	871
Finazzi Paolo Michele	514
Taiocchi Paola	264
Belotti Manuel	213

TORESANI DANIELE



Babbo Natale in Pediatria

Ponte San Pietro. È stata una mattinata speciale nel reparto di pediatria del Policlinico San Pietro. I piccoli ricoverati hanno infatti ricevuto la visita di Babbo Natale. «Sono qui per portare i regali, ma più che altro per regalare un attimo di gioia – racconta Roberto Bonati, volontario della Croce rossa italiana – Comitato di Bergamo Ovest e Valle Imagna che vestiva i panni di Babbo Natale –. A noi vengono donati giocattoli che hanno qualche piccolo difetto, ma insieme con i miei "elfi aiutanti" (volontari, amici e conoscenti) li rimettiamo a nuovo e li doniamo».

Lavori di Natale: si rinnovano luci e arredi alla scuola media

Ponte San Pietro. Il Comune approfitta della pausa festiva per realizzare un intervento da centomila euro in aule, uffici, locali mensa e palestra

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Centomila euro sotto l'albero di Natale per le scuole di Ponte San Pietro: l'Amministrazione comunale investirà 70.000 euro per la riqualificazione energetica della scuola media e 30.000 euro per l'acquisto di nuovi arredi scolastici. Il 20 dicembre sono iniziati i lavori alla scuola media «Dante Alighieri» di via Piave e si svilupperanno nel corso delle vacanze natalizie: il progetto è stato redatto dal perito Nicola Mecca dello studio Mecca Engineering, l'opera è stata appaltata alla società Hservizi e all'azienda Maffeis Impianti Elettrici.

«L'impegno per l'efficientamento energetico – spiega il sindaco Matteo Macoli – non si ferma e continua progressivamente. Oltre all'illuminazione stradale, non dimentichiamo gli immobili: procederemo quindi con la sostituzione totale dell'illuminazione della scuola media nelle aule, negli uffici, in mensa e in palestra, con l'installazione di ben 330 nuove lampade a led che garantiranno una migliore luminosità degli ambienti e una previsione di riduzione dei consumi pari a -60%».


Il cantiere allestito alla scuola media «Dante Alighieri»

I sistemi di illuminazione saranno ad alta efficienza e a basso consumo energetico, rispettando i criteri ambientali del decreto ministeriale dell'11 ottobre 2017: con un'ipotesi di funzionamento dell'impianto per 840 ore annuali si passerebbe come consumo di energia da 19.840 a 8.077 kilowattora. Gli ambienti interessati dall'operazione di efficientamento saranno i seguenti: al piano seminterrato aule, mensa, corridoi, locali tecnici e servizi igienici; al piano rialzato l'atrio d'ingresso, aule, sala professori, uffici di segreteria, corridoi, servizi igienici e palestra; al primo piano aule, servizi igienici e ripostigli.

L'Amministrazione comunale ha stanziato inoltre 30.000 euro per la fornitura di nuovi arredi: in modo particolare gli acquisti, concordati con l'Istituto Comprensivo, riguarderanno attrezzature sussidiarie per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili, attrezzature per le palestre e nuove lavagne interattive multimediali (Lim).

Nelle scorse settimane si sono concluse altre opere riguardanti il settore scolastico: «Alla scuola elementare di Ponte capoluogo – illustra il vicesindaco con delega all'istruzione Marzio Zirafa – abbiamo provveduto al rifacimento dei servizi igienici del primo piano per alunni e docenti con un investimento di 100.000 euro. Con uno stanziamento di ulteriori 100.000 euro abbiamo terminato la ritinteggiatura di tutte le aule delle scuole elementari di Ponte, Villaggio Santa Maria e Locate. Sempre a Locate, con altri 50.000 euro, sono stati effettuati interventi sulla struttura dell'asilo con il risanamento delle facciate dell'ala vecchia e con il rifacimento della recinzione esterna: all'esterno della scuola materna, lungo via delle Rimembranze in una zona di frequente passaggio, è stato infine installato un display informativo con la possibilità di veicolare tutte le informazioni comunali destinate alla cittadinanza».

A tecnici e ingegneri del futuro le borse «Roberto Rocca»


I giovani dell'istituto Marconi premiati con le borse di studio

Dalmine
Il riconoscimento di Tenaris e Fondazione Dalmine a 28 giovani meritevoli dell'istituto tecnico Marconi

Tenaris e Fondazione Dalmine premiano il merito. Sono state 28 le borse di studio «Roberto Rocca» consegnate agli studenti dell'istituto tecnico Marconi. Un sostegno di 400 euro a testa per i ragazzi di terza e quarta superiore che negli ultimi due anni scolastici hanno ottenuto una media dei voti superiore al 9. «Questa premiazione - racconta il preside Maurizio Chiappa - è diventata tradizione e spero possa proseguire e stimolare sempre di più i ragazzi verso risultati scolastici migliori. La collaborazione si traduce anche in numerose attività di tipo tecnico e culturali».

«TenarisDalmine crede molto nella relazione tra l'azienda e la comunità - aggiunge Giulia Caprera, Human Resources Analyst di TenarisDalmine - e questo avviene a Dalmine nel resto del mondo, dove Tenaris svolge numerose attività per contribuire alla crescita e alla formazione dei ragazzi». Da Fondazione Dalmine è arrivato anche un incoraggiamento: «Roberto Rocca, figlio dello storico fondatore Agostino, - racconta ai ragazzi, Stefano Capelli - ha avuto una formazione tecnica, come la vostra del Marconi, e ha sempre creduto nella scuola, nello studio e nella formazione. Per questo motivo è nato il premio che porta il suo nome».

Tenaris Dalmine e Fondazione Dalmine hanno già premiato le eccellenze dell'Einaudi con 17 borse di studio e 22 studenti della Facoltà di Ingegneria, per un totale di circa 2.800 euro. Nel 2020 sono state consegnate dal Gruppo Techint – di cui Tenaris è parte - 2.394 borse di studio in 34 comunità di 12 Paesi nel mondo e 519 sono state assegnate a studenti universitari.

Gloria Vitali

La sala studio in torretta piace, ma dubbi sulle tariffe

Treviglio
Primi utenti per lo spazio nell'ex Upim. Il sindaco: la quota di adesione serve a responsabilizzare chi la usa

Aperta a Treviglio la sala studio comunale «+2 Spazio Clementina», al secondo piano della torretta dell'ex Upim. I primi utenti sono stati due studenti universitari di Pagazzano e Caravaggio. Il locale da 250 metri quadrati è allestito per lo studio individuale, di gruppo e smart working: conta 4 sale per uso collettivo e 24 postazioni nel salone principale per l'uso individuale. Soddisfatti i due ventenni, studenti al secondo anno dell'Università di Brescia: Emanuele Della Bona, pagazzanese che frequenta Economia e gestione, e Dario Cattaneo, caravaggino che studia Ingegneria meccanica.

«Lo spazio è bello e prenotabile facilmente sul sito del Comune – sostiene Emanuele Della Bona –, sui costi futuri non posso obiettare le scelte del Comune, che comunque mette anche a disposizione una sala studi gratuita in biblioteca. Forse le tariffe andrebbero applicate in egual modo a tutti, senza differenziare fra trevigliesi e non». Per ora, in questa fase sperimentale, l'uso della sala è gratuito ma da aprile l'abbonamento annuale per i forestieri costerà 170 euro, il semestrale 90 euro, trimestrale 50 euro e il mensile 20 euro, mentre ai residenti di Treviglio sarà applicata una riduzione del 50%. Dario Cattaneo commenta: «Far pagare ci può stare anche perché è un servizio nuovo e si responsabilizza chi accede, secondo me però le tariffe sono un po' alte soprattutto per chi viene da fuori e già spende per raggiungere Treviglio».


Lo spazio studio in torretta

Sulla possibile gratuità della sala si è discusso in Consiglio comunale con un mozione dei due gruppi di minoranza, che è stata poi bocciata. Gli interventi dei consiglieri del Pd hanno rimarcato il medesimo concetto: «È ingiustificabile chiedere di pagare per accedere a uno spazio, pur nuovo che sia. Chiediamo che il locale sia concesso gratuitamente perché possa essere un ulteriore luogo di studio per gli studenti residenti o meno a Treviglio». Il sindaco ha evidenziato che il servizio parte in modalità sperimentale: «La scelta della quota di adesione è dettata dalla necessità di rendere i potenziali utenti più consapevoli nella cura degli spazi pubblici».

Fa. Bo.

dottorlegno snc
RESTAURO PERSIANE, ANTE E FINESTRE
INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS
VERNICI CERTIFICATE UV
NUOVA SEDE CURNO Via E.Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it

Mercoledì parte il corso di sci alpino per ragazzi

Albino

Parte una nuova stagione invernale per il Gruppo sportivo «A. Marinelli» di Comenduno di Albino. Non solo alpinismo e arrampicata, gite sociali e passeggiate, ma soprattutto sci alpino e sci nordico. E se da una parte c'è l'aspetto escursionistico, con uscite di sci-alpinismo, dall'altra c'è l'avvicinamento alla pratica sportiva, in particolare allo sci alpino. Mercoledì 29, infatti, prende il via il corso di sci alpino per ragazzi, dalla scuola materna alla scuola media, chiamato «Corso di Natale»: articolato su quattro giorni (29 e 30 dicembre, 3 e 4 gennaio) si svolgerà sulle piste degli Spiazzi di Gromo dalle 14 alle 16. La partenza è alle 12.30 dal parcheggio Asl, ad Albino, o alle 12.40 da via Sottocorna, a Comenduno. Per info: 035.773610, 349.2839452, 348.8201242.

Ci saranno poi il «Corso Scolastico di sci alpino», la gara sociale di sci e la «Gita sulla Neve» per fondisti e ciaspolatori.

T. P.

Volontariato, pacchi a 22 famiglie in 4 comuni

Pontida

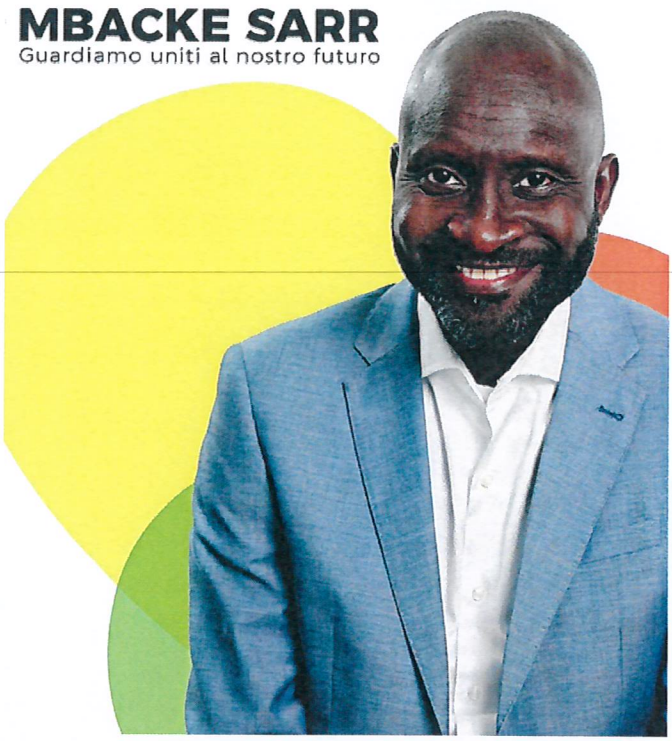
Ventidue pacchi di generi alimentari, per dare corpo ad un gesto di solidarietà che porti un sorriso nelle case delle famiglie più fragili. È il progetto con cui, per il secondo anno consecutivo, l'associazione «Obiettivo Pontida» ha vissuto l'avvicinamento al Natale. Nei giorni scorsi i volontari hanno allestito e consegnato i pacchi nelle mani delle ventidue famiglie. I destinatari sono stati individuati attraverso un bando privato ad evidenza pubblica avviato con i servizi alla persona dei Comuni di Pontida, Caprino, Cisano e (novità) Palazzago.

«Abbiamo deciso di guardare verso altri Comuni – analizza il presidente Paolo Corti – visto che le situazioni di fragilità non conoscono confini. Si sono rivolti a noi cittadini di ogni nazionalità. Ringrazio i servizi sociali che hanno collaborato all'iniziativa. Contiamo di riproporre il progetto ampliando la platea dei beneficiari».

C.Kl.

Senegal, in corsa per le presidenziali c'è un «bergamasco»

Di Ponte San Pietro. M'backè Sarr abita da tanti anni in terra orobica e si candida con lo slogan «We are one» «È il momento di dare un contributo alla mia patria»



M'backè Sarr, 51 anni, abita a Ponte San Pietro. Lo slogan della sua campagna elettorale è «Noi siamo uno»

LAURA ARNOLDI

«We are one» è lo slogan con cui M'backè Sarr lancia il suo porgramma con cui si candida per le prossime elezioni presidenziali in Senegal. L'uomo, che vive nella Bergamasca da molti anni, ha scelto il giorno del suo 51°compleanno per annunciare il suo proposito, chiedendo il sostegno di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. «Dopo essere stato per anni immigrato in Italia, Paese che ringrazio per avermi accolto e che mi ha potuto dare un solido bagaglio lavorativo, - dice Sarr - è arrivato il momento della svolta. Con molta pazienza e tanto duro lavoro, è arrivato il momento di dare il contributo alla mia madre patria, il Senegal, che, come molti Paesi africani, ha una potenzialità di crescita immensa che molto spesso ignoriamo. Abbiamo innumerevoli risorse sia umane che naturali che con un buon governo ed un amore vero per la patria possiamo valorizzare».

Secondo di nove fratelli

M'backè Sarr, secondo di nove fratelli, è nato a Dakar, in Senegal; attualmente abita a Ponte San Pietro. «Ho trascorso la mia infanzia – racconta - nel quartiere popolare Grand Yoff. Vivere in un luogo periferico così complesso segna inevitabilmente il corso di un esistenza. Io ho avuto la grande fortuna di avere dalla mia parte due genitori che mi hanno insegnato i valori dell'onestà, della sincerità, del rispetto, della gratitudine, della solidarietà e della giustizia».

Nel 2000 la decisione di emigrare. Meta l'Italia, dove già si trova il fratello maggiore. «Sarei voluto andare a studiare in Canada o Francia, ma non potevo permettermelo. L'Italia mi ha accolto e mi ha dato la possibilità di affacciarmi al mondo del lavoro attraverso differenti impieghi più o meno gratificanti. Sono stato chino ore e ore sotto il sole cocente a raccogliere i pomodori in Puglia. Mi sono prestato come facchino. Ho conosciuto la fatica del lavoro in fabbrica. Sono stato portinaio in un condominio in città. Ho cambiato mestiere diverse volte, finché nel 2005 sono stato assunto da un golf club, dove ho prestato servizio per 16 anni. La passione per questo sport, la perseveranza, la convinzione di poter far tornare a una vita nuova il luogo in cui sono cresciuto come golfista, mi hanno portato successivamente a frequentare la Scuola nazionale di golf di Sutri della Federazione italiana. Sono diventato direttore del circolo dal 2017 a fine 2020. È stata una grande soddisfazione far rinascere un posto così meraviglioso in anni di profonda crisi».

> Il mio Paese ha grandi risorse e si merita molto di più di quello che ha oggi»

> La mia vita è stata costellata da esperienze e incontri che mi hanno arricchito»

Il legame con la sua gente

Durante gli anni dell'attività al golf club Sarr ha sentito il bisogno di mantenere il legame con la sua gente: «Ho creato dunque società attraverso cui ho potuto aiutare i miei connazionali e soprattutto offrire lavoro in regola per ottenere il permesso di soggiorno, conquista necessaria per restare in Italia. Vado davvero fiero della mia storia: è stata costellata da esperienze e incontri che mi hanno arricchito e mi hanno fatto crescere come persona».

Ed ora il salto di qualità con la scelta di impegnarsi dal punto di vista politico. «Ho bisogno di tutti, in prima luogo dei miei concittadini in Senegal e nella diaspora. Ho bisogno di tutti i non senegalesi, iniziando dagli italiani che mi hanno "adottato" in questi ultimi anni. Ho bisogno di tutte le persone che credono che l'Africa debba essere in mano agli africani che la amano e che credono nelle sue potenzialità». Fondamentale per la rinascita del Senegal la lotta alla corruzione che inquina ogni attività politica ed economica. Poi il tema della migrazione, proprio perché Sarr l'ha vissuta sulla sua pelle: «Questi vent'anni in Italia mi hanno fatto crescere molto, ma credo che i nostri giovani hanno il diritto di poter restare e lavorare nel proprio Paese d'origine. Il Senegal ha grandi risorse e si merita molto di più di quello che ha oggi. Insieme abbiamo la forza e l'attitudine per far diventare grande il nostro Paese. Potrei starmene nel mio piccolo e continuare a vivere tranquillamente, ma il mio popolo, la mia patria, il mio Senegal sono tutto per me e se non proviamo a migliorare la nostra situazione, nessun altro lo farà al nostro posto. Con un duro lavoro e anche con l'aiuto dei Paesi amici, potremo raggiungere insieme e con successo i nostri obiettivi, che comprendono anche l'autosufficienza alimentare».

Organizzare il movimento

I prossimi passi per Sarr sono quelli di organizzare il movimento. «A gennaio sarò in Senegal per una decina di giorni per la prima assemblea con i miei sostenitori. Poi prevedo di iniziare una serie di incontri nei Paesi europei per incontrare i senegalesi emigrati. Nel 2023 tornerò in Africa per l'avvio della campagna». Sarr dichiara di ispirarsi ai principi del Senegal: «È la terra dell'accoglienza e della convivenza pacifica. "Un peuple, un but, une foi" (Un popolo, un obiettivo, una fede) è il principio che ispira il nostro popolo, unito nelle sue tante differenze. Il suo modello di convivenza è unico al mondo: ogni religione, razza, etnia, tribù viene rispettata. E sono proprio questi i valori della mia gente in cui più mi riconosco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Iraq infestato da mine anti-uomo «Abbiamo paura per i nostri bimbi»

Il 25% di residenti a rischio
Uno dei Paesi al mondo col più alto tasso di ordigni inesplosi

Nel villaggio di Hassan-Jalad, una cinquantina di case a circa 25 km in direzione nord-ovest da Mosul, un tempo metropoli economica e commerciale nel nord dell'Iraq, quasi ogni famiglia ha una storia da raccontare di figli, nipoti o fratelli uccisi da mine anti-uomo o bombe sepolte nel terreno. Un'emergenza acuita in seguito alla sconfitta dello Stato islamico (SI, ex Isis) nel 2017, dopo tre anni di dominio nella regione conditi da violenza e terrore: durante la ritirata, i miliziani hanno disseminato i campi di ordigni che continuano a colpire a distanza di tempo, mietendo vittime. «Abbiamo paura per i nostri bambini» racconta Awad Qado, un abitante del villaggio. «Diciamo loro quali strade percorrere, le zone da evitare. Li avvertiamo di non raccogliere quello che trovano disseminato per terra».

Secondo le statistiche ufficiali delle ong specializzate presenti sul territorio, l'Iraq è uno dei Paesi con il più alto «tasso di contaminazione» da Uxo (ordigni inesplosi) al mondo, tanto che una persona su quattro è «esposta al rischio». Dai dati diffusi di recente dall'Onu emerge che, fra gennaio e settembre di quest'anno, almeno un centinaio di bambini «sono morti o rimasti feriti in modo grave». Un fenomeno alimentato dai conflitti che si sono succeduti nel tempo, dalla guerra con l'Iran negli anni '80 del secolo scorso all'invasione statunitense del 2003, fino all'ascesa e (successiva) sconfitta dell'Isis con il suo lascito di tensioni irrisolte.


Sminatore in azione in Iraq: sarebbero 10 milioni gli ordigni inesplosi

La vicenda personale di Awad e della sua famiglia rappresentano l'emblema - e la conferma - dell'emergenza: nel 2017 due suoi nipoti sono morti investiti da una mina anti-uomo, esplosa mentre i giovani si prendevano cura del bestiame. Nella deflagrazione, che ha ucciso diversi animali, è rimasto ferito anche il figlio, mentre una quarta persona ha subito l'amputazione delle gambe. In tutto questo tempo, spiega l'uomo, non si contano «gli avvertimenti lanciati ai nostri bambini perché non raccolgano fili elettrici o qualsiasi altro resto trovino per terra».

«Nell'ultimo anno - afferma Alaa al-Din Moussa, responsabile Gcs, un'azienda privata specializzata nello sminamento - abbiamo rinvenuto oltre 1.500 esplosivi pronti a colpire». In questa regione, aggiunge, «ogni casa ha una storia da raccontare. Diversi bambini sono morti; centinaia di animali, inoltrandosi nei campi, hanno azionato gli esplosivi». E a poco sono valsi i cartelli di allerta disseminati ovunque, ma che non sono bastati a impedire i molti incidenti nelle province di Mosul e Anbar, le più colpite. Nell'abbandonare le loro roccaforti, i miliziani dell'Isis si sono lasciati alle spalle un mare di trappole: sottoterra, collegati a frigoriferi, porte, finestre, nascosti sotto macerie, giocattoli, elettrodomestici come testimonia un rapporto dell'ong Handicap International.

Oggi a pagarne le conseguenze è la popolazione, soprattutto i più piccoli, per questo l'unica risposta possibile è quella di sensibilizzare e continuare la campagna di sminamento. Fra esperti e volontari, in un villaggio nei pressi di Mosul «France24» ha scovato e raccontato la storia di sei donne - dalla casalinga all'avvocatessa - specializzate in questa attività «pericolosa» e spesso appannaggio dei soli uomini, ancor più in una nazione a maggioranza musulmana. Persone che rischiano la vita in cerca di ordigni abbandonati dai jihadisti e lo fanno, come spiega la capo-squadra Noor, «per contribuire alla ripresa del nostro Paese».

Dario Salvi

Pianura e Isola

Saluti da Ponte San Pietro L'omaggio a Gianni Cardani

L'iniziativa. Presentato il libro dedicato all'amato storico morto a 99 anni
Nel volume, la cittadina attraverso le cartoline della collezione Scudeletti

PONTE SAN PIETRO
ANNAMARIA FRANCHINA

Tutti pensavano fosse destinato all'immortalità. La figura di Gianni Cardani, lo storico di Ponte San Pietro scomparso cinque mesi fa a pochi giorni dal suo 99° compleanno, l'immortalità in un certo qual modo se l'è conquistata. In sala consiliare alla presentazione del libro a lui dedicato - «Saluti da Ponte San Pietro - Da borgo a città, una storia raccontata dalle vecchie cartoline» - i suoi concittadini sono arrivati, inaspettatamente, in tantissimi.

E mentre scorrevano sullo schermo le immagini della sua vita pareva di vederselo vicino mentre «minacciava» indispettito chiunque avesse osato imbastire quella carrellata di fotografie che lo riguardavano. Non voleva complimenti né riconoscimenti pubblici in vita: «Quando non ci sarò più farete quello che volete» soleva dire. E lo sa bene il vicesindaco Marzio Zirafa che aveva ricevuto la stesso «monito» - ma in seguito anche le sue scuse - quando con la complicità dei volontari dell'Archivio storico, aveva organizzato a sorpresa un piccola cerimonia per consegnargli un attestato di benemerenza.

Perché Giovanni Battista Cardani, per tutti semplicemente Gianni, è stato il creatore e l'animatore dell'Archivio storico di Ponte. Rimarranno nella storia locale le tradizionali mostre fotografiche che organizzava ogni anno in occasione della festa patronale. E così, post mortem, ecco il libro che lo omaggia, come scrive il sindaco Matteo Macoli - presente alla presentazione con il vice Zirafa - «per la sua instancabile opera di conservazione e promozione della memoria storica di Ponte». Nel volume la storia locale viene raccontata attraverso le vecchie cartoline provenienti dalla collezione di Roberto Scudeletti,

> La raccolta racconta la trasformazione di Ponte da borgo a cittadina

autore di due capitoli del libro e allievo di Gianni Cardani. È stata la frequentazione dell'archivio e la conoscenza di Cardani a far nascere in lui, alla fine degli Anni '90, la passione per la collezione delle vecchie cartoline e a creare nel 2009 il sito online «C'era una volta Ponte San Pietro».

Il volume di 216 pagine, curato da Vincenzo Mazzoleni e edito da Grafica e Arte di Bergamo, raccoglie 183 cartoline d'epoca, che vanno dal 1895 agli Anni '70, accompagnate da testi esplicativi, scritti da autori in gran parte di Ponte, «mentre i commenti – sottolinea Scudeletti – sono stati realizzati grazie agli appunti che Gianni aveva fatto quando gli avevo dato le immagini delle cartoline».

Tra le tante chicche del libro una cartolina degli Anni '50 raffigurante un'animatissima veduta del campo sportivo in occasione di un'importante partita casalinga. La gente, in attesa di entrare, deve passare attraverso la massa di auto parcheggiate senza criterio ai margini della grande buca detta «cava». Ma anche quella dello stabilimento Legler, spedita nel 1934, dove il Brembo, generatore di energia, taglia materialmente in due l'immenso cotonificio come a segnare i confini della grande area occupata dall'azienda mentre ai lati si vedono le due ciminiere.

Massimiliano Sana, del Gruppo cultura di Ponte e braccio destro di Cardani che, con i volontari Lorenzo Naiadi, Massimiliano Sana e Guerino Dezza, ha collaborato per tanti anni con lui dice: «Penso di non esagerare nel dire che l'Archivio storico, ossia l'Archivio del Gianni negli anni sia diventato il vero e proprio centro culturale del paese. Questo libro, a lui dedicato, è un esempio concreto di quella cultura in grado di emozionare le persone: emozioni difficili da decifrare, perché nascono dal nostro passato, che è parte di noi ma al tempo stesso non c'è più. La lettura dell'opera alternerà sorrisi e lacrime. Che è lo scopo degli autori: far emozionare». Lo stesso che avrebbe voluto anche «il Gianni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'indimenticato storico locale Gianni Cardani, morto a 99 anni



Una delle cartoline della collezione Scudeletti nel libro

Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 6,50 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando la propria del giornale nelle edicole in provincia di Bergamo.

IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA TI ASPETTA **IN EDICOLA.**

Skille: la rivista dell'economia reale bergamasca, con **i dati di bilancio delle prime 1000 aziende del territorio**, le analisi e gli scenari per il post-pandemia. Al centro il racconto e la testimonianza delle imprese che hanno superato l'emergenza sanitaria accelerando **investimenti e innovazione** per la transizione energetica e la sostenibilità sociale come strategie di resilienza e di nuova crescita.

E poi le storie e le immagini delle eccellenze del territorio.
Un volume di **192 pagine** per raccontare le impreseche creano valore e che lo condividono con la propria comunità.
È il mondo di **Skille**, la rivista che racconta i nostri successi.

IN EDICOLA A € 6,50* + IL QUOTIDIANO.



Skille 1000

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO